Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 251 del 27 ottobre 2007 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 27 ottobre 2007** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06 85081

AVVISO AGLI ABBONATI

Dall'8 ottobre vengono resi noti nelle ultime pagine della *Gazzetta Ufficiale* i canoni di abbonamento per l'anno 2008. Contemporaneamente sono state spedite le offerte di rinnovo agli abbonati, complete di bollettini postali premarcati *(di colore rosso)* per la conferma dell'abbonamento stesso. Si pregano i signori abbonati di far uso di tali bollettini e di utilizzare invece quelli prestampati di colore nero solo per segnalare eventuali variazioni.

Si rammenta che la campagna di abbonamento avrà termine il 26 gennaio 2008 e che la sospensione degli invii agli abbonati, che entro tale data non avranno corrisposto i relativi canoni, avrà effetto dal 24 febbraio 2008.

Si pregano comunque gli abbonati che non intendano effettuare il rinnovo per il 2008 di darne comunicazione via fax al Settore Gestione *Gazzetta Ufficiale* (n. 06-8508-2520) ovvero al proprio fornitore.

N. 217

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica.

Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica o approvati con decreto del Presidente della Repubblica.

S O M M A R I O

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Atti internazionali entrati in vigore per l'Italia non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica

(Pubblicazione disposta ai sensi dell'art. 4 della legge n. 839 dell'11 dicembre 1984)

Vengono qui riprodotti i testi originali degli Accordi entrati in vigore per l'Italia entro il 15 dicembre 2007 non soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica ai sensi dell'art. 80 della Costituzione e pervenuti al Ministero degli affari esteri entro il 15 dicembre 2007.

L'elenco di detti Accordi risulta dalla Tabella n. 1.

Eventuali altri Accordi entrati in vigore entro il 15 dicembre 2007 i cui testi non sono ancora pervenuti al Ministero degli affari esteri saranno pubblicati nel prossimo supplemento trimestrale della *Gazzetta Ufficiale*.

Quando tra i testi facenti fede di un Accordo non è contenuto un testo in lingua italiana, viene pubblicato il testo in lingua straniera facente fede ed il testo in lingua italiana, se esistente come testo ufficiale, ovvero, in mancanza, una traduzione non ufficiale in lingua italiana del testo facente fede.

Per comodità di consultazione è stata altresì predisposta la Tabella n. 2 nella quale sono indicati gli Atti internazionali soggetti a legge di autorizzazione alla ratifica entrati in vigore per l'Italia recentemente, per i quali non si riproduce il testo, essendo lo stesso già stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (di cui si riportano, per ciascun Accordo, gli estremi).

TABELLA N. 1

ATTI INTERNAZIONALI ENTRATI IN VIGORE PER L'ITALIA ENTRO IL 15 SETTEMBRE 2007 NON SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
38.	
29 novembre 2006, Nouakchott.	
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Islamica di Mauritania per la realizzazione di un Progetto di riduzione della povertà, di sostegno alla sicurezza alimentare e di lotta contro la malnutrizione nelle Wilayas Adrar e Inchiri.	18 aprile 2007
39.	
15 febbraio 2007, New Delhi.	
Memorandum di Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dalla Repubblica Indiana per la costituzione di un Gruppo di lavoro per la lotta al terrorismo internazionale e al crimine transnazionale.	15 febbraio 2007
40.	
28 luglio 2006, Roma.	
Memorandum di Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine in materia di conversione di patenti di guida.	4 settembre 2007
41.	
20 ottobre 2006, Roma.	
Scambio di Lettere, firmate a Roma il 20 ottobre 2006, modificativo dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Svizzera.	10 luglio 2007
42.	
17 novembre 2006, Beierut.	
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese relativo al programma «Early Recovery Assistance».	21 agosto 2007
43.	
14 maggio 2007, Bruxelles	
Memorandum sulla cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia.	3 agosto 2007

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
44.	
10 febbraio 2005, Gerusalemme.	
Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato di Israele nel contrasto del traffico illecito di stupefacenti, sostanze psicotrope, terrorismo ed altri reati gravi.	15 febbraio 2007
45.	
3 giugno 2007, Il Cairo.	
Accordo sulla conversione del debito per lo sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Araba d'Egitto.	3 giugno 2007
46.	
5 luglio 2007, Roma.	
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica d'Haiti, sulla cancellazione del debito della Repubblica di Haiti.	5 luglio 2007
47.	
5 novembre 2003, Roma.	
Protocollo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Federazione Russa sulla cooperazione nel settore della conservazione dei beni culturali.	28 maggio 2007
48.	
27 marzo 2007, Brasilia.	
Memorandum di Intesa tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federativa del Brasile per la realizzazione di attività di cooperazione con Paesi terzi.	6 luglio 2007
49.	
23 gennaio 2007, Nairobi.	
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Kenya sul funzionamento del programma socio-sanitario integrato a Malindi.	5 luglio 2007
50.	
15 maggio 1997, Roma.	
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Georgia per la cooperazione nel settore dell'agricoltura e delle foreste.	11 giugno 2007
51.	
27 febbraio 2007/ 6 giugno 2007.	
Scambio di Lettere tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Kenya emendativo dell'Accordo per la conversione del debito «Debt for Development Swap» del 27 ottobre 2006.	6 giugno 2007

TABELLA N. 2

ATTI INTERNAZIONALI SOGGETTI A LEGGE DI AUTORIZZAZIONE ALLA RATIFICA O APPROVATI CON DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RECENTEMENTE ENTRATI IN VIGORE

Data, luogo della firma, titolo	Data di entrata in vigore
13.	
11 marzo 1992, Roma.	
Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Gabonese in materia di marina mercantile. *Vedi legge n. 304 del 28 agosto 1997, in G.U. n. 215 S.O. del 15 settembre 1997*	17 luglio 2007
14.	
26 settembre 1997, Londra.	
Adesione al Protocollo del 1997 di emandamento della Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi del 1973, come modificata dal Protocollo del 1978 con Allegato VI ed appendici. *Vedi legge n. 57 del 6 febbraio 2006, in G.U. n. 51 del 2 marzo 2006*	22 agosto 2006
15.	
17 marzo 2004, Roma.	
Accordo fra il Governo della Repubblica Italiana e le Nazioni Unite per l'esecuzione delle sentenze del Tribunale penale internazionale per il Ruanda. *Vedi legge n. 64 del 6 febbraio 2006, in G.U. n. 53 del 4 marzo 2006*	25 maggio 2006
16.	
18 giugno 1992 e il 17 settembre 1992, Firenze.	
Convenzione mediante revisione della Convenzione relativa alla creazione di un Istituto Universitario Europeo. *Vedi legge n. 637 del 28 ottobre 1994, in G.U. n. 273 S.O. del 22 novembre 1994*	1º maggio 2007

38.

29 novembre 2006, Nouakchott.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Islamica di Mauritania per la realizzazione di un Progetto di riduzione della povertà, di sostegno alla sicurezza alimentare e di lotta contro la malnutrizione nelle Wilayas Adrar e Inchiri

(Entrata in vigore 18 aprile 2007)

ACCORD

entre
Le GOUVERNEMENT de la RÉPUBLIQUE ITALIENNE
d'une part, et
Le GOUVERNEMENT de la RÉPUBLIQUE ISLAMIQUE de MAURITANIE,
d'autre part,
ci-dessous désignées «des Parties»

pour la réalisation d'un
PROJET DE REDUCTION DE LA PAUVRETE, DE SOUTIEN A LA SECURITE ALIMENTAIRE ET DE LUTTE CONTRE LA MALNUTRITION DANS LES WILAYAS DE L'ADRAR ET DE L'INCHIRI

VU le Procès Verbal de la troisième session de la Commission Mixte Economique et de Coopération Italo-Mauritanienne qui a eu lieu à Rome le 14 avril 2004;
VU leur volonté de consolidation des relations amicales existant entre les deux Pays;
VU leur volonté de poursuite de la collaboration pour le développement économique et social des populations mauritaniennes ;
VU leur volonté de valorisation des acquis de l'aide alimentaire italienne, du projet d'Appui à la lutte contre la pauvreté et à la sécurité alimentaire, financé par la Coopération italienne, ainsi que des interventions de la Croix Rouge Italienne en Mauritanie partenaire technique principal;
CONSIDERANT la requête du Gouvernement de Mauritanie pour le financement d'un « Projet de réduction de la pauvreté, de soutien à la sécurité alimentaire et de lutte contre la malnutrition dans les Wilayas de l'Adrar et de l'Inchiri » ;
COMPTE TENU des délibérations du Comité Directeur pour la Coopération Italienne au Développement du 16 mars 2005 ;

Il a été convenu ce qui suit:

ARTICLE 1
Objet du Protocole

Le présent Protocole a pour objet la définition des conditions et des modalités de versement ainsi que de constitution et d'utilisation des fonds mis à la disposition du Gouvernement Mauritanien par le Gouvernement Italien, en vue de réaliser le projet dénommé: « Projet de réduction de la pauvreté, de soutien à la sécurité alimentaire et de lutte contre la malnutrition dans les Wilayas de l'Adrar et de l'Inchiri » (ci-dessous désigné "le Projet"), dont le Document de Projet figure en annexe (Annexe 1) ci-joint et fait partie intégrante de celui-ci.

ARTICLE 2
Le financement italien

2.1. Le Gouvernement Italien, sur la base du présent Protocole, approuvera le versement au Gouvernement Mauritanien d'un montant total de 4.000.248,00 Euros, sous la forme d'un appui financier et d'une assistance technique pour la réalisation du Projet.

2.2. Cette contribution sera décaissée par la Direction Générale pour la Coopération au Développement du Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne (ci-dessous désignée "DGCS"), agence de financement du Projet, sur un Compte Spécial auprès de la Banque Central de Mauritanie au nom de l'institution nationale de tutelle, désignée par le Gouvernement

Mauritanien en tant que Maître d'œuvre du Projet à savoir le Commissariat à la Sécurité Alimentaire, suivant les modalités spécifiées à l'Article suivant.

ARTICLE 3
Mise à disposition du financement

3.1. La mise à disposition du financement se fera en trois tranches annuelles auprès de la Banque Centrale de Mauritanie, la première d'un montant de 1.256.506,00 Euros, la deuxième d'un montant de 1.551.406,00 et la troisième d'un montant de 1.192.336,00 Euros.

3.2. La première tranche sera libérée après l'entrée en vigueur du présent Protocole et étant assurées les conditions de décaissement selon les termes du document de projet en annexe (Annexe 1), à savoir :
a) Pour la Partie mauritanienne:

- Costitution du Comité de Pilotage (CP) du Projet;
- Mise en place d'un Secrétariat Technique (ST) du Comité de Pilotage(CP) ;

b) Pour la Partie italienne:
- Désignation Du Representant local de la DGCS.

3.2. Les autres tranches de financement seront débloquées sur demande du CSA et sur présentation et approbation par la DGCS d'un Rapport Annuel d'Activité, d'un Rapport Financier et du Plan Opérationnel pour l'année suivante, préparés par le ST selon les indications contenues dans le Document de Projet en annexe et approuvés par le CP. Dans le cas où la somme des dépenses et engagements indiqués dans le Rapport Financier Annuel serait inférieure à la tranche reçue, le reliquat sera soustrait du montant à décaisser de la tranche suivante et décaissé après présentation d'un rapport financier complémentaire.

ARTICLE 4
Constitution du Compte Spécial et modalités d'utilisation des fonds

4.1. Les fonds seront utilisés exclusivement pour la mise en œuvre du Projet et seront gérés dans le cadre de la politique de sécurité alimentaire conformément au Code et procédures de financement des micro-projets approuvés par le CP ainsi qu'aux affectations figurant dans le document de projet à l'Annexe 1 du présent Protocole.

4.2. Le budget global se décompose de la manière suivante :

Fonctionnement du Secrétariat Technique	411 200 Euro
Fonds pour les investissements	2 701 248 Euro
Convention partenariat CSA-CRI	587 800 Euro
Convention partenariat CSA-Autres ONGs	300 000 Euro
TOTAL	**4 000 248 Euro**

4.3. A la date d'entrée en vigueur du présent Protocole, la Banque Centrale de Mauritanie ouvrira un compte de dépôt à cet effet, en devises au nom du Commissariat à la Sécurité Alimentaire(CSA), institution nationale de tutelle, avec la dénomination « Projet de réduction de la pauvreté et de soutien à la sécurité alimentaire et de lutte contre la malnutrition dans les wilayas de l'Adrar et de l'Inchiri » (ci-dessous désigné "Compte Spécial "). Le compte de dépôt sera géré conjointement sous la double signature du Commissaire à la Sécurité Alimentaire Président du CP ou de son représentant, dûment mandaté, et de l'Ambassadeur de l'Italie à Dakar ou de son représentant, dûment mandaté. Le dépôt des signatures autorisées sera effectué à la date d'entrée en vigueur du

présent Protocole. Le compte de dépôt en devises sera utilisé pour des virements bancaires en Ouguiya, la conversion des devises se faisant au taux du marché de change du jour du versement.

Les montants destinés à la Delegation de la Croix Rouge Italienne en Mauritanie seront virés en devises sur un compte ouvert à cet effet.

4.4. La Banque Centrale de Mauritanie s'engage à exécuter promptement tout ordre de transfert, en devises ou en Ouguiya, et à communiquer régulièrement au ST les relevés des comptes. Le solde du Compte Spécial ne peut en aucun cas être pris en compte pour augmenter la capacité d'emprunt du trésor et la programmation financière du pays devra tenir compte de la programmation de l'utilisation des fonds du Projet.

4.5. Feront aussi partie des ressources destinées au Projet les eventuelles intérêts produits par le Compte Spécial et d'autres éventuels comptes bancaires relatifs au financement italien, qui devront être mis en évidence dans les rapports financiers et faire l'objet d'une planification conjointe, afin d'être destinés à la réalisation d'activités visant à atteindre les objectifs du Projet.

4.6. Le Compte Spécial sera mouvementé pour le financement des activités approuvées par le CP et par la DGCS, selon les modalités spécifiées en annexe (Annexe 1).

4.7. La réaffectation des fonds ou le réajustement des lignes budgétaires à l'intérieur des rubriques de personnel, équipement et fonctionnement du Projet et correspondant à une valeur maximale égale à 11% du sous-total de la rubrique budgétaire concernée, pourront être approuvées, après la présentation des justifications adéquates, par le CP. Toute variation supérieure à 20% sera soumise à l'autorisation de la DGCS. L'éventuelle réaffectation d'une partie des fonds alloués au financement direct des initiatives locales des bénéficiaires pourra être élaborée et arrêtée d'un commun accord entre les deux Parties après proposition dument justifiée de la part du ST et approbation du CP.

ARTICLE 5
Dispositif de gestion et contrôle

5.1. La composition, les attributions et le fonctionnement des organes mentionnés dans le présent Article, ainsi que des autres instances engagées pour la réalisation du Projet, sont détaillés aussi qu'il suit conformément au document de projet (Annexe 1).

5.2. Le Comité de Pilotage (CP).
Le Comité de Pilotage(CP) constitue l'organisme consultatif au niveau le plus élevé pour l'entière initiative. Ce Comité se verra confié le devoir d'approuver les propositions de financement et d'orienter les activités du présent projet, pour en vérifier la cohérence avec les politiques et les stratégies de développement nationales, la conformité des procédures adoptées avec la normative mauritanienne, l'atteinte des objectifs et la réalisation des activités selon la programmation et la bonne gestion administrative et comptable des ressources rendues disponibles.
Le Comité de Pilotage est co-présidé par le Commissaire à la Sécurité Alimentaire et le représentant de la Coopération Italienne, il comprend comme membres :

- ✓ Un représentant du ministère de développement rural et de l'environnement
- ✓ Le conseiller à la coopération du CSA
- ✓ Un représentant de la Delegation de la Croix Rouge Italienne en Mauritanie
- ✓ Le Wali de l'Adrar
- ✓ Le Wali de l'Inchiri
- ✓ Le Secrétariat technique du CP

- ✓ Des représentants éventuels de la société civile (ONGs, coopération Italienne décentralisée etc.)

5.3. Le Secrétariat Technique (ST).

Le Secrétariat Technique (ST) du CP sera co-présidé par le Directeur des Programmes et le Représentant local de la partie italienne et devra développer des activités de coordination pour faciliter la réalisation de ce qui a été prévu par le projet et par les plans de travail périodiques qui seront approuvés par le CP. Il devra en outre assister le CP dans la définition des stratégies, dans l'orientation des activités, dans la vérification des procédures adoptées et dans l'analyse et l'approbation des financements à gérer.
Le ST, en particulier, assurera les fonctions suivantes pour le CP:

- Elaboration d'une proposition de "Code de Financement" avec la définition des critères d'éligibilité, des manuels opérationnels et des procédures pour financer les interventions locales à soumettre pour approbation au CP;
- Réception et analyse des demandes de financement pour réaliser les micro-projets (Fonds pour les Investissements) et donner des avis de conformité avec le "Code de Financement";
- Programmation des activités et élaborer un Plan de travail semestriel;
- Exécution des procédures de payement à partir de ce qui a été délibéré par le CP et sur le mandat de l'administration mauritanienne compétente;
- Suivie des activités et élaboration des rapports d'avancement et des rapports d'évaluation à soumettre pour l'approbation au CP;
- Préparation des convocations et service de Secrétariat du CP, outre tout ce qui peut faciliter les devoirs du CP:

La coordination du ST sera assurée par le directeur des programmes du CSA et par le Représentant local de la partie italienne qui, sur mandat de la DGCS, pourra représenter chaque fois la même DGCS à l'intérieur du CP.
Le même secrétariat sera chargée de :

- Vérifier la cohérence des demandes de financement avec les programmes de développement sectoriel au niveau national;
- Vérifier la faisabilité technique, économique et financière, des demandes de financement et leur correspondance avec les standards appliqués au niveau national;
- Assurer la cohérence des actions développées au niveau local;
- Fournir les méthodologies et les moyens techniques pour réaliser les activités;
- Garantir la coordination avec les autres projets dans les deux régions et en particulier avec les programmes développés par les ONG;
- Assurer le suivi local des réalisations.

Ce Secrétariat Technique sera institué comme instrument technique et opérationnel du CP et comprendra :

- ✓ Le Directeur de programmes du CSA
- ✓ Le Représentant local de la partie italienne
- ✓ Un représentant du MDRE
- ✓ Un représentant de la Delegation de la Croix Rouge Italienne en Mauritanie
- ✓ Cinq cadres dont deux en temps plein (à recruter)
- ✓ Un personnel de soutien

5.4 Le Comité Régional de Développement, présidé par Wali (Gouverneur) et constitué par les représentants des Institutions au niveau local, de l'Antenne régionale du ST et des Communautés, il

aura le devoir de vérifier la cohérence des actions retenues avec les processus et les plans de développement régionaux.

5.5. L'Antenne régionale du ST aura la responsabilité de :

- La réception des requêtes des communautés et la vérification de la cohérence de celles-ci avec les stratégies régionales de développement ;
- Assurer le secrétariat du comité Régional de développement ;
- Participer à l'identification des activités du projet ;
- Constituer un noyau pour le suivi local des réalisations du projet

L'Antenne régionale du ST sera basé à Atar.

5.6 Les ONG, soit internationales soit locales, pourront avoir un rôle d'accompagnement des bénéficiaires pour leur permettre d'accéder au Fonds d'Investissement. Elles pourront développer des "activités d'assistance technique" et de formation pour soutenir la constitution ou renforcer l'organisation d'associations, coopératives et groupes de producteurs, améliorant, entre autre, leur capacités de gestions, techniques et administratives, et faciliter leur participation aux processus de développement locaux. Les ONGs devront assister les organisations de base pour élaborer les "dossiers", demander les financements et réaliser les micro-projets.

Les ONG italiennes avec des expériences significatives en interventions de développement en Mauritanie pourront, parallèlement à ce projet et avec la contribution de la DGCS, promouvoir avec les ONG locales des initiative pour:

- ➢ Analyser la structure socio-économique dans la zone d'intervention et favoriser la participation des communautés et des organisations de base aux processus de planification et de développement locaux;
- ➢ Identifier les possibles promoteurs des micro-projets;
- ➢ Renforcer les capacités locales d'identification et formulation des micro-projets;
- ➢ Informer les communautés d'organisations de base sur les modalités d'accès au Fonds pour les Investissements;
- ➢ Soutenir les demandes de financement des micro-projets présentés;
- ➢ Renforcer les capacités des communautés et organisations de base pour la réalisation, gestion, contrôle des micro-projets et pour la manutention des œuvres réalisées
- ➢ Renforcer les capacités des communautés et des organisations de base dans l'auto évaluation des résultats obtenus.

Une allocation spécifique a été prévu sur le budget pour les ONGs internationales et nationales sous couvert des ONGs internationales, en plus des agences d'exécution nationales pour aider les communautés dans le processus de choix, d'exécution et de suivi des projets.

En ce qui concerne les actions de sécurité alimentaire et de gestion des aides alimentaires le CSA, à travers la collaboration d'un organisme réalisateur, présentera semestriellement un programme de travail et un rapport sur les activités développées au CP pour approbation.
Pour la réalisation de ce programme le CSA se servira de la stricte collaboration de l'organisme réalisateur choisi par le CP et en copartagera la prédisposition avec tous les partenaires au niveau régional et national. Le CSA se servira aussi des capacités opérationnelles et de l'expérience acquise par la CRI en Mauritanie à travers la stipulation d'une convention ad hoc entre les deux parties. Le CSA signera également des conventions de partenariat avec les ONGs Italiennes ou d'autres ONGs impliquées dans la réalisation des activités de ce projet.

5.7. Le Représentant de la DGCS.
La DGCS nommera un expert italien, spécialiste en matière de développement communautaire, dont le profil sera agréé par les deux Parties, en tant que représentant de la partie italienne au sein du Programme (« le Représentant »). Le Représentant italien s'associera au Responsable national du ST dans toutes ses activités de coordination et supervision, y compris la préparation des divers

rapports requis (financiers, techniques, administratifs et comptables), suivant les prévisions contenues à l'Article 6 ci-après. Pour l'exécution de ses fonctions et taches, le Représentant italien aura à disposer d'un bureau équipé, d'un véhicule et des prestations du personnel de support local. L'estimation et la couverture des coûts relatifs au traitement économique global du Représentant italien et à ses activités professionnelles ont été prévues à cet effet par la partie italienne. La Partie italienne prendra les dispositions qu'elle jugera utiles pour s'acquitter de ses obligations vis-à-vis du personnel de nationalité italienne directement engagé par la DGCS dans le cadre de l'exécution du Projet et pour s'acquitter toutes autres dépenses concernant leur affectation, en appliquant les barèmes de rémunération et les conditions prévus à cet effet par ses propres normes et procédures.

ARTICLE 6
Modalités d'exécution

6.1. Planification, rapportage technique et financier.
La documentation technique et financière du Projet sera constituée des documents de planification globale, de planification annuelle, des rapports semestriels/annuels d'activités et financiers et du rapport final. Le ST sera la structure responsable de l'élaboration de la documentation requise, en langue française, à soumettre au CP.
Le CP fournira régulièrement à la DGCS la totalité des rapports suivants, établis conformément aux procédures comptables et aux procédures d'établissement de rapports conformes aux termes du comma (d) ci-dessous du présent Protocole :

a. un rapport semestriel sur l'état d'avancement des activités pour la durée du Protocole, ainsi que le budget approuvé le plus récent, émanant du CP ;
b. un état financier annuel certifié au 31 décembre de chaque année et devant être présenté au plus tard le 30 avril de l'année suivante ;
c. un rapport final résumant les activités du projet et les incidences des activités ainsi que les données financières provisoires, émanant du CP dans les trois mois suivant la date d'achèvement ou de l'abrogation du Protocole;
d. un état financier certifié lors de l'achèvement du projet, devant être présenté au plus tard le 30 juin de l'année suivant la clôture financière du projet.

6.2. Procédures de passation des marchés.
Le procédures de lancement d'appels d'offres pour biens et services, de sélection des prestataires et de passation des marchés de biens et services seront conformes à la législation nationale en vigueur. Au cas où des irrégularités, des anomalies ou des omissions seraient constatées dans l'application des procédures d'attribution de contrats, la sélection et la passation de marché y afférent seront considérées nulles et inopérantes aux termes du présent Article.

6.3. Supervision externe.
La DGCS se réserve le droit de déléguer à des personnes ou organismes compétents les taches de supervision et contrôle de l'état d'avancement technique et financier de la mise en œuvre du Projet.

6.4. Audit et contrôles financiers
L'administration ainsi que la gestion financière et comptable des fonds du Projet seront soumises à des procédures d'audit et contrôle financier sur une base annuelle. La Société ou cabinet d'audit sera sélectionnée par appel d'offres au cours des trois premiers mois suivant le transfert de la première tranche, parmi les Sociétés répondant aux normes approuvées par la Fédération Internationale Comptables (IFAC) et par l'Organisation International des Institutions Supérieures d'Audit (INTOSAI). La Société d'audit pourra être chargée également de tâches spécifiques, suivant des TDR et un cahier des charges agréés par le CO. Les TDR et les cahiers des charges de la

Société d'audit seront dans tous les cas conformes à l'esprit et aux prévisions du document de projet en Annexe 1.
La couverture des coûts relatifs aux activités d'audit et contrôle financier a été prévue à cet effet par la partie italienne.

ARTICLE 7
Contribution du Gouvernement mauritanien

Le Gouvernement mauritanien mettra à la disposition du Projet les moyens et les ressources humaines, matérielles et financières conformément aux prévisions du document de projet en Annexe 1.

ARTICLE 8
Statut des experts

Le Gouvernement mauritanien s'engage à garantir au personnel expatrié de nationalité italienne engagé dans la réalisation du Projet les mêmes conditions prévues pour les fonctionnaires et experts de l'Union Européenne.

ARTICLE 9
Différends

Tout différend, litige ou réclamation découlant des dispositions du présent Accord ou s'y rapportant ainsi que toute rupture du présent Protocole, s'il n'est pas réglé à l'amiable par voie de négociation directe locale, sera soumis au jugement des deux Gouvernements pour une résolution par voie diplomatique.

ARTICLE 10
Cause de force majeure

En cas de conflit militaire, catastrophe naturelle ou insécurité de l'ordre publique rendant impossible la réalisation du Projet ou constituant un danger potentiel pour la sécurité du personnel engagé par le Projet, les procédures suivantes seront appliquées, à savoir:

a) au cas où le Projet ne puisse s'exécuter pendant une durée inférieure à six mois, l'utilisation des fonds pour la mise en œuvre des activités locales sera suspendue; la réactivation du Projet aura lieu à la cessation de l'empêchement et après la remise à jour de sa planification annuelle et du chronogramme de ses activités approuvés par le CP;

b) au cas où le Projet ne puisse s'exécuter pendant une durée comprise entre six et vingt quatre mois, l'utilisation des fonds sera suspendue et les fonds résiduels seront gardés jusqu'à la cessation de l'empêchement; une fois la cause d'empêchement cessée, le ST aura à présenter une remise à jour de la planification globale des activités, qui sera approuvée par le CP et validée par la DGCS, avant la réactivation du Compte Spécial;
c) au cas où le Projet ne puisse s'exécuter pendant une durée supérieure à vingt quatre mois ou que son exécution soit définitivement annulée, l'éventuelle réaffectation des fonds devra faire l'objet d'une évaluation technique préalable et un avenant au présent Protocole pourra être élaborée et arrêtée d'un commun accord entre les deux Parties.
Les fonds résiduels, soustrait le montant dont il est question au comma d) ci-dessous, pourront être réutilisés seulement après un nouvel accord entre les Parties.
d) les activités du Projet, y compris un redéploiement du personnel, pouvant être relogées en dehors des zones d'intervention qui tomberaient sous les prévisions de l'Article 10 du présent Protocole, pourront être poursuivies, après évaluation conjointe des Parties, à condition que soient garanties l'adéquate supervision et gestion administrative, financière et comptable du Projet.

ARTICLE 11
Résiliation du Protocole

11.1. Les Parties pourront mettre fin au présent Protocole, à tout moment, par voie de notification écrite à l'autre partie, s'il advient un événement indépendant de leur propre volonté, qui, de l'avis de la partie notifiant, justifie l'impossibilité de s'acquitter de ses obligations aux termes du présent Protocole.

11.2. Le Protocole expirera cent jours après réception de ladite notification. Les obligations assumées par les parties aux termes du présent Protocole subsisteront après l'expiration dudit Protocole dans la mesure nécessaire à mettre fin aux activités engagées de façon ordonnée, en procédant méthodiquement au rapatriement du personnel, des fonds et des biens, à la reddition des comptes entre les parties et au règlement des obligations contractuelles concernant le personnel, les entrepreneurs, les consultants ou les fournisseurs.

11.3. La dénonciation de l'Accord aura suite dans les circonstances suivantes:

a. non respect des clauses et conditions du présent Protocole;
b. révocation des mandats conférés par le Gouvernement mauritanien aux organes et instances responsables de la gestion et contrôle du Projet, tels que désignés par l'Article 5 ci dessus;
c. causes de force majeure, telles que prévues à l'Article 10 ci-dessus.

11.4. Les cas de non respect des clauses et conditions du présent Protocole comprennent:

a. le retard prolongé et injustifié dans l'utilisation des fonds, de façon à porter préjudice à la mise en œuvre du Projet ;
b. l'emploi des fonds pour des activités non prévues par le présent Protocole;
c. des irrégularités au niveau de la gestion des fonds constatées aux termes de l'Article 6 ci dessus ;
d. le retard prolongé et injustifié dans le décaissement des fonds des la part de l'agence de financement.

11.5. Au cas de destination irrégulière ou non conforme aux prévisions du présent Protocole des fonds mis à la disposition par le Gouvernement italien, ainsi qu'au cas de dépenses non justifiées par la documentation requise à cet effet, le Gouvernement mauritanien s'engage à réapprovisionner le Compte Spécial du Projet avec un montant équivalent aux fonds improprement utilisés ou incorrectement justifiés.

11.6. Au cas de révocation de la part du Gouvernement mauritanien du mandat des organes de gestion des fonds désignés par le présent Protocole, le Gouvernement Italien pourra recéder à l'avance de ses engagements, en donnant communication par Note Verbale avec un préavis de trois mois, en vue de garantir la clôture ordonnée des activités engagées, dans le respect des prévisions de l'Article 6 ci-dessus.

ARTICLE 14
Amendements

Les Parties pourront proposer à tout moment d'éventuels amendements ou modifications au présent Protocole à travers un échange de Notes Verbales conformément aux procédures requises par les législations des deux Pays.

ARTICLE 15
Entrée en vigueur et durée

15.1. Le présent Protocole entre en vigueur à la date de réception de la dernière des notifications par lesquelles chacune des deux Parties aura communiqué à l'autre l'achèvement des procédures requises par les législations nationales respectives.

15.2. La validité du présent Accord est établie à quatre ans, à partir de son entrée en vigueur jusqu'à l'utilisation complète des fonds et clôture formelle du Projet, suite à l'approbation de la part de la DGCS d'un Rapport Final, préparé par le ST, approuvé par le CP et accompagné par le Rapport d'Audit final.

15.3. Au cas où, au terme des quatre ans, le Projet ne soit pas entièrement accompli, le Gouvernement mauritanien pourra demander au Gouvernement italien une prorogation pour son achèvement. Si à la nouvelle échéance ainsi prescrite ils subsisteront des fonds résiduels non utilisés, les Parties pourront décider de leur réaffectation d'un commun accord et en cohérence avec les objectifs du Projet.

EN FOI DE QUOI, les soussignés, dûment autorisés à cet effet, ont signé le present Accord en deux exemplaires en langue française.

Signé à Nouakchott , le 29 Novembre 2006

Pour le Gouvernement de la Repubblique Italienne

Agostino Mathis
Ambassadeur d'Italie
à Dakar

Pour le Gouvernement de la Repubblique Islamique de Mauritanie

Mohamed Ahmed Ould Mohamed Lemine
Ministre de l'Interieur, des Postes et Télécommunications Ministre des Affaires Etrangères et de la Coopération par interim.

DOCUMENT DE PROJET

PROJET DE REDUCTION DE LA PAUVRETE ET DE SOUTIEN A LA SECURITE ALIMENTAIRE ET DE LUTTE CONTRE LA MALNUTRITION DANS LES WILAYAS DE L'ADRAR ET DE L'INCHIRI

MAURITANIE

JUILLET 2006

INDEX

1. PRESENTATION DE L'INITIATIVE

1.1 CADRE LOGIQUE

	Logique d'Intervention	Indicateurs	Sources de vérification	Conditions
Objectif Général	*L'objectif général du projet est de contribuer à améliorer les conditions de vie de la population rurale, à travers des actions communautaires cohérentes avec les politiques et stratégies de sécurité alimentaire et avec le cadre stratégique de lutte contre la pauvreté approuvées par le Gouvernement de la République Islamique de Mauritanie.*	*Niveaux de pauvreté et vulnérabilité dans les zones d'intervention* *Degrés d'investissements réalisés et cohérence avec les lignes de développement locales* *Amélioration de la quantité et de la qualité des ressources naturelles disponibles*	*Rapports et relations des ONG, des Associations et Organismes locaux, évaluations in itinere et ex post et auto-évaluations des bénéficiaires.* *Enquêtes socio-économiques* *Documentation et rapports rédigés par les institutions techniques nationales*	
Objectifs Spécifiques	*a) L'objectif spécifique de la première composante est la promotion et réalisation d'investissements dans les secteurs de la sécurité alimentaire et de la lutte contre la pauvreté, à travers le renforcement/création de capacités de développement locales, la valorisation des ressources naturelles et l'appropriation par la communauté de base des œuvres réalisées* *b) En partenariat avec les acteurs qui opèrent dans le contexte de la sécurité alimentaire, pouvoir améliorer les conditions nutritionnelles des groupes plus faibles de la population, en conformité avec la politique nationale de nutrition.*	*- Quantité et qualité des produits obtenus, niveaux de revenu, d'accès aux services de base, d'autosuffisance alimentaire, de participation et de copartage des décisions, de manutention des œuvres et des infrastructures créées.* *- Nombre de micro-projets financés* *- Réduction des conflits sociaux*	*Enquêtes socio-économiques, données de suivi, rapports périodiques de développement, études spécifiques.* *Documentation et rapports rédigés par les services techniques régionaux* *Rapports sur le degré d'actuation et sur le niveau des initiatives réalisées* *Rapports sur la manutention et sur le degré de rendement des œuvres, infrastructures, services et interventions sur le territoire*	*Contexte national favorable au maintien des conditions politiques et institutionnelles qui favorisent le processus de développement finalisé à la décentralisation, la réduction de la pauvreté, la lutte contre la désertification et la gestion durable des ressources naturelles* *Contexte local intéressé à la réduction de la pauvreté, accroissement des productions, facilitation de la commercialisation des produits, accès aux services de base et de mesures aptes à garantir la sécurité alimentaire et la manutention des œuvres*

	Logique d'Intervention	**Indicateurs**	**Sources de vérification**	**Conditions**
Résultats	*Interventions communautaires pour la réalisation et réhabilitation des infrastructures de base* *Investissements aptes à améliorer les revenus familiaux, l'opportunité d'emploi, les productions rurales, la commercialisation des produits et l'accès aux services de base.* *Capacités renforcées des communautés de base et des institutions décentralisées dans la gestion des ressources mises à leur disposition* *Amélioration des capacités de gestion et exploitation durable des ressources de l'environnement au niveau local*	*- Nombre de Km de pistes, d'infrastructures et interventions de manutention réalisés* *- Accroissement des revenus et des productions* *- Qualité, quantité et typologie des investissements réalisés* *- Interventions communautaires réalisées* *- Niveau d'accès des bénéficiaires aux services de base* *- Nombre d' artisans, agriculteurs, commerçants productifs* *- Nombre de femmes qui obtiennent un revenu autonome*	*- Rapports, études, analyses et donnés sur les productions agricoles, revenus et accès aux services et niveau de pauvreté* *- Rapports périodiques de suivi* *- Relations sur les activités d'auto évaluation réalisées par les bénéficiaires* *- Rapports de les chantiers*	*Participation et collaboration entre les différentes instances décisionnelles qui agissent au niveau local, soit institutionnel soit traditionnel et social.* *Partenariat entre société civile sahélienne, ONG et autres acteurs qui réalisent des activités de coopération* *Transfert effectif des pouvoirs décisionnels à l'intérieur du processus de décentralisation*
Activités	*Activités initiales de mise en œuvre du projet et de gestion ordinaire* *Activités pour obtenir les résultats attendus*	*Ressources humaines, moyens techniques et équipement utilisés, frais de gestion et consommations réalisées*	*Contrats, rapports administratifs comptables, rapports de control des comptes*	*Disponibilité des ressources financières privées et leur mise à disposition selon les exigences du projet.* *Partenariat effectif entre la société civile sahélienne, les ONG et outres acteurs de la coopération au développement qui opèrent dans les régions d'intervention*

1.2 ORIGINE ET ACTIVITE DE FORMULATION

À la suite des rencontres organisées à Rome en Avril 2004 entre les représentants du Gouvernement de la République Islamique de Mauritanie et de la République Italienne, les autorités mauritaniennes ont demandé à l'Italie de contribuer à la réalisation d'un projet pour la protection et la restauration de l'environnement, le soutien à la sécurité alimentaire et la lutte contre la malnutrition dans la *wilaya* de l'Adrar.

La demande a été reçue favorablement par la *Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo* (DGCS) qui a donné un caractère prioritaire à l'initiative, confirmant la volonté d'un plus grand engagement de la Coopération Italienne en faveur de la Mauritanie, exprimé au cours de la Commission Mixte tenue à Rome au mois d'Avril 2004.

Sur la base de ces indications et à partir du Document d'Identification transmis par les autorités mauritaniennes en Juillet 2004, la DGCS a envoyé une mission en Mauritanie pour assister les autorités mauritaniennes dans la préparation du document projet.

1.3 LES ORIENTATIONS DE L'INITIATIVE

La Coopération Italienne en Mauritanie, pendant les dernières années, s'est adressée avec une attention particulière au secteur de la sécurité alimentaire et de la lutte contre la pauvreté.

Déjà pendant les années quatre-vingts, l'Italie a contribué avec des aides alimentaires au secteur de la sécurité alimentaire mauritanienne et le *Commissariat à la sécurité alimentaire* (CSA) a été l'interlocuteur principal de la DGCS pour les activités de coopération au développement et d'émergence financées par l'Italie. Le CSA est aussi un des interlocuteurs du ***"Projet d'appui à la lutte contre la pauvreté et à la sécurité alimentaire"*** dont la réalisation a été confiée à l'UNDP. Cette initiative a été mise en place en Février 2003, pour un montant total de 1.320.390,50 Euro et y collabore, en qualité d'organisme réalisateur, la *Croix Rouge Italienne* (CRI). Depuis quelques années, la CRI assiste aussi le CSA dans la gestion des aides alimentaires italiennes en intervenant dans la sécurité alimentaire pour les groupes les plus pauvres et les plus vulnérables de la population.

Le CSA sera la contre-partie institutionnelle du projet en partenariat avec le *Ministère du Développement Rural et du Environnement* (MDRE).

Le Document Projet, élaboré à la suite du travail réalisé pendant la mission de formulation en Juillet 2004, tient compte des expériences acquises par la DGCS, par l'UNDP et par la CRI dans les secteurs de la sécurité alimentaire et de la lutte contre la pauvreté. Il tient compte, entre outre, du cadre stratégique de Lutte contre la Pauvreté adopté par le Gouvernement Mauritanien, il est cohérent avec les Lignes Guide de Lutte contre la Pauvreté adoptées par la DGCS et avec la méthodologie mise au point par la même DGCS pour les autres interventions de lutte contre la pauvreté au Sahel.

Les lignes stratégiques sur lesquelles le projet se base sont:

- **La promotion d'un cadre institutionnel favorable à la réduction de la pauvreté**, renforçant le fonctionnement des structures et des services publics et privés et encourageant la participation démocratique des acteurs impliqués directement dans l'initiative;
- **Le soutien à la décentralisation politique et administrative**, renforçant le rôle des communautés locales dans les processus de développement pour la réduction de la pauvreté, améliorant ainsi l'accès des populations les plus pauvres au développement économique et aux bénéfices de la croissance;
- **Les thématiques sectorielles pour le développement**;

- **La réalisation d'activités durables, reproductibles et mesurables dans le temps**, afin, entre autres, de pouvoir évaluer les résultats, les effets et l'impact;
- **La promotion d'une vaste participation de tous les acteurs locaux** et le soutien à la participation des acteurs italiens qui réalisent des actions de coopération en Mauritanie;
- **La coordination du projet avec les autres initiatives de la Coopération Italienne** et Européenne au niveau local, national et international.

2. CONTEXTE

2.1 CONTEXTE NATIONAL

La Mauritanie occupe une superficie de 1.030,700 Km², située entre le 15° et le 27° parallèle nord entre la région sahéliennes et le Maghreb, frontalière au sud avec le Sénégal, au sud-est avec le Mali, au nord-est avec l'Algérie, au nord-ouest avec le Maroc et à l'ouest avec l'Océan Atlantique avec une longueur globale des côtes de 700 KM.

Le Pays est occupé au nord par le désert saharien, qui couvre environ 40% de la superficie totale, tandis que dans les régions centrales le Sahara laisse le place aux massifs montagneux de l'Adrar et du Tagant.

La région plus méridionale, limitée par le fleuve Sénégal, qui délimite aussi la frontière avec le même État, est la zone où se concentre la production agricole et, donc, l'installation humaine.

Le climat de la Mauritanie est saharien au nord et sahélien au sud, chaud et sec. Le territoire est presque complètement désertique avec un climat caractérisé par des faibles pluies et des tempêtes de vent dans les mois de Mars et Avril, tandis que la saison des pluies est comprise entre Juin et Septembre (hivernage).

Les pluies conditionnent fortement la production agropastorale en raison de la différente intensité dans les temps et dans l'espace; les précipitations annuelles varient de 120 à 130 mm au nord, jusqu'à plus de 600 mm dans la vallée du Sénégal tandis que les fréquents vents dans la côte nord-est favorisent la progression des dunes qui ont causé une graduelle désertification et, dans le temps, le déplacement de la population vers les centres urbains. L'exode de la population vers les centres urbains a fait grandir le taux d'urbanisation, entre 1988 et 2000, de 5,6% à 50%.

Les cycles de sécheresse des années 70' et 80' ont accentué la désertification du Pays qui a réduit, inévitablement le potentiel agricole et a décimé le patrimoine zootechnique.

La population est estimée à 2.508.000 habitants, subdivisée en sédentaire pour au moins 95% et le reste par la population nomade.

Le taux de croissance démographique est de 2,6%, l'espérance de vie des femmes atteint environ 54 ans, celle des hommes 53 et enregistre un taux élevé de mortalité infantile.

Les réformes structurelles entreprises depuis 1985 ont créé une amélioration du cadre macro-économique grâce à une politique monétaire rigoureuse, à la libéralisation des marchés et des prix, le désengagement de l'État des activités commerciales, ainsi que le contrôle indirect de l'économie, renforçant l'appareil institutionnel, juridique et législatif et développant l'offre d'infrastructures économiques et sociales.

Grâce à cette politique la Mauritanie a enregistré dans les dernières années d'importantes progressions économiques réduisant ainsi le déficit de 9.8% du PIB en 1993 à un actif de 2,2,% en 1998.

Malgré l'évolution positive, de nombreux et graves problèmes restent encore à résoudre et le cadre de la pauvreté reste quoi qu'il en soit préoccupant. Le poids de la dette extérieure, la fragilité de l'écosystème, l'insuffisant niveau d'accès aux services sociaux et les faibles ressources locales continuent à être les principaux obstacles à une rapide réduction de la pauvreté.

2.2 LES REGIONS D'INTERVENTION (ADRAR ET INCHIRI)

La Wilaya de l'Adrar. La zone de l'Adrar est située à l'intérieur de la zone saharienne et couvre une superficie de 235000 Km²., soit 22,8% du territoire national avec une population de 73.800 habitants. Les conditions liées au climat, en particulier le manque de pluie, un haut taux d'humidité, une température moyenne autour des 30 degrés et les difficiles conditions socio-économiques contribuent à tenir la population de cette région dans un état de constante vulnérabilité.

Dans la région, partiellement montagneuse, il existe beaucoup d'oasis adaptés à la culture du dattier. Cependant, en raison de la sécheresse prolongée et de l'abaissement des nappes phréatiques, la production de dattes a subit un fort décroissement dans les derniers 25 ans, passant de 25.000 à 4.000 tonnes annuelles.

Le taux pluviométrique semble désormais être "normal" seulement chaque quatre ans, empêchant le rechargement des nappes acquières, souvent excessivement utilisées du fait de l'emploi des pompes à moteur.

L'agriculture pluviale est pratiquée dans les fonds des vallées, tandis que la production horticole d'irrigation est réalisée dans les oasis (principalement carottes, tomates, navets, aubergine et betteraves). Les productions horticoles ont subit cependant une importante diminution, passant de 6.000 tonnes en 1999 à 2.250 en 2000. Aussi les autres productions des céréales traditionnelles (orge et sorgho) ont enregistré un drastique décroissement dans les dernières années passant des 1.359 ton. de 1999 aux 150 ton. de la campagne agricole 2000.

L'élevage, surtout de chameaux et chèvres, est l'autre importante ressource de la Région qui se trouve au centre des routes de transhumance.

La Wilaya de l'Inchiri. L'Inchiri est une région particulièrement aride et faiblement peuplée en raison de la forte dégradation de l'environnement et l'insuffisance de ressources hydrauliques.

La disponibilité d'eau et surtout sa gestion sont, dans cette région, les points principaux pour stimuler la production, pour préserver les conditions environnementales suffisantes à soutenir l'économie et pour garantir la sécurité alimentaire.

Le développement de cette zone et la réduction de la pauvreté passent à travers l'accroissement des rendements des systèmes de production locale, avec le but de favoriser les productions maraîchères, l'approvisionnement en Eau potable, l'amélioration de l'hygiène, l'alphabétisation fonctionnelle, l'artisanat et les services pour le tourisme

2.3 LA COOPERATION ITALIENNE AU SAHEL ET EN MAURITANIE

La Coopération Italienne participe depuis longtemps à la formulation de politiques, de programmes et de projets pour lutter contre la pauvreté dans le délicat cadre environnemental sahélien.

A partir de l'expérience acquise et des analyses réalisées il a été retenu qu'une stratégie de réduction de la pauvreté doit viser avant tout à affronter les problèmes de la sécurité alimentaire, entendue aussi comme gestion des ressources et maintien et amélioration de l'équilibre territorial.

D'autre part, les précédentes et significatives expériences démontrent que des investissements, aussi importants, à moyen et long terme en faveur de la récupération et la valorisation du territoire ne suffisent pas seules à créer des améliorations immédiates du revenu familial, surtout pour les familles les plus pauvres.

Les interventions italiennes réalisées et en cours de réalisation au Sahel sont reconduites sur trois niveaux:

- un niveau régional, tendant à renforcer les institutions, les organisations de base et les capacités d'analyse et de gestion des informations dans les Pays membres du CILSS, pour soutenir l'élaboration de politiques et la préparation et la réalisation de programmes de sécurité alimentaire et gestion des ressources naturelles dans un cadre de lutte contre la pauvreté;
- un niveau national, pour renforcer les institutions et pour assurer l'appropriation de ces capacités par les gouvernements des états membres du CILSS;
- un niveau local, pour construire des expériences avancées, pour pouvoir tirer des leçons reconductibles pour améliorer les conditions de vie des populations des zones à plus haut risque économique et environnemental.

Les initiatives italiennes mises en marche au niveau régional sont:

- **Le Programme d'"Appui au CILSS pour l'orientation des politiques et des actions de lutte contre la désertification pour la réduction de la pauvreté"** Le Programme se base sur l'utilisation des contributions volontaires, que l'Italie verse au SE du CILSS, de manière visée au soutien du Fonds LCD-RPS. Les fonds ont été disponibles pour les années 2002 – 2003 – 2004 et pour un montant total de 900.000 Euro environ.
- Le **Programme de renforcement institutionnel du « Réseau d'Organisations de base et des Plates-Formes des Organisations Paysannes »** confié à la FAO avec un financement de 780.000 US$ (886.000 Euro environ) depuis peu conclu au Mali, Sénégal, Burkina Faso et Niger;
- Le **Projet pour le suivi de la vulnérabilité structurelle dans le Sahel** (SVS), continuation du Programme Alerte Précoce et Prévision des Productions Agricoles (AP3A). Le Projet bénéfice d'un financement de 2,7 millions d'Euro environ, et est exécuté par l'Organisation Météorologique Mondiale (OMM) en Niger, dans le Centre Régional AGRHYMET (CRA);
- Le "**Projet de formation dans la gestion des ressources naturelles et sécurité alimentaire**" exécuté par l'Institut Agronomique pour l'Outremer en Niger dans le Centre Régional AGRHYMET du CILSS, avec un financement égal à 920.000 Euro.

A ces initiatives il est opportun d'ajouter **le Fonds Italie-CILSS de lutte contre la désertification et réduction de la pauvreté** (Fonds LCD-RPS). Cette initiative intéresse le niveau régional, puisque le CILSS bénéfice de l'Assistance technique au Comité Sur-Régional de Pilotage (CSRP), le national, à travers la constitution dans chacun des quatre Pays initialement concernés (Niger, Sénégal, Burkina Faso et Mali) d'un Comité National de Pilotage, et local, à travers l'identification dans les quatre Pays destinataires de deux zones d'intervention où le Fonds pourra opérer.

Au niveau national dans les secteurs de la lutte contre la désertification, la réduction de la pauvreté et gestion des ressources naturelles la Coopération Italienne *intervient* au Senegal, au Mali et au Niger avec des projets bilatéraux à don.

En Mauritanie, la présence de la Coopération Italienne a connu un nouvel élan dans les dernières années avec la réalisation des initiatives suivantes:

- **Interventions d'aide alimentaire et sécurité alimentaire.** L'Italie a fourni constamment dans les dernières années à la Mauritanie environ 4.000 Ton. annuelles

de céréales. Une partie de ces aides a été distribuée par le CSA et par la CRI dans le Nord du Pays, le restant a été vendu sur le marché générant un fonds de contre-partie destiné au financement des projets de développement gérées conjointement par le CSA et par l'Ambassade d'Italie à Dakar.

- **Projet de Lutte contre la Pauvreté et la Sécurité Alimentaire** financé par la Coopération Italienne avec l'assistance administrative et financière du PNUD et l'assistance technique de la Croix Rouge Italienne réalisé dans les régions du nord et du centre-nord du Pays, en particulier Tagant, l'Adrar et le Tiris Zemmour. Le projet concentre ses activités sur le contrôle de la malnutrition *et la lutte contre la pauvreté* à travers l'engagement des administrations locales, des services techniques régionaux et des bénéficiaires directs;
- **Interventions d'urgence,** à travers les contributions multilatérales aux Agences des Nations Unies;

En Mauritanie ont operé et opèrent la Croix Rouge Italienne et des ONG italiennes.

La **Croix Rouge Italienne** est présente avec une Délégation permanente de 1997 à la suite d'une demande de la Fédération Internationale de la Croix Rouge lancée pour faire face aux conséquences de la sécheresse persistante, en particulier dans les régions du Nord et du Centre.

La première contribution a été la signature d'un Protocole d'Accord avec le Croissant-Rouge Mauritanien pour réaliser un programme de coopération basé principalement sur 3 composantes: la nutrition, réalisation d'activités favorisants l'engagement des femmes dans des coopératives féminines, micro-projets de nature agropastorale et un renforcement des comités locaux.

Toutes les interventions de la CRI se basent sur les principes suivants, afin d'assurer le soutien des actions réalisées:

- chaque intervention est conçue avec l'engagement direct des groupes vulnérables intéressés;
- les politiques nationales sont prises en considération dans la définition et dans l'exécution de chaque action;
- la population bénéficiaire et les institutions locales sont directement concernées dès la phase d'identification ainsi que dans l'exécution et la supervision des actions de développement. La population bénéficiaire est, entre outre, soutenue dans l'obtention de l'autosuffisance alimentaire, entendu comme moyen et non comme un but;
- un contrôle rigoureux des actions et l'évaluation du contexte local permettent de définir la réponse la plus adaptée aux besoins réels des populations.

Le travail développé par la CRI dans la prévention et dans la lutte contre la malnutrition démontre que l'analyse et le contrôle nutritionnel peuvent représenter une efficace clef d'accès pour les communautés locales.

En ce qui concerne les ONG italiennes, les expériences réalisées dans cette zone sont nombreuses, à travers des projets co-financés par la DGCS ou par d'autres sources de financement. Outre le développement local dans le contexte rural, les projets ont pris en considération les secteurs de la gestion du territoire, de la sécurité alimentaire, du micro crédit, de la formation et de la santé. Les ONG italiennes actuellement présentes, ou qui ont réalisé dans un passé récent des initiatives de coopération en Mauritanie, sont Afrique 70, LVIA, COOPI, CISP, CISS.

Entre les programmes plus significatifs réalisés en Mauritanie et qui pourront avoir des synergies avec le présent projet se trouve le programme d'assistance technique et financière dans le secteur de la sécurité alimentaire financé par l'Union Européenne et l'engagement toujours dans le secteur de la sécurité alimentaire du PAM.

3. CADRE DE L'INITIATIVE

3.1 STRATEGIE ET METHODOLOGIE D'INTERVENTION

La méthodologie d'intervention se base essentiellement sur la continuation et la valorisation des actions déjà réalisées avec succès lors des précédents financements de la Coopération Italienne en Mauritanie, dans le secteur de la sécurité alimentaire et dans celui de la lutte contre la pauvreté.

Cependant on souligne l'exigence de surmonter les limites des interventions d'urgence et d'insérer le présent projet dans un contexte de développement.

Le projet est constitué de deux composantes principales:

- Un Fonds pour les Investissements (FI), afin de réaliser des activités communautaires d'intérêt public à haute intensité de main-d'œuvre dans le domaine de la lutte contre la désertification et pour l'accroissement des revenus dans les secteurs productifs, cohérent avec le cadre stratégique de lutte contre la pauvreté approuvé par le Gouvernement de la République Islamique de Mauritanie.
- Des activités de sécurité alimentaire qui, valorisant l'expérience acquise par la CSA et par la CRI, basées sur le partenariat avec la société civile en cohérence avec la politique nationale d'alimentation.

Ces deux composantes seront réalisées dans les régions de l'Adrar et de l'Inchiri.

Pour la première composante le projet mettra à disposition des populations les ressources financières nécessaires à la réalisation d'investissements pour le développement local, substantiellement de deux types:

➢ **Projets d'utilité publique, sous forme d'interventions, pour améliorer la gestion des ressources naturelles et pour la réalisation d'infrastructures sociales, de dimensions limitées, à haute intensité de main-d'œuvre;**

- pour faciliter la gestion et la conservation des eaux superficielles et pour protéger les cultures afin d'améliorer les productions (canalisations, petits barrages, etc);
- pour améliorer l'accès à l'eau potable des populations et des animaux (puits et petits systèmes de conduite et distribution de l'eau);
- pour améliorer les communications et les transports, pour favoriser le désenclavement des populations qui vivent dans les oasis, pour améliorer les échanges commerciaux et l'accès aux services de base, (restauration, réhabilitation et réfection des œuvres de consolidation de pistes et routes);
- pour réduire les processus de désertification, pour favoriser le rétablissement de la couverture végétale, pour protéger les infrastructures des risques d'ensablement et améliorer la production et l'approvisionnement en charbon (reboisement, protection des zones, fixation des dunes);
- pour améliorer les conditions hygiéniques et de protection de l'environnement en situations suburbaines, afin de diminuer la pollution des nappes et des sols et contribuer à la prévention des maladies (systèmes de récolte des ordures, routes urbaines, etc.)

Il faut souligner que les projets d'utilité public pourront être réaliser en utilisant la méthode argent pour le travail, pour réduire les coûts et favoriser l'utilisation de la main d'œuvre locale.

- **Activités géneratrices de revenus avec des investissements productifs en faveur de coopératives, associations et groupes de producteurs, qui seront orientés principalement vers les femmes et surtout vers les populations des banlieues urbaines et des petits centres secondaires, afin d'augmenter leur revenu.**

Ces investissements pourront concerner, par exemple, l'élevage de petits animaux de cour, le petit commerce, la production d'objets d'artisanat, l'horticulture, la constitution de coopératives pour la fourniture de services, etc.

Considérant les réalités sociales et économiques des zones d'intevention et pour éviter de ne pas engager directement ou d'exclure une partie de la population la plus vulnérable, il sera opportun d'orienter, dans le Code de Financement et dans la définition des modalités d'accès au FI, l'utilisation des ressources vers des petits investissements qui peuvent stimuler et faire croître les capacités de gestion existantes. Tout cela, sans exclure la possibilité de prédisposer et financer des plans de développement locaux où les institutions locales, les communautés et les associations peuvent réaliser des interventions d'intérêt communautaire soit dans le secteur des services soit dans celui productif.

Le FI devra, en effet, opérer comme un catalyseur et favoriser la concertation entre la population et les autorités et renforcer leur participation dans l'analyse, la planification et la réalisation des interventions pour la sécurité alimentaire, la gestion des ressources naturelles et la lutte contre la pauvreté au niveau local. Le même DP souligne que la valorisation des ressources, et en particulier des capacités professionnelles locales est une condition importante pour le succès de l'initiative.

Aussi, on souligne la nécessité de renforcer les processus de décentralisation et de soutien des capacités des organisations de base et des associations socio-profesionnelles.

Pour la seconde composante, les activités de sécurité alimentaire veulent assister et améliorer les conditions nutritionelles de la population plus vulnérable. Ces actions sont importantes puisque, malgré la croissance économique des dernières années en Mauritanie, de nombreuses franges de la population continuent à vivre dans une situation d'indigence chronique et nécessitent une aide alimentaire gratuite semi-permanente. Les activités d'aide alimentaire vers ces franges auront donc comme objectif d'améliorer l'état de nutrition mais, enmême temps, de créer les conditions favorables à l'integration économique et productive de cette population.

On prévoit aussi la distribution d'aides alimentaires gratuites aux mères et enfants qui se trouvent dans un état de malnutrition grave ainsi qu'aux élèves scolarisés à travers la distribution d'aliments dans les réfectoires scolaires.

La distribution des aides alimentaires aura lieu à partir d'une sélection des bénéficiaires à travers des critères scientifiques et transparents, adoptant les standards internationaux, et sera fait à l'intérieur des CAC ou CREN. Pour les femmes soumises à des traitements dans ces centres le projet pourra aussi développer une activité d'alphabétisation fonctionnelle, d'éducation sanitaire, hygiénique et nutritionnelle.

Tandis que pour les élèves des écoles le projet réalisera aussi des thérapies contre les parasites et la fourniture d'intégrateurs alimentaires spécifiques pour les cas de malnutrition plus graves.

Le projet pourra permettre aussi la creation des CACs et CRENs ou leur réhabilitation, afin de répondre de manière adéquate à toutes les exigences d'assistance nutritionnelle de la population vulnérable dans les deux régions.

Pour ces services le Commissariat à la Sécurité Alimentaire (CSA) utilise aussi des organismes réalisateurs extérieurs. On fait référence à la Croix Rouge Italienne (CRI), selon ce qui a été indiqué par les mêmes autorités mauritaniennes, qui devrait continuer à collaborer avec le CSA pour la composante de sécurité alimentaire du présent projet.

Le CSA comme organisme exécuteur contribuera à intégrer les activités du projet à l'intérieur des programmes et des stratégies dans le secteur de la sécurité alimentaire favorisant, entre autre, la coordination de tous les partenaires institutionnels qui participent à la définition des politiques, à l'élaboration des stratégies et à la réalisation de programmes dans ce secteur.

Une condition indispensable au succès de l'initiative sera pourtant la coordination des différents acteurs institutionnels qui opèrent dans ce secteur dans les deux régions objets de l'initiative. On devra favoriser un partenariat constructif avec les institutions et collectivités locales, les ONG, les associations de producteurs, les organisations sociales et le secteur privé.

Pour renforcer ses compétences en matière nutritionnelles le CSA, suivant aussi les indications des récentes études réalisés avec la contribution de l'Union Européenne, a créé récemment une *Cellule Chargée de la Nutrition* (CCN) pour mettre au point des stratégies et programmes spécifiques pour combattre la malnutrition, assurant, entre autre, la coordination des nombreux acteurs qui interviennent dans le secteur de la sécurité alimentaire.

Pour toutes les deux composantes **les principes de base** du projet sont:
Ownership, pour une complète appropriation de la part des institutions, des populations et des organisations de base des stratégies, des programmes et des activités réalisées à travers les micro-projets au niveau local;
Partenariat, entre les institutions mauritaniennes et les organisations italiennes présentes en Mauritanie;
Complémentarité, définissant des compétences spécifiques pour chacun des acteurs engagés dans l'exécution du programme (institutions italiennes et sahéliennes, ONG et associations de la société civile, secteur privé, et autres partenaires au développement);
Transparence, pour assurer une bonne gestion technique et financière du projet, à travers de correctes procédures administratives/financières et mécanismes objectifs pour la prise de decisions, la réalisation des interventions et leur évaluation;
Durabilité, pour garantir un soutien institutionnel, soit au niveau national soit local, qui peut constamment accompagner le projet et assurer que les bénéfices obtenus soient reproductibles dans le temps;

3.2 Objectif global

L'objectif général du projet est de contribuer à améliorer les conditions de vie de la population rurale, à travers des actions communautaires cohérentes avec les politiques et stratégies de sécurité alimentaire et avec le cadre stratégique de lutte contre la pauvreté approuvés par le Gouvernement de la République Islamique de Mauritanie.

3.3 Objectifs specifiques

Le projet présente deux objectifs spécifiques correspondants chacun à une composante, en particulier;

a) promotion et réalisation d'investissements dans les secteurs de la sécurité alimentaire et de la lutte contre la pauvreté, pour améliorer les capacités de production, augmenter les revenus et faciliter l'accès aux services de base, à travers le renforcement/création de capacités de développement locales, la valorisation des ressources naturelles et l'appropriation des communautés de base aux œuvres réalisées,
b) améliorer les conditions nutritionnelles des groupes les plus faibles de la population, en conformité avec la politique nationale de nutrition et en partenariat avec les acteurs qui opèrent dans le secteur de la sécurité alimentaire.

3.4 RESULTATS ATTENDUS

Résultat N°1
Les autorités techniques et administratives ont renforcé leur capacités de planifier, programmer, identifier et réaliser des plans locaux et micro-projets de développement.

Résultat N°2
Les collectivités locales et les organisations de base ont acquis les capacités d'identifier, prédisposer et soumettre les demandes de financement pour la réalisation de micro-projets.

Résultat N°3
Les micro-projets approuvés et financés sont réalisés par les collectivités et par les organisations de base.

Résultat N°4
Les micro-projets réalisés permettent un meilleur accès aux services, améliorent les conditions environnementales, augmentent la production, améliorent les revenus des producteurs, sont fonctionnels et ont un système de gestion qui en garantit la reproductibilité des bénéfices dans le temps.

Résultat N°5
Un programme d'activités pour la distribution de l'aide alimentaire aux groupes des populations plus pauvres et proposé pour les régions de l'Adrar et de l'Inchiri. Ce programme a été défini en concertation avec les populations et avec les acteurs qui travaillent dans le secteur de la sécurité alimentaire et opèrent dans les mêmes régions.

Résultat N°6
L'aide alimentaire a été distribuée selon les quantités, les temps et les modalités définies par le programme.

3.5 BENEFICIAIRES ET ACTEURS PRINCIPAUX

Les bénéficiaires directs des activités sont constitués par les catégories suivantes:

a) Les techniciens et les administrateurs des institutions centrales et locales, les groupes organisés de femmes, les organisations de base qui pourront planifier, identifier, prédisposer et réaliser les initiatives communautaires de développement social et socio-économique;

b) Les promoteurs d'activités génératrices de revenu, les associations de producteurs, artisans, éleveurs et cultivateurs, qui auront accès aux financements du projet pour réaliser ou améliorer les structures productives et commerciales communautaires.

c) Le groupes des populations plus pauvres et vulnérables des régions de l'Adrar et de l'Inchiri, qui pourront améliorer leurs conditions nutritionelles et eventuellement d'autres groupes en cas de necessité.

En général, tous les habitants des zones d'intervention du Projet, bénéficeront directement ou indirectement de l'amélioration global des conditions de vie apportée par l'action du projet.

4. RÉALISATION DE L'INITIATIVE

4.1 MODALITE D'UTILISATION DU FONDS POUR LES INVESTISSEMENTS ET DES ACTIONS POUR LA SECURITE ALIMENTAIRE

Le projet prévoit les suivants acteurs, institutionnels et non, qui participeront à la gestion du Fonds pour les Investissements:

- Le Comité de Pilotage
- Le Secrétariat technique du projet
- Le Comité Régional de Développement,
- Les organisations d'accompagnement des collectivités (ONG, etc.)

Le Comité de Pilotage (CP).

Le Comité de Pilotage(CP) constitue l'organisme consultatif au niveau le plus élevé pour l'entière initiative. Ce Comité se verra confié le devoir d'approuver les propositions de financement et d'orienter les activités du présent projet, pour en vérifier la cohérence avec les politiques et les stratégies de développement nationales, la conformité des procédures adoptées avec la normative mauritanienne, l'atteinte des objectifs et la réalisation des activités selon la programmation et la bonne gestion administrative et comptable des ressources rendues disponibles.
Le Comité de Pilotage est co-présidé par le Commissaire à la Sécurité Alimentaire et le représentant de la coopération italienne, il comprend comme membres :

- ✓ Un représentant du ministère de développement rural et de l'environnement
- ✓ Le conseiller à la coopération du CSA
- ✓ Un représentant de la Croix Rouge Italienne
- ✓ Le Wali de l'Adrar
- ✓ Le Wali de l'Inchiri
- ✓ Le Secrétariat technique du CP
- ✓ Des représentants éventuels de la société civile (ONGs, coopération Italienne décentralisée etc.)

Le Secrétariat Technique (ST)

Le Secrétariat Technique (ST) du CP sera co-présidé par le Directeur des Programmes et le Représentant local de la partie italienne et devra développer des activités de coordination pour faciliter la réalisation de ce qui a été prévu par le projet et par les plans de travail périodiques qui seront approuvés par le CP. Il devra en outre assister le CP dans la définition des stratégies, dans l'orientation des activités, dans la vérification des procédures adoptées et dans l'analyse et l'approbation des financements à gérer.
Le ST, en particulier, assurera les fonctions suivantes pour le CP:

- Faire une proposition de "Code de Financement" avec la définition des critères d'éligibilité, des manuels opérationnels et des procédures pour financer les interventions locales à soumettre pour approbation au CP;
- Réceptionner et analyser des demandes de financement pour réaliser les micro-projets (Fonds pour les Investissements) et donner des avis de conformité avec le "Code de Financement";
- Programmer des activités et élaborer un Plan de travail semestriel;

- Exécuter des procédures de payement à partir de ce qui a été délibéré par le CP et sur le mandat de l'administration mauritanienne compétente;
- Suivre des activités et élaboration des rapports d'avancement et des rapports d'évaluation à soumettre pour l'approbation au CP;
- Préparer des convocations et service de Secrétariat du CP, outre tout ce qui peut faciliter les devoirs du CP:

La coordination du ST sera assurée par le directeur des programmes du CSA et par l'assistant technique Italien qui, sur mandat de la DGCS, pourra représenter chaque fois la même DGCS à l'intérieur du CP.

Le même secrétariat sera chargée de :

- Vérifier la cohérence des demandes de financement avec les programmes de développement sectoriel au niveau national;
- Vérifier la faisabilité technique, économique et financière, des demandes de financement et leur correspondance avec les standards appliqués au niveau national;
- Assurer la cohérence des actions développées au niveau local;
- Fournir les méthodologies et les moyens techniques pour réaliser les activités;
- Garantir la coordination avec les autres projets dans les deux régions et en particulier avec les programmes développés par les ONG;
- Assurer le suivi local des réalisations.

Ce Secrétariat Technique sera institué comme instrument technique et opérationnel du CP et comprendra :

- ✓ Le Directeur de programmes du CSA
- ✓ L'assistant technique de la Coopération Italienne à Nouakchott
- ✓ Un représentant du MDRE
- ✓ Un représentant de la Croix rouge italienne
- ✓ Cinq cadres dont deux en temps plein (à recruter)
- ✓ Personnel de soutien

Le Comité Régional de Développement, présidé par Wali (Gouverneur) et constitué par les représentants des Institutions au niveau local, de l'Antenne régionale et des Communautés, il aura le devoir de vérifier la cohérence des actions retenues avec les processus et les plans de développement régionaux.

L'Antenne régionale du ST, cette antenne aura la responsabilité de :

- La réception et la cohérence des demandes avec les stratégies régionales de développement ;
- Assurer le secrétariat du comité Régional de développement ;
- Participer à l'identification des activités du programme ;
- Constituer un noyau pour le suivi local des réalisations du programme

L'Antenne régionale sera basé à Atar.

Les ONG, soit internationales soit locales, pourront avoir un rôle d'accompagnement des bénéficiaires pour leur permettre d'accéder au Fonds d'Investissement. Elles pourront développer des "activités d'assistance technique" et de formation pour soutenir la constitution ou renforcer l'organisation d'associations, coopératives et groupes de producteurs, améliorant, entre autre, leur capacités gestionnaires, techniques et administratives, et pour faciliter leur participation aux

processus de développement locaux. Les ONGs devront assister les organisations de base pour prédisposer les "dossiers", demander les financements et réaliser les micro-projets.

Les ONG italiennes ou internationales avec des expériences significatives en interventions de développement en Mauritanie pourront, parallèlement à ce projet et avec la contribution de la DGCS, promouvoir avec les ONG locales des initiative pour:

- Analyser la structure socio-économique dans la zone d'intervention et favoriser la participation des communautés et des organisations de base aux processus de planification et de développement locaux;
- Identifier les possibles promoteurs des micro-projets;
- Renforcer les capacités locales d'identification et formulation des micro-projets;
- Informer les communautés d'organisations de base sur les modalités d'accès au Fonds pour les Investissements;
- Soutenir les demandes de financement des micro-projets présentés;
- Renforcer les capacités des communautés et organisations de base pour la réalisation, gestion, contrôle des micro-projets et pour la manutention des œuvres réalisées
- Renforcer les capacités des communautés et des organisations de base dans l'auto évaluation des résultats obtenus.

Une allocation spécifique a été prévu sur le budget pour les ONGs internationales et nationales sous couvert des ONGs internationales, en plus des agences d'exécution nationales pour aider les communautés dans le processus de choix, d'exécution et de suivi des projets.

En ce qui concerne les actions de **sécurité alimentaire et de gestion des aides alimentaires le CSA**, à travers la collaboration d'un organisme réalisateur, présentera semestriellement un programme de travail et un rapport sur les activités développées au CP pour approbation.
Pour la réalisation de ce programme le CSA se servira de la stricte collaboration de l'organisme réalisateur choisi par le CP et en copartagera la prédisposition avec tous les partenaires au niveau régional et national. Le CSA se servira aussi des capacités opérationnelles et de l'expérience acquise par la CRI en Mauritanie à travers la stipulation d'une convention ad hoc entre les deux parties. Elle signera également des conventions de partenariat avec les ONGs Italiennes ou d'autres ONGs impliquées dans la réalisation des activités de ce projet.

4.2 LE DISPOSITIF DECISIONNEL POUR ACCEDER AU FI

L'*iter* d'approbation des demandes de financement de micro-projets communautaires à soumettre au CP prévoit, en synthèse, que les institutions, les communautés, les organisations et les associations de base identifieront des micro-projets, avec l'assistance des ONG et d'autres partenaires, et les soumettront, après analyse technique des services techniques régionaux, au Comité Régional de Développement qui en évaluera la cohérence avec les processus de développement au niveau régional. Ensuite seront transmises au Secrétariat Technique du projet pour en vérifier la validité technique et la cohérence avec les politiques sectorielles de développement au niveau national, leur pertinence et enfin leur réponse aux critères définis dans le présente document et les modalités de financement indiquées dans le Code de Financement.

Ensuite, avec les demandes retenus éligibles, le ST élaborera un Plan de travail semestriel qui sera présenté pour l'approbation au CP.

Le ST émettra aussi un mandat de payement et supervisera les travaux qui pourront être réalisées en adjudication à des privés selon la législation mauritanienne, à travers les ONG ou autres partenaires, ou bien en utilisant les moyens et les compétences des Ministères compétents et des services techniques déconcentrés.

4.3 CODE DE FINANCEMENT ET CRITERES D'ELIGIBILITE DES BENEFICIAIRES ET DES PROJETS FINANCES A TRAVERS LE FI

La décision de l'éligibilité des bénéficiaires sera prise par le CP sur la base d'une grille de critères définis initialement et d'un **Code de Financement**.

Le Code de Financement se caractérise comme étant un instrument utile et indispensable pour attribuer de manière transparente les financements. Dans le dispositif de financement direct des micro-projets, les ressources financières doivent être orientées pour respecter les priorités de développement locales et nationales, favorisant aucunes catégories spécifiques de bénéficiaires, typologie d'interventions, zones géographiques et degré de contribution locale aux coûts, pour équilibrer et rendre transparente l'utilisation des ressources rendues disponibles.

Chaque catégorie de micro-projets pourra avoir une limite maximale de dépense et les coûts du financement pourront être totalement et seulement en partie couverts par les ressources financières du Fonds pour les Investissements.

Les initiatives finançables pourront être éventuellement groupées par secteur (élevage, horticulture, approvisionnement hydrique, lutte contre la désertification, etc.) et pour chaque secteur le Code pourra définir les modalités d'accès et de contribution de part du projet et des bénéficiaires.

En ce sens la prédisposition d'un Code de Financement représente l'instrument principal, du point de vue procédural ou financier, pour garantir l'équitable utilisation des ressources et pour atteindre les objectifs du projet.

Le code devrait, entre autre, fixer des limites maximales pour chaque catégorie de micro-projets retenue éligible, en fonction aussi de la typologie des destinataires du financement (coopératives, associations de producteurs, communautés, institutions locales, etc.).

En ce sens l'élaboration du Code de Financement apparaît comme l'activité prioritaire et propédeutique à chaque autre action concernant le Fonds pour les Investissements. La préparation du Code de Financement devra donc aussitôt entraîner: i) une première version prédisposée par le ST sur la base d'expériences semblables en Mauritanie et en autres Pays sahéliens, faisant aussi référence aux autres projets financés par la coopération italienne, ii) la présentation et l'analyse de cette première version dans le cours d'un séminaire avec les représentants de tous les acteurs institutionnels et de représentant de la population, iii) la finalisation du document tenant compte des observations reçues pendant le séminaire et, enfin, iv) la diffusion et vulgarisation, de manière simple et synthétique, du Code de Financement définitif auprès des populations et les institutions locales des deux régions.

Le ST pourra se servir de la contribution d'un consultant local avec des compétences juridiques et administratives pour mieux tenir en considération tous les aspects légaux et administratifs qui pourraient intéresser le Code de Financement. Enfin, un séminaire de présentation du Code pourra être réalisé avec la participation des représentants des différentes institutions centrales, locales, ONG et des organisations de base, avant d'être présenté pour l'approbation définitive au CP.

Indicativement, les bénéficiaires potentiels des financements, en plus les institutions centrales et locales, pourront;

- être une entité juridiquement reconnue et être constituée depuis au moins un an;
- avoir une adéquate représentation féminine dans les organismes decisionaux, au cas où ce sont des groupes mixtes;
- être des groupes homogènes qui donnent preuve de cohésion sociale et de capacité de mobiliser les ressources humaines, matérielles et financières nécessaires a l'exécution, à la prise en charge et à la manutention des œuvres;

- constituer une spécifique forme d'organisation interne pour la gestion des activités et la mobilisation des bénéficiaires
- prouver leur motivation en acceptant de contribuer au coût des interventions;
- être disposés a tenir une comptabilité simple pour permettre le suivi des activités;
- être dans l'impossibilité d'accéder au crédit formel;
- ne pas avoir de dettes envers d'autres programmes ou institutions;
- accepter le rôle de contrôle du projet
- accepter le rôle d'orientation et accompagnement du partenariat des ONG
- disposer d'un registre ajourné des membres de l'association ou de la coopérative et avoir une attestation de reconnaissance légale.

On prévoit que les micro-projets pourront être objet de financement;

- qui auront une cohérence avec les plans de développement nationaux et sectoriels de sécurité alimentaire,
- qui soient durables et permettent d'améliorer de manière significative la qualité de vie des destinataires,
- qui seront l'objet d'un contrat avec les organisations d'accompagnement (ONG et autres partenaires de coopération au développement),
- qui seront prédisposés selon le cadre indiqué dans le Code de Financement,
- qui devront prévoir des contributions financières ou en nature de part des destinataires,
- qui valoriseront les cultures locales et qui adopteront technologies appropriées,
- qui seront cohérentes, complémentaires et coordonnés avec d'autres programmes de développement existants dans la zone d'intervention,
- qui prendront en considération des mécanismes adéquats pour faciliter la participation des femmes dans leur réalisation et gestion,
- qui tendront compte des éventuels conflits sociaux existants,
- qui garantiront du sérieux et de la représentativité des destinataires y compris leur effective disponibilité financière à verser les contributions indiquées et leur capacité d'utiliser effectivement les contributions mises à disposition du projet,
- qui tiendront compte de la présence d'autres programmes et projets de développement communautaire et de renforcement des collectivités locales dans les régions sélectionnées et d'éventuels liaisons et synergies entre villages pour économiser l'utilisation des infrastructures ou services rendus disponibles dans le contexte du projet.

Les **typologies de micro-projets finançables** sont énumérés au chapitre 3.1. du présente document.

4.4 Contre-parties et cadre institutionnel

Le Gouvernement de la République Islamique de Mauritanie a indiqué le **Commissariat à la Sécurité Alimentaire (CSA)** comme l' institution nationale de tutelle du présent projet.

Le CSA sera chargé, dans le contexte du projet, de:

- Garantir et faciliter la réalisation de l'initiative en objet;
- fournir au CP et à son Secrétariat Technique les structures, une partie des ressources humaines et du matériel nécessaires pour un bon développement des activités;

- garantir l'engagement des Ministères techniques et de leur services décentralisés, sur demande du CP et du ST;
- favoriser la coordination avec les initiatives semblables soit au niveau national soit local;
- assurer la cohérence entre les stratégies utilisées par le projet avec les politiques nationales de lutte contre la désertification, réduction de la pauvreté et sécurité alimentaire;
- tenir compte des expériences et des résultats obtenus par le projet pour la préparation de nouvelles initiatives concernant les processus de décentralisation et la lutte contre la pauvreté;
- transmettre à la DGCS le rapport annuel sur les activités du projet, composé par le rapport du CP sur le Fonds pour les Investissements et par un rapport sur les activités réalisées .

Le Document Projet indique, en outre, que le Ministère du Développement Rural et de l'Environnement **(MDRE)** devra accompagner le CSA comme contre-partie institutionnelle du projet. Ce Ministère est naturellement le partenaire du CSA puisque les régions et les zones d'intervention ont pour la plupart une économie rurale et les populations intéressées par le projet sont pour la plupart éleveurs ou agriculteurs.

La **DGCS** en qualité de bailleur de fonds participe à la coordination générale des activités et en qualité d'**Organisme exécuteur,** pour la composante d'assistance technique au ST du CP, participe à la gestion de l'initiative en s'occupant, en particulier, de la gestion du Fonds pour les Investissements. L'assistance technique se concrétisera avec l'envoi d'un expert qui travaillera soit au niveau central soit local et qui représentera la DGCS à l'intérieur du CP, chaque fois qu'il en sera délégué.

Les autres bailleurs de fonds du projet seront le Gouvernement mauritanien, à travers le CSA les Ministères techniques, les communautés locales, les ONGs et Agences d'Exécution nationales. ion

4.5 TEMPS DE REALISATION

Le programme peut atteindre les objectifs programmés et obtenir les résultats estimés en trois ans.

5. COUTS ET PLAN FINANCIER

Le total des coûts est estimé à **4.000.248,00 €**, dont **2.701.248,00 €** constituent les ressources financières destinées au Fonds pour les Investissements (FI), soit 56,27 % du budget total.

Les dépenses nécessaires au fonctionnement de la structure opérationnelle nationale sont de **411.200,00 €,** soit 8,57%.

Un montant égal à **587.800,00 €** est estimé pour couvrir les dépenses soutenues par un organisme réalisateur afin de fournir les services au CSA pour l'utilisation des aides alimentaires italiennes et la création des centres nutritionnels.

Un montant de **300.000,00 €,** destiné aux ONGs et partenaires d'exécution pour encadrer et accompagner les populations dans la mise en œuvre du projet.

Le montant de l'initiative indiqué est financé totalement par la DGCS à travers une contribution directe au budget de la République Islamique de Mauritanie (art.15 du règlement d'application de la Loi 49/87), avec exclusion des coûts relatifs à l'Assistance Technique qui seront utilisés dans la gestion directe par la même DGCS.

Le Financement à travers l'art.15 sera l'objet d'un **protocole d'accord** entre les autorités mauritaniennes et italiennes. Le montant objet du Protocole sera divisé en trois *tranches* annuelles,

correspondants aux besoins estimés pour chaque année d'activité, pour toutes les deux parties où les mêmes activités ont été subdivisées.
Il faut noter que l'assistance technique italienne est en charge totalement par la DGCS.

Le budget du projet est subdivisé en quatre parties, en particulier:

- **Fonctionnement** du CP et de son Secrétariat Technique.
- **Fonds pour les Investissements** avec les ressources pour la réalisation des activités;
- **Sécurité alimentaire**, qui comprend les coûts relatifs aux activités de distribution des aides alimentaires et la réhabilitation et création de CAC et CREN;
- **Assistance technique de la DGCS** dont la gestion sera directe et les coûts de fonctionnement du ST.

5.1 COUTS RELATIFS AU FONCTIONNEMENT

Cette partie du budget **(411.200,00 €)** comprend les coûts relatifs au personnel local et aux consultants, au matériel électronique et de bureau, aux moyens de transports et aux coûts récurrents du *Secrétariat Technique* du CP, et de l' Antenne régionale du ST à Atar.

La section comprend les coûts estimés pour contribuer à la rétribution des responsables nationaux ainsi que des techniciens soit au niveau national soit régional qui collaboreront à ce projet. Il est prévu, en outre, de couvrir les coûts de la mission et ajournement du personnel national et ceux relatifs au personnel administratif et de support nécessaire à la gestion du projet.

5.2 COUTS RELATIFS AU FONDS POUR LES INVESTISSEMENTS

Un montant global de **2.701.248,00 €** est prévu pour financer les micro-projets qui seront demandés par les autorités et par les populations pour les régions de l'Adrar e de l'Inchiri.

La disponibilité pour cette section est diversifiée dans les trois années du projet. Dans le première année, le montant disponible est plutôt réduit (618.206,00 €), dans le seconde année, lorsque il est prévu que le projet aura une certaine capacité de dépenses, le montant est plus consistant (1.169.806,00 €) et dans le troisième année, pour consolider ce qui a été fait dans le deux années précédentes, il est prévu une stabilisation à un niveau de dépenses d'environ 913.236,00 €.

5.3 COUTS RELATIFS A LA SECURITE ALIMENTAIRE

Le coût des activités de cette composante est égal à **587.800,00 €** pour trois ans. Dans ce montant sont compris le personnel international, national et local, la logistique et les moyens de transports, les coûts récurrents et gestionnaires, les équipements informatiques, la création de CAC et CREN et la gestion des bureaux périphériques.

5.4 COUTS RELATIFS A L'ASSISTANCE TECHNIQUE DGCS

La DGCS fournira un expert pour les activités d'assistance technique auprès du ST du CP et couvrira ses coûts de gestion.

À cette section seront aussi imputés les coûts des consultants nationaux qui, par exemple, pourront soutenir le ST dans la définition du Code de Financement pour le Fonds pour les Investissements. En outre est prévue la rétribution d'un Bureau de Contrôle de Gestion (*Audit*).

Projet de réduction de la pauvreté et de soutien à la sécurité alimentaire dans les régions de l'Adrar et de l'Inchiri				
BUDGET TOTAL				**4 000 248**
	Année 1	**Année 2**	**Année 3**	
TOTAL BUDGET PROGRAMME	**1 256 506**	**1 551 406**	**1 192 336**	**4 000 248**
FONCTIONNEMENT SECRETARIAT TECHNIQUE				**411 200**
Personnel national	43 200	43 200	43 200	129 600
Contrats et consultations	10 000	7 000	6 000	23 000
Charges recurrentes liées aux activités	42 800	41 300	38 300	122 400
Charges recurrentes liées aux investissements	6 000	7 500	9 000	22 500
Equipement logistique	90 000	-	-	90 000
Equipement informatique	8 500	-	-	8 500
Autres équipements	15 200	-	-	15 200
FONDS POUR LES INVESTISSEMENTS LOCAUX	618 206	1 169 806	913 236	**2 701 248**
CONVENTION DE PARTENARIAT				**887 800**
✓ **CONVENTION PARTENARIAT CSA-CRI**				**587 800**
Personnel CRI	106 100	106 100	106 100	318 300
Equipement CRI	40 000			40 000
Activités nutritionnelles d'appoint CRI	43 000	43 000	43 000	129 000
Fonctionnement CRI	33 500	33 500	33 500	100 500
✓ **CONVENTION PARTENARIAT CSA/ONGs It/intern**	200 000	100 000		300 000

6. SUIVI ET EVALUATION

Le ST devra développer des actions de suivi des activités réalisées par le Fonds d'Investissements.

Le CP pourra utiliser les rapports rédigés par le ST ou bien la documentation prédisposée périodiquement par tous les acteurs qui participent à la gestion du Fonds pour les Investissements. La DGCS, en qualité d'organisme bailleur de fonds, se réserve le droit de participer au suivi à travers l'assistance technique et la participation de son représentant au CP.

En ce qui concerne les activités réalisées dans la composante de sécurité alimentaire, il sera du devoir du CSA de contrôler sa réalisation et le développement des activités réalisées et vérifier leur correspondance avec les plans de travail définis périodiquement. Le CP approuvera les Plans de Travail et les rapports de suivi présentés par le CSA.

Les instruments de suivi seront, outre les donnés et informations récoltées à travers la gestion des activités, la rédaction de rapports semestriels qui seront présentés au CP.

À ces rapports périodiques se joindront les éventuels rapports ponctuels qui seront rédigés à la suite de spécifiques exigences utilisant éventuellement experts en brève mission ou de tout façon extérieures au CP, à valoir sur le montant mis à disposition par la même DGCS.

Les rapports et les donnés récoltés dans les activités de suivi seront accessibles à tous les organismes et organisations qui participeront à la réalisation du projet.

La DGCS et le CSA pourront développer des activités d'évaluation *in itinere*, à conclusion et *ex-post* sur ce qui a été réalisé soit par le Fonds d'Investissement soit pour la sécurité alimentaire.

Il est, en outre, opportun de rappeler qu'il a été inséré dans le budget de projet la rétribution pour une société d'*audit* qui aura le devoir de vérifier la comptabilité et la gestion administrative des ressources mise à disposition par la DGCS. Les rapports d'*audit* seront utilisés comme documents de suivi du projet.

Un rôle important dans les activités de suivi et éventuellement aussi d'évaluation pourra être développé par l'*Observatoire de la Sécurité Alimentaire* (OSA). L'OSA est une nouvelle division de CSA créée depuis la récente restructuration organisationnelle et à la révision du mandat que le Gouvernement mauritanien confiait au CSA.

Il est, en outre, imaginable qu'au niveau local se réalisent aussi des activités d'auto évaluation pour permettre aux différents acteurs qui participent à l'initiative non seulement de connaître l'état d'avancement des activités et l'utilisation des ressources à travers l'activité de suivi, mais aussi le degré de réalisation des objectifs à travers des actions ponctuelles d'évaluation et la conséquente rétro-action.

ANNEXES

ANNEXE 1 – SCHEMA DU PROGRAMME

Comité de Pilotage présidé par le Commissaire à la Sécurité Alimentaire

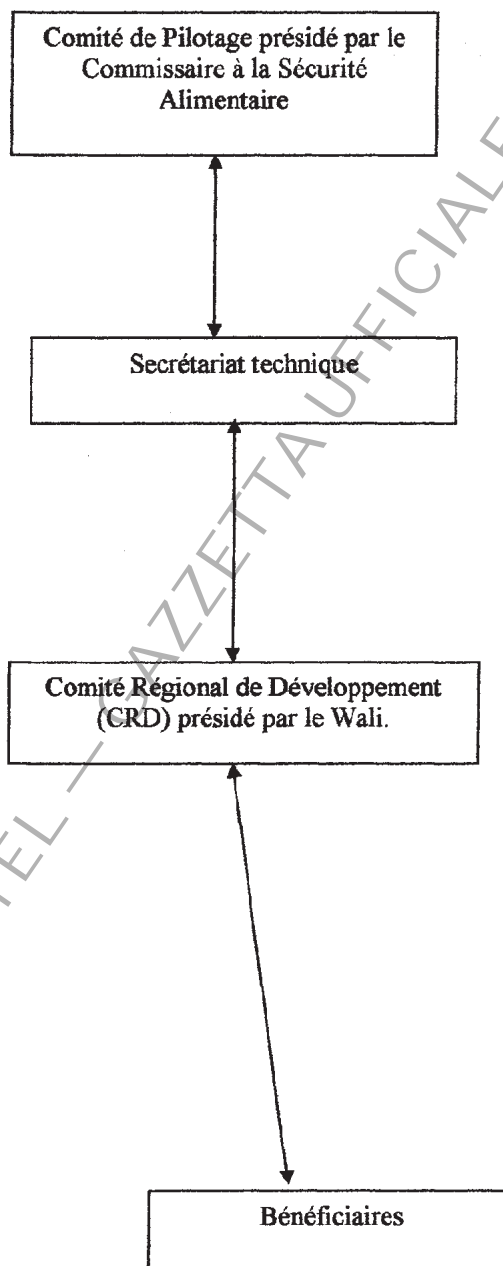
↕

Secrétariat technique

↕

Comité Régional de Développement (CRD) présidé par le Wali.

↕

Bénéficiaires

ANNEXE 2 – BUDGET SECRETARIAT TECHNIQUE

Code comptable		Unité	Quant. Tot.	I Année Euros	II Année Euros	III Année Euros	Total Euros
	TOTAL			**215 700**	**99 000**	**96 500**	**411 200**
100	***Fonctionnement :***			**54 200**	**51 200**	**50 200**	**155 600**
1011	**Personnel National**			**43200**	**43200**	**43200**	**129 600**
	Conseiller coop.	mois/Pers.	36 mois	4800	4800	4800	14 400
	directeur des programmes	mois/Pers.	36 mois	4800	4800	4800	14 400
	représentant MDRE	mois/Pers.	36 mois	3600	3600	3600	10 800
	2 ingenieurs à recruter(temps plein)	mois/Pers.	72 mois	9600	9600	9600	28 800
	3 Cadres en temps partiel	mois/Pers.	36 mois	5400	5400	5400	16 200
	1 Assistant administratif	mois/Pers.	36 mois	4800	4800	4800	14 400
	1 Secrétaire	mois/Pers.	36 mois	3000	3000	3000	9 000
	2 Chauffeurs	mois/Pers.	72 mois	4800	4800	4800	14 400
	1planton	mois/Pers.	72 mois	2400	2400	2400	7 200
1012	**Contrats et consultations**			**11000**	**8000**	**7000**	**26 000**
	Consultations			8000	5000	4000	17 000
	Services Techniques frais de déplacements			3000	3000	3000	9 000
200	**CHARGES RECURRENTES**			**47 800**	**47 800**	**46 300**	**141 900**
201	**Charges ex liées à l'activité :**			**41800**	**40300**	**37300**	**119 400**
	Frais de mission			10800	10800	10800	32 400
	Voyages d'études			10000	9000	7000	26 000
	Fournitures de bureau et consommables informatiques			3000	3000	3000	9 000
	Carburant			11000	10000	10000	31 000
	Ateliers,séminaires			5000	5000	4000	14 000
	Publications/média			2000	2500	2500	7 000
202	**Charges ex liées à l'investissement :**			**6000**	**7500**	**9000**	**22 500**
	Entretien et réparation des véhicules			3000	4000	5000	12 000
	Entretien et réparation du matériel informatique et bureautiques			1000	1500	2000	4 500
	Frais de communication (tél., fax, net)			2000	2000	2000	6 000
300	**INVESTISSEMENTS**			**113 700**	**-**	**-**	**113 700**
301	**Equipements**			**113700**	**0**	**0**	**113700**
3011	**Logistique :**			**90000**	**0**	**0**	**90 000**
	2 véhicules TT (station)de coordination au niveau central		2	90000			90 000
3012	**Equipements informatiques**			**8500**	**0**	**0**	**8 500**
	Configuration fixe complète (unité centrale, graveur, écran, onduleur, imprimante et accessoires).		1	2500			2 500
	Configurations portables complètes (ordinateurs portables, imprimantes et accessoires).		2	6000			6 000
3014	**Autres équipements :**			**15200**	**0**	**0**	**15 200**
	1 photocopieur/trieur grand format	Nbre	1	4000			4 000
	1 photocopieur petit format Cellule Nutrition	Nbre	1	1500			1 500
	1 appareil photo numériques	Nbre	1	400			400
	GPS (professionnelsavec cartes integrée)	Nbre	3	1800			1 800
	1 Fax		1	500			500
	1 Retroprojecteur(vidéo)numérique	Nbre	1	4000			4 000
	Un bureau direction avec accessoires	Nbre	1	2500			2 500
	1 Téléphone portable satelitaire	Nbre	1	500			500

ACCORDO
TRA
IL GOVERNO della REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO della REPUBBLICA ISLAMICA della MAURITANIA
Per la realizzazione del
PROGETTO DI RIDUZIONE DELLA DELLA POVERTA' E DI SOSTEGNO ALLA SICUREZZA ALIMENTARE NELLA REGIONI DELL'ADRAR E INCHIRI;

VISTO il verbale della terza sessione della Commissione economica e di cooperazione italo – mauritana tenutasi a Roma il 14/04/07;
VISTA la volontà di consolidare le relazioni amichevoli tra i due Paesi;
VISTA la volontà di proseguire la collaborazione per lo sviluppo economico e sociale della popolazione mauritana;
RILEVATA l'importanza di assicurare il consolidamento dei risultati degli aiuti alimentari e del progetto di appoggio alla lotta contro la povertà e sicurezza alimentare finanziato dalla Cooperazione Italiana con il supporto tecnico della Croce Rossa Italiana;
SULLA BASE della richiesta del Governo della Mauritania di finanziare un programma di lotta per la riduzione della povertà e di sostegno alla sicurezza alimentare nelle Regioni dell'Adrar e Inchiri;
VISTA la delibera del Comitato Direzionale del 16/03/05.

SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1
(Obiettivi dell'accordo)

Il presente accordo definisce le modalità di esecuzione del progetto e le condizioni per l'utilizzo dei fondi accreditati al Governo mauritano per la realizzazione del programma denominato " Progetto di riduzione della povertà e di sostegno alla sicurezza alimentare nelle Regioni dell'Adrar e Inchiri" (di seguito denominato progetto), il cui Documento (allegato 1) é parte integrante del presente Accordo;

ARTICOLO 2
(Contributo italiano)

Il Governo italiano sulla base del presente accordo provvederà all'erogazione al Governo Mauritano della somma di euro 4.000.248,00 (quattromilionieduecentoquarantottoeuro) come finanziamento per l'assistenza tecnica alla realizzazione dell'iniziativa.

La somma verrà accreditata dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo sviluppo, di seguito denominata D.G.C.S, su un conto speciale comunicato dal Governo Mauritano presso la Banca Centrale della Mauritania secondo le seguenti modalità a nome dell'Ente esecutore del progetto (Commissariato alla Sicurezza Alimentare).

ARTICOLO 3
(Modalità del finanziamento)

Il finanziamento , della durata di 36 mesi é suddiviso in tre annualità rispettivamente di Euro 1.256.506,00 , Euro 1.551.406,00 ed Euro 1.192.336,00 .

La prima annualità verrà accreditata successivamente all'entrata in vigore dell'accordo e secondo i termini dell'allegato 1 e:

a) per parte mauritana, - alla costituzione del Comitato di Pilotaggio (CP)
- alla creazione del Segretariato Tecnico (ST) del Comitato di Pilotaggio

b) per parte italiana, - alla designazione del rappresentante locale della DGCS.

Le successive annualità saranno erogate dalla D.G.C.S. su richiesta del CSA, previa presentazione da parte del Segretariato Tecnico della relazione annuale delle attività, del rendiconto delle spese effetuate e del piano operativo per l'anno successivo secondo le indicazioni contenute nel documento di progetto (allegato 1).

Qualora le spese effettuate nell'anno di competenza risultassero inferiori all'importo erogato, il residuo verrà decurtato dalla successiva annualità e verrà accreditato successivamente su presentazione di una dettagliata relazione esplicativa.

ARTICOLO 4
(Modalità di utilizzo del fondo speciale)

Nel quadro della politica di sicurezza alimentare e conformemente alle procedure di finaziamento dei microprogetti approvati dal Comitato ddi Pilotaggio, i fondi accreditati saranno utilizzati esclusivamente per la realizzazione dell'iniziativa per le seguenti singole voci:

- Funzionamento del segretariato Tecnico	Euro 411.200,00
- Fondo per gli Investimenti	Euro 2.701.248,00
- Convenzione C.S.A. – C.R.I.	Euro 587.800,00
- Convenzione C.S.A. – Altri Organismi	Euro 300.000,00
TOTALE	Euro 4.000.248,00

All'entrata in vigore del presente accordo, la Banca Centrale della Mauritania provvederà all'apertura di un conto di deposito intestato al Commissariato per la Sicurezza Alimentare (C.S.A.) quale Istituzione preposta all'utilizzo dei fondi per la realizzazione dell'iniziativa " Progetto di riduzione della povertà e di sostegno alla sicurezza alimentare nelle Regioni dell'Adrar e Inchiri" (di seguito denominato Conto speciale);
Il conto avrà la doppia firma del Commissario alla Sicurezza Alimentare quale Presidente del C.P. o di un proprio legale rappresentante e dell'Ambasciatore d'Italia a Dakar o di un suo legale rappresentante. Entrambe le firme sarranno depositate congiuntamente all'entrata in vigore del presente Accordo. Il conto in deposito dovrà essere in valuta locale (Ouguiya) e farà fede il cambio euro/Ouhuiya del giorno dell'accredito della tranche.

Gli importi destinati alla Delegazione della Croce Rossa Italiana in Mauritania (C.R.I.) saranno trasferiti su un conto a parte che verrà comunicato dalla stessa C.R.I.

La Banca Centrale della Mauritania, si impegna altresi' a comunicare immediatamente al Segretariato Tecnico (S.T.) l'avvenuto trasferimento dei fondi in valuta locale. Il conto speciale non potrà mai essere utilizzato per aumentare la capacità di prestito del Ministero del Tesoro locale. Nella programmazione finanziaria, il Governo dovrà tenere conto altresi' dei fondi del progetto;

Gli eventuali interessi derivanti dal conto speciale e/o da altri conti bancari del finanziamento italiano, che saranno evidenziati nella relazione finanziaria annuale, saranno oggetto di pianificazione congiunta e dovranno essere destinati alla realizzazione di ulteriori attività che mirino al raggiungimento degli obiettivi del progetto.

Richieste di variazioni del budget su alcune voci quali personale, attrezzature e funzionamento , che dovranno corrispondere ad un massimo dell'11% della singola voce, potranno essere approvati su presentazione di una relazione esplicativa dal Comitato di Pilotaggio;
Richieste di aumento delle singole voci di budget superiori al 20% dovranno essere autorizzate della DGCS previa presentazione di una proposta elaborata dalla Segreteria Tecnica e sottoposta all'approvazione del Comitato di Pilotaggio.

ARTICOLO 5
(Gestione e controllo)

La composizione, le specifiche attribuzioni dei compiti degli organismi citati cosi' come tutti gli altri attori coinvolti nell'iniziatva, sono contenute nel documento di progetto (allegato 1)
Comitato di Pilotaggio (CP)
Il Comitato di Pilotaggio é l'organo Istituzionale dell'iniziativa, il suo compito é di approvare le proposte di finanziamento, orientare e realizzare le attività del progetto, verificare che le stesse siano coerenti con le politiche e le strategie di sviluppo nazionale , conseguimento degli obiettivi, corretto utilizzo delle risorse finanziare a disposizione.
Il Comitato di Pilotaggio é presieduto dal Commissario alla Sicurezza Alimentare, dal Rappresentante della Cooperazione Italiana e comprende i seguenti membri:

- Un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Rurale e dell'Ambiente;
- Un Consigliere del CSA
- Un rappresentante della Croce Rossa Italiana in Mauritania;
- Il Governatore della Regione dell'Adrar;
- Il Governatore della Regione dell'Inchiri;
- Il Segretario Tecnico del Comitato di Pilotaggio;

- Eventuali rappresentanti della Società civile (ONG, Cooperazione decentrata ecc.)

Il Segretariato Tecnico (ST) del Comitato di Pilotaggio (CP) sarà copresieduto dal Direttore del Programma e per parte italiana da un rappresentante locale . Avrà il compito di coordinare le attività per facilitare la realizzazione di quanto previsto dal progetto, nonché predisporre piani di lavoro periodici che saranno approvati dal CP. Dovrà inoltre assistere il CP nella definizione delle strategie , nell'orientamento delle attività, nella verifica delle procedure adottate per l'analisi e l'approvazione dei finanziamenti da gestire.
Il Segretariato Tecnico, svolgerà le seguenti funzioni per conto del CP:

- elaborazione di una proposta di "codice di finanziamento " con la definizione dei criteri di accettabilità dei progetti, dei manuali operativi e delle procedure per finanziare interventi locali da sottoporre all'approvazione del CP;
- ricezione ed analisi delle domande di finanziamento per la realizzazione di microprogetti (fondo per gli investimenti) ed esprimere pareri di conformità;
- programmazione delle attività ed elaborazione di un piano di lavoro semestrale;
- esecuzione delle procedure di pagamento a partire da quanto é stato deliberato dal CP e su mandato dell'amministrazione mauritana competente;
- elaborazione delle relazioni di avanzamento e valutazione delle attività da sottoporre all'approvazione del CP;
- amministrazione e servizio di segreteria del CP.

Il coordinamento della ST sarà a cura del Direttore dei Programmi del CSA e dal rappresentante italiano che su mandato della DGCS, potrà rappresentare la stessa DGCS all'interno del CP;
Lo stesso Segretariato Tecnico sarà incaricato di:

- verificare la coerenza delle domande di finanziamento con i programmi di sviluppo settoriale nazionali;
- verificare l'aspetto tecnico-economico-finanziario delle richieste di finanziamento con gli standard utilizzati a livello nazionale;
- garantire la coerenza delle azioni di sviluppo a livello locale;
- garantire il coordinamento con gli altri progetti nelle due regioni ed in particolare con i programmi di sviluppo elaborati dalle ONG;
- garantire il supporto locale alla realizzazione dei programmi;

Il segretariato Tecnico sarà istituito come strumento tecnico-operativo del CP é sarà costituito da:

- Il Direttore del CSA;
- Il rappresentante italiano della DGCS;
- Un rappresentanta del MDRE (Ministero dello Sviluppo rurale e ambiente);
- Un rappresentante della delegazione della C.R.I. in Mauritania;
- Cinque quadri di supporto di cui due a tempo pieno;
- Personale di sostegno.

Il Comitato regionale di sviluppo presieduto dal Governatore della Regione, sarà costituito dai rappresentanti delle istituzioni locali, dall'antenna regionale , dall'ST e dalle Comunità coinvolte ed avrà il compito di verificare se i processi avviati e i piani di sviluppo regionali siano coerenti con le azioni intraprese.

L'antenna regionale della ST sarà responsabile di:

- ricevere le richieste delle comunità verificandone la coerenza con le strategie regionali di sviluppo;
- provvedere alle funzioni di segretaria del comitato regionale di sviluppo;
- partecipare all'identificazione delle attività del progetto;
- seguire localmente le attività del progetto.

L'antenna regionale avrà sede ad Atar.

Le ONG, sia internazionali che locali potranno sostenere e assitere i beneficiari all'accesso al Fondo di investimento, di assistere tecnicamente e di sostenere attraverso azioni di formazione l'organizzazione delle associazioni, delle cooperative e dei gruppi di produttori. Le azioni di supporto dovranno interessare il settore gestionale, tecnico, amministrativo facilitando inoltre la partecipazione ai processi di sviluppo locale.
Le ONG assisteranno le organizzazioni di base nell'elaborazione delle richieste di finaziamento dei microprogetti. Le ONG italiane già operanti in Mauritania potranno contemporaneamente all'iniziativa in corso, promuovere con le ONG locali ulteriori iniziative tese a:

- Analizzare la struttura socio-economica della zona di intervento, favorire la partecipazione delle Comunità e delle organizzazioni di base ai processi di pianificazione di sviluppo locali;
- Identificare i promotori dei possibili microprogetti;

- Rafforzare le capacità locali per l'identificazione e la formulazione dei microprogetti;
- Informare le Comunità e le organizzazioni di base sulle modalità di accesso al fondo di investimento;
- Sostenere le domande di finanziamento dei microprogetti presentati;
- Rafforzare le capacità di gestione , controllo e manutenzione delle opere realizzate dalle Comunità e dalle organizzazioni di base coinvolte;
- Rafforzare nelle Comunità e organizzazioni di base la capacità nell'autovalutazione dei risultati ottenuti.

E' prevista una voce di budget per le ONG sia internazionali che nazionali e per le Agenzie d'esecuzione mauritane allo scopo di supportare le comunità nel processo di scelta e di esecuzione dei progetti.

Per la gestione degli aiuti alimentari e per le azioni direttamente collegate , il CSA, collaborando con un organismo esecutore, presenterà semestralmente un piano di lavoro ed una relaione sulle attività già sviluppate da sottoporre al CP per l'approvazione;
Per la realizzaione del programma, il CSA avrà la collaborazione dell'organismo esecutore individuato dal CP e il documento sarà predisposto con i patner regionali e nazionali. Il CSA avrà inoltre il supporto della C.R.I. in Mauritania attraverso la stipula di una convenzione. Infine il CSA potrà sottoscrivere convenzioni con ONG italiane, o altre ONG coinvolte nell'iniziativa.

La D.G.C.S. nominerà un esperto italiano specializzato in sviluppo comunitario il cui profilo professionale sia gradito alle parti quale rappresentante della parte italiana dell'iniziativa. Il rappresentante collaborerà con il responsabile nazionale della S.T. nelle attività di cordinamento e controllo compresa la stesura delle relazioni finanziarie, tecniche amministrative e contabili secondo le direttive contenute nell'articolo 6 del presente accordo. Il rappresentante italiano dovrà inoltre disporre di un ufficio, di un veicolo e di supporto del personale locale per l'esecuzione delle sue funzioni. Il trattamento economico del rappresentante italiano é di competenza della parte Italiana.
La parte italiana si farà carico degli oneri amministrativi e finanziari relativamente al personale italiano impegnato nel progetto applicando le retribuzioni e le condizioni previste dalle norme e procedure italiane.

ARTICOLO 6
(modalità di esecuzione)

Documenti di pianificazione globale, annuale, relazioni semestrali e annuali dell'attività finanziaria svolta nonché relazioni finali delle attività svolte, costituiranno la documentazione globale dell'iniziativa.Il ST avrà la responsabilità dell'elaborazione di detta documentazione da redigersi in lingua francese e da sottoporre al CP per l'approvazione. Il CP fornirà regolarmente alla DGCS le relazioni elaborate conformemente alle procedure contabili e amministrative di seguito elencate:

a) relazione semestrale sulle attività realizzate per tutta la durata del progetto oltre che il bilancio più recente preventivamente approvato dal CP;
b) relazione sullo stato finanziario annuale al 31 dicembre di ogni anno che dovrà essere presentato non più tardi del 30 aprile dell'anno successivo;
c) relazione finale che riassuma le attività del progetto, l'incidenza di queste ultime avutesi sulle comunità beneficiarie, i dati finanziari provvisori da presentarsi tre mesi prima della scadenza temporale del'accordo
d) una dettagliata relazione finanziaria certificata che dovrà essere presentata alla conclusione del programma e non più tardi del 30 giugno dell'anno seguente in cui si é conclusa l'iniziativa;

Procedure di aggiudicazione
Le procedure di gara per l'acquisto e l'aggiudicazione di beni e servizi, la selezione dei fornitori, dovranno essere conformi alla normativa nazionale in vigore . Qualora si constatino irregolarità, anomalie e omissioni nell'espletamento delle procedure di aggiudicazione previste si procederà all'annullamento di quanto attuato secondo il presente articolo;

Controllo esterno
La D.G.C.S. si riserva il diritto di delegare persone e/o organismi competenti per il controllo e la supervisione delle componenti tecniche e finanziarie del programma;

Controlli finanziari
La gestione amministrativa e contabile dei fondi del progetto sarà sottoposta annualmente a procedure di audit. La società di controllo sarà scelta attraverso una gara nel corso dei primi tre mesi che seguono al trasferimento della prima tranche dei fondi.

La Società o Studio professionale competente potrà essere individuata tra quelle che rispondono alle norme approvate dalla Federazione Internazionale Contabile (IFAC) e dall'organizzazione internazionale delle Istituzioni superiori di controllo (INTOSAI). La società di controllo potrà essere inoltre incaricata di assolvere compiti specifici secondo i termini di riferimento (TDR) ed un capitolato d'oneri autorizzati dal C.O.
I TDR e i capitolati d'oneri della Società di controllo saranno conformi a quanto previsto nel documento di progetto. La copertura finanziaria relativa alle attività di controllo é a carico della parte italiana.

ARTICOLO 7
(Contributo del Governo Mauritano)

Il Governo Mauritano metterà a disposizione dell'iniziativa mezzi e risorse umane, materiali e finanziamenti conformemente a quanto previsto nell'allegato documento di progetto.

ARTICOLO 8
(Statuto degli esperti)

Il Governo mauritano si impena a garantire al personale espatriato di nazionalità italiana, impiegato nella realizzazione dell'iniziativa le medesime condizioni previste per i funzionari esperti dell'Unione Europea.

ARTICOLO 9
(Controversie)

Qualsiasi controversia o reclamo derivante dalla mancata applicazione delle disposizioni contenute nel presente accordo, potranno essere risolti amichevolmente e direttamente tra le parti. In caso contrario tali controversie saranno delegate ai giudizi dei governi coinvolti attraverso le rispettive rappresentanze diplomatiche.

ARTICOLO 10
(Cause di forza maggiore)

In caso di conflitto militare, catastrofi naturali, problemi di ordine pubblico che rendano impossibile la realizzazione del progetto e nel caso che tali cause di forza maggiore possano rappresentare un pericolo potenziale per il personale impiegato nell'iniziativa, si applicheranno le seguenti procedure:

a) nel caso in cui il progetto non possa essere realizzato per una durata inferiore ai sei mesi , l'utilizzo dei fondi sarà sospeso; l'iniziativa potrà riprendere solo alla cessazione dell'impedimento e a seguito dell'approvazione da parte del C.P. dell'aggiornamento della pianificazione annuale e del nuovo cronogramma delle attività;
b) nel caso in cui il progetto non possa essere realizzato nel lasso di tempo compreso tra i sei e i ventiquattro mesi, l'utilizzo dei fondi sarà sospeso e i residui saranno accantonati fino alla cessazione dell'impedimento. Dopodiché il Segretariato Tecnico provvederà ad un aggiornamento globale delle attività da sottoporre all'approvazione del C.P. e convalidato dalla D.G.C.S. per il riutilizzo dei fondi;
c) nel caso in cui il progetto non possa essere realizzato nel lasso di tempo superiore ai ventiquattro mesi o che si provveda alla chiusura definitiva dello stesso, l'eventuale nuova assegnazione dei fondi, dovrà essere oggetto di una valutazione tecnica preliminare e un emendamento al presente protocollo dovrà essere elaborato di comune accordo tra le due parti.
I fondi residui a cui sarà sottratto l'importo di cui all'art. 10 comma d, di seguito enunciato, potranno essere riutilizzati previo accordo tra le parti;
d) le attività della presente iniziativa, ivi compreso il riempiego del personale che potrà essere utilizzato al di fuori dei siti di intervento secondo quanto previsto dal seguente articolo, potranno proseguire previa valutazione congiunta delle due parti e a condizione che siano garantiti un adeguato controllo amministrativo, finanziario e contabile dell'iniziativa.

ARTICOLO 11
(Annullamento dell'accordo)

Le parti potranno ritenere non valido il presente accordo in qualsiasi momento, mediante notifica scritta alla controparte, nel caso si verifichi un evento indipendente dalla propria volontà, e che, secondo la parte che notifica, sia giustificato dall'impossibilità di adempiere ai propri obblighi del presente accordo.

Il presente accordo scadrà dopo cento giorni dalla ricezione della suddetta notifica. Gli obblighi assunti dalle parti del presente accordo resteranno in vigore anche dopo la scadenza dello stesso per portare a termine le attività avviate, procedere al rimpatrio del personale, alla cessione dei beni, e dei fondi alla chiusura degli obblighi contrattuali del personale, degli imprenditori dei consulenti e dei fornitori.

L'annullamento dell'accordo potrà verificarsi a seguito delle sottoelencate circostanze:

a. inosservanzá delle clausole e condizioni del presente accordo;
b. revoca dei mandati conferiti dal Governo mauritano agli organismi e istituzioni responsabili della gestione e controllo del progetto come da art. 5;
c. cause di forza maggiore come previsto dall' art. 10 del presente accordo;

I casi di inosservanza delle clausole e condizioni del presente accordo comprendono:

a. il ritardo prolungato e ingiustificato nell'utilizzo dei fondi per la messa in opera del progetto in maniera tale da pregiudicarne lo svolgimento;
b. l'utilizzo dei fondi per attività non previsto dal presente accordo;
c. irregolarità nella gestione dei fondi ai sensi dell'art. 6 del presente accordo;
d. il ritardo prolungato ed ingiustificato nell'esborso dei fondi da parte dell'agenzia di finanziamento.

In caso di destinazione irregolare o non conforme alle previsioni del presente accordo dei fondi messi a disposizione dal Governo Italiano , di spese non giustificate dalla documentazione richiesta a tal fine, il Governo Mauritano si impegna a restiuire al fondo speciale del progetto l'importo equivalente a quello impropriamente utilizzato o non correttamente giustificato.

In caso di revoca da parte del Governo Mauritano del mandato agli organismi di gestione dei fondi designati dal presente accordo, il Governo Italiano, potrà recedere anticipatamente i suoi impegni comunicando con tre mesi di anticipo, con Nota Verbale, in modo da garantire la corretta chiusura delle attività in corso secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente accordo.

ARTICOLO 14
(Emendamenti)

Le parti potranno proporre in qualiasi momento modifiche al presente accordo attraverso uno scambio di Note Verbali conformemente alle procedure richieste dalla legislazione in vigore nei due Paesi.

ARTICOLO 15
(entrata in vifgore e durata)

Il presente accordo entra in vigore alla data di ricezione dell'ultima delle notifiche con le quali ciascuna delle due parti avrà comunicato all'altra il completamento delle procedure richieste dalla rispettive legislazione nazionali.

La validità del presente accordo é stabilita in quattro anni a partire dalla sua entrata in vigore fino all'utilizzo completo dei fondi e chiusura formale del progetto, a seguito dell'approvazione da parte della D.G.C.S. di una relazione conclusiva redatta dalla S.T .e approvata dal C.P. ed accompagnata da una relazione finale di controllo.

Nel caso in cui allo scadere dei quattro anni, l'iniziativa non sia stata completata, il Governo mauritano potrà richiedere al Governo Italiano una proroga per il completamento. Se alla nuova scadenza autorizzata vi saranno fondi residui non utilizzati, le parti in comune accordo, potranno decidere una nuova assegnazione coerentemente con gli obiettivi dell'iniziativa.

IN FEDE DI CHE i sottoscritti debitamente autorizzati, potranno firmare in duplice copia il sguente accordo redatto in lingua francese

Firmato a: il:

Per il Governo della Repubblica Italiana

Per il Governo della Repubblica Islamica della Mauritania

39.

15 febbraio 2007, New Delhi.

Memorandum di Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dalla Repubblica Indiana per la costituzione di un Gruppo di lavoro per la lotta al terrorismo internazionale e al crimine transnazionale

(Entrata in vigore 15 febbraio 2007)

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING BETWEEN THE GOVERNMENT OF ITALY AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF INDIA FOR SETTING UP A JOINT WORKING GROUP ON COMBATING INTERNATIONAL TERRORISM AND TRANSNATIONAL CRIME

The Government of Italy and the Government of India (hereinafter referred to as the "Parties");

Bearing in mind the close and friendly relations between the two countries;

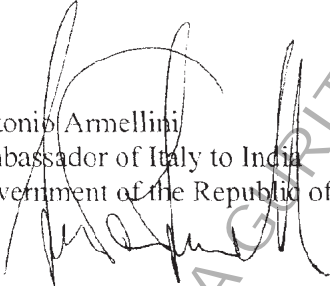
Mindful of the dangers posed by the spread of terrorism and its harmful effects on peace, cooperation, and friendly relations between States which may also jeopardize the sovereignty and territorial integrity of States;

Recognizing the need to prevent, eliminate and unequivocally condemn all acts, methods and practices of terrorism and deplore the impact of terrorism on the life, property, socio-economic development and political stability of countries and on international peace and security;

Realizing that the goal of combating international terrorism can be achieved by mutual cooperation in a spirit of reciprocity within the framework of their respective domestic laws and regulations;

Recognizing further the importance and the purpose of the UN Security Council Resolution 1373 (2001) on combating international terrorism;

Have agreed to establish a Joint Working Group on Combating International Terrorism and Trans-national Crime

COMPOSITION

(i) The Ministry of External Affairs will be the nodal agency on the Indian side responsible for the implementation of this MoU.

(ii) The Ministry of Foreign Affairs will be the nodal agency on the Italian side responsible for the implementation of this MoU.

(iii) The nodal agencies of the respective Parties will includes representatives from the Ministries and other relevant agencies involved in counter terrorism activities as well as those dealing with prevention of drug trafficking and money laundering who will implement the purpose of the MoU.

MODALITIES

(i) The Working Group shall meet at least once every year on mutually convenient dates. The Venue of the meetings shall alternately be in India and Italy; the first meeting will take place within 6 months form the day of the signature of the present MOU and define the objectives and scope of the Working Group.

(ii) The Joint Working Group shall observe complete confidentiality in the conduct of its work.

(iii) Any confidential information provided by one Party pursuant to this MoU shall not be passed on or disclosed to a third party without the express consent of the former Party.

This MoU shall come into force on the date of its signature and shall remain in force initially for a period of three years. Thereafter, the MoU shall be extended automatically for a similar period of three years at a time unless either Party gives to the other a written notice of its intention to terminate the MoU at least six months before the expiry of its duration.

Signed in New Delhi on 15th February 2007 in two originals in English language, both texts being equally authentic.

Antonio Armellini
Ambassador of Italy to India
Government of the Republic of Italy

Rajiv Dogra
Ambassador of India to Italy
Government of the Republic of India

MEMORANDUM D'INTESA
FRA IL
GOVERNO ITALIANO
ED IL
GOVERNO DELLA REPUBBLICA INDIANA
SULL'ISTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO CONGIUNTO PER LA LOTTA AL TERRORISMO INTERNAZIONALE ED AL CRIMINE TRANSNAZIONALE

Il Governo italiano ed il Governo indiano (in seguito indicati come "Le Parti")

Viste le relazioni strette ed amichevoli esistenti fra i due Paesi

Consapevoli dei pericoli causati dalla diffusione del terrorismo, delle sue conseguenze pregiudizievoli per pace, la cooperazione e le relazioni amichevoli fra gli Stati, che possono compromettere la sovranità e l'integrità territoriale degli Stati

Riconoscendo la necessità di prevenire, eliminare e condannare inequivocabilmente tutti gli atti, metodi e pratiche del terrorismo e di denunciare l'impatto del terrorismo sulla vita, la proprietà, lo sviluppo socio-economico e la stabilità politica dei Paesi e sulla pace e la sicurezza internazionale

Consapevoli che gli obiettivi della lotta internazionale contro il terrorismo possono essere raggiunti attraverso la mutua cooperazione, in uno spirito di reciprocità e nell'ambito delle rispettive legislazioni e regolamenti nazionali

Riconoscendo inoltre gli obiettivi e l'importanza della Risoluzione 1373 (2001) del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite sulla lotta al terrorismo internazionale

Hanno concordato di istituire un Gruppo di Lavoro Congiunto per la Lotta al Terrorismo Internazionale ed al Crimine Transnazionale

STRUTTURA

(i) Il Ministero degli Affari Esteri sarà il principale Ente di coordinamento da parte indiana responsabile dell'attuazione di questo Memorandum d'intesa.

(ii) Il Ministero degli Affari Esteri sarà il principale Ente di coordinamento da parte italiana responsabile dell'attuazione di questo Memorandum d'intesa.

(iii) Gli Enti di coordinamento delle rispettive Parti includeranno dei rappresentanti dei Ministeri e di altre Agenzie preposte alle azioni di lotta al terrorismo, prevenzione del traffico di droga e riciclaggio, che saranno incaricati di dare attuazione agli obiettivi del presente Memorandum.

MODALITA'

(i) Il Gruppo di Lavoro dovrà riunirsi almeno una volta l'anno, in data da concordarsi fra le Parti ed in una località scelta alternativamente tra India ed Italia. Il primo incontro si terrà entro sei mesi dalla firma del presente Memorandum e dovrà definire finalità ed obiettivi del Gruppo di Lavoro.

(ii) Il Gruppo di Lavoro Congiunto nel corso dei suoi lavori sarà tenuto alla più assoluta riservatezza.

(iii) Ogni informazione riservata fornita da una delle Parti in attuazione del presente Memorandum non dovrà essere comunicata o trasmessa ad un soggetto terzo senza l'esplicito consenso della Parte in questione.

Questo Memorandum entrerà in vigore al momento della sua firma e rimarrà inizialmente in vigore per un periodo di tre anni. In seguito, il Memorandum dovrà essere automaticamente prorogato per un periodo di tre anni di volta in volta, a meno che una delle Parti non comunichi all'Altra con una nota scritta le sue intenzioni di recedere dal Memorandum, almeno sei mesi prima della sua scadenza.

Firmato a Nuova Delhi il 15 Febbraio 2007 in due copie originali. Entrambi i testi fanno fede.

Antonio Armellini
Ambasciatore d'Italia in India
Governo della Repubblica Italiana

Rajiv Dogra
Ambasciatore dell'India in Italia
Governo della Repubblica Indiana

40.

28 luglio 2006, Roma.

Memorandum di Intesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine in materia di conversione di patenti di guida

(Entrata in vigore 4 settembre 2007)

MEMORANDUM DI INTESA
TRA
IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA ITALIANA
E
IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DELLE FILIPPINE
IN MATERIA DI CONVERSIONE DI PATENTI DI GUIDA

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica delle Filippine, di seguito denominati le "Parti Contraenti",

al fine di migliorare la sicurezza dei trasporti stradali e di agevolare il traffico stradale sul territorio delle Parti Contraenti;

hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1
Definizioni

Ai fini dell'interpretazione degli articoli del presente Accordo, valgono le seguenti definizioni:

a. Il termine "Restrizioni" indica, per la Parte Filippina, le indicazioni riportate nella patente di guida relative al tipo di veicolo a motore che il conducente è autorizzato a guidare.

b. Per "Residenza anagrafica" si intende quanto definito e disciplinato in merito negli ordinamenti nazionali di ciascuna Parte Contraente.

c. Il termine "Conversione" indica la procedura di sostituzione di una patente di guida emessa dalle autorità competenti di una Parte Contraente con una patente di guida equipollente rilasciata dall'altra Parte Contraente.

d. Il termine "autorità competente" indica:
   i. In Italia – il Ministero dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri
   ii. Nelle Filippine – il Dipartimento dei Trasporti e delle Comunicazioni, Ufficio Trasporti Terrestri

ARTICOLO 2
Patenti di guida ammesse

Le Parti Contraenti riconoscono reciprocamente, ai fini della conversione, le patenti di guida non provvisorie e in corso di validità emesse dalle competenti autorità dell'altra Parte Contraente, secondo le proprie normative interne, a favore di titolari di patenti di guida che acquisiscono la residenza anagrafica sul territorio dell'altra Parte Contraente.

ARTICOLO 3
Validità ai fini della circolazione prima della Conversione

Ai fini della circolazione sul territorio italiano, le patenti di guida emesse dalle autorità filippine cessano di validità trascorso un anno dalla data di trasferimento della residenza anagrafica del titolare nel territorio italiano.

Ai fini della circolazione sul territorio delle Filippine, le patenti di guida emesse dalle autorità italiane cessano di validità trascorsi novanta (90) giorni dalla data di arrivo sul territorio delle Filippine.

ARTICOLO 4
Conversione

Il titolare di una patente di guida in corso di validità emessa dalle autorità di una Parte Contraente che stabilisca la residenza anagrafica nel territorio dell'altra Parte Contraente ha il diritto di convertire la propria patente di guida senza dover sostenere esami teorici e pratici, salvo casi particolari riferiti a conducenti disabili.

Il presente Articolo non esime il titolare della suddetta patente di guida dall'obbligo di esibire, su richiesta dell'Autorità competente, il referto di analisi sull'uso di sostanze stupefacenti e/o un certificato medico attestante l'idoneità fisica e psichica alla guida di veicoli delle classi richieste.

Le limitazioni di guida e le sanzioni, che sono eventualmente previste in relazione alla data di rilascio della patente di guida dalle norme interne di ciascuna Parte Contraente, sono applicate con riferimento alla data di rilascio della patente originaria di cui si richiede la conversione.

ARTICOLO 5
Periodo di Conversione

Le disposizioni di cui nel primo capoverso dell'Articolo 4 si applicano esclusivamente ; patenti di guida conseguite prima dell'acquisizione della residenza anagrafica nel ritorio dell'altra Parte Contraente. In caso di patenti di guida provvisorie, le suddette posizioni si applicano esclusivamente alle patenti di guida divenute permanenti in data :ecedente a quella del trasferimento della residenza anagrafica.

Le disposizioni di cui all'Articolo 4 non si applicano alle patenti di guida conseguite in stituzione di un documento emesso da un Paese terzo non convertibile sul territorio della rte Contraente cui viene richiesto di procedere alla conversione.

ARTICOLO 6
Condizioni per la Conversione

All'atto della conversione, l'equipollenza delle categorie delle patenti di guida delle ırti Contraenti viene stabilita sulla base delle tabelle tecniche di equipollenza allegate al esente Accordo, del quale sono parte integrante. Le suddette tabelle, insieme alla lista degli ecimen delle patenti di guida costituiscono l'allegato tecnico che le Parti Contraenti hanno coltà di modificare mediante scambio di Note Verbali.

Ai fini del presente Accordo, vengono rilasciate per conversione solo le Categorie A, B B speciale della patente di guida italiana e Restrizioni 1 "non professionale", 2 "non ofessionale" e 4 "non professionale" della patente di guida filippina.

ARTICOLO 7
Ritiro e Restituzione

Nel corso delle procedure di conversione delle patenti di guida, le competenti autorità elle Parti Contraenti ritirano le patenti da convertire e le restituiscono alle autorità competenti ell'altra Parte Contraente, per il tramite delle Rappresentanze Diplomatiche.

ARTICOLO 8
Verifica

L'autorità di ciascuna Parte Contraente che procede alla conversione ha facoltà di iedere una traduzione ufficiale della patente di guida presentata. La stessa autorità ha ɔltà di richiedere informazioni alle autorità competenti dell'altra Parte Contraente, per il nite delle Rappresentanze Diplomatiche, ove sorgano dubbi circa la validità e l'autenticità a patente di guida e la veridicità dei dati in essa riportati.

ARTICOLO 9
Obbligo di Notifica

L'Autorità competente della Parte Contraente che riceve la patente di guida ritirata a uito di conversione segnala all'altra Parte Contraente eventuali anomalie relative alla dità, all'autenticità del documento o ai dati in esso riportati. Tali informazioni saranno messe unicamente per le vie diplomatiche.

ARTICOLO 10
Scambio di Indirizzi

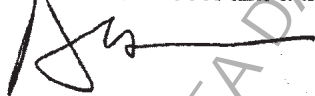
Almeno due mesi prima dell'entrata in vigore del presente Accordo, ciascuna Parte ıtraente comunica all'altra Parte gli indirizzi delle Autorità competenti a cui le ıpresentanze Diplomatiche dovranno inviare le patenti di guida ritirate ai sensi dell'Articolo le informazioni di cui ai precedenti Articoli 8 e 9.

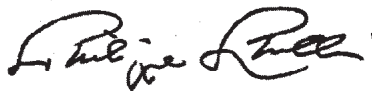
Ciascuna Parte Contraente notifica, inoltre, gli indirizzi delle proprie Rappresentanze omatiche presenti sul territorio dell'altra Parte Contraente che fungano da tramite per le :edure di cui agli Articoli 7, 8 e 9 del presente Accordo.

ARTICOLO 11
Risoluzione delle Controversie

Eventuali controversie tra le Parti Contraenti in merito all'interpretazione e pplicazione del presente Accordo dovranno essere composte attraverso procedure di sultazione e negoziato, per le vie diplomatiche.

ARTICOLO 12
Emendamenti

Le Parti Contraenti hanno facoltà di modificare il presente Accordo per mutuo ıso. Gli eventuali emendamenti entrano in vigore conformemente alle disposizioni ticolo 13 del presente Accordo.

ARTICOLO 13
Entrata in vigore

Il presente Accordo entra in vigore sessanta giorni dopo la data della seconda notifica ui ciascuna Parte Contraente comunica all'altra Parte l'avvenuto adempimento delle dure previste dai rispettivi ordinamenti.

Il presente Accordo rimane in vigore a tempo indeterminato, fino a notifica ufficiale di Parte Contraente all'altra Parte, per le vie diplomatiche, della propria volontà di ndere o rescindere il presente Accordo. In tal caso, il presente Accordo mantiene la sua à per i trenta (30) giorni successivi alla data in cui una Parte Contraente riceve ıicazione ufficiale dall'altra Parte della volontà di sospendere o cessare la validità del ıte Accordo.

a Roma in data 28.07.2006 in due originali, ciascuno nelle lingue italiana ed e, i due testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza nell'interpretazione, farà testo in lingua inglese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DELLE FILIPPINE

MODELLI DI PATENTI DI GUIDA

Modelli di patente di guida rilasciati nelle Filippine.

1) modello di patente, “Non–Professionale”. Autorità preposta al rilascio: Land Transportation Office

2) modello di patente, “Professionale”. Autorità preposta al rilascio: Land Transportation Office

Modelli di patente di guida rilasciati in Italia elencati dal più vecchio al più recente.

1) modello di patente MC 701/MEC. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

2) modello di patente MC 701/N. Autorità preposta al rilascio il Prefetto.

3) modello di patente MC 701/C. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto

4) modello di patente MC 701 /D. Autorità preposta al rilascio: il Prefetto.

5) modello di patente MC 701/E. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione);

6) modello di patente MC 701/F rilasciata dal 1°Luglio 1996 ai sensi della Direttiva 91/439 CEE. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

7) modello di patente MC 701/ F. La numerazione dei dati contenuti nella pagina 2 rispetto al modello di cui al punto 6, è stata modificata. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

8) modello di patente MC 720 F ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C.

9) modello di patente MC 720 F **attualmente rilasciato in Italia** ai sensi della Direttiva 96/47. Autorità preposta al rilascio: M.C.T.C. Differisce dal precedente perché la dicitura *“patente di guida”* è riportata anche nelle lingue dei dieci Stati entrati nell’Unione Europea il 1° maggio 2004.

I TABELLA DI EQUIPOLLENZA

ITALIA	*FILIPPINE*
A	1 (non professionale)
B **(conseguita prima del 01.01.1986)***	1 e 2 (non professionale)
B **(conseguita dal 01.01.1986 in poi)***	2 (non professionale)
C	2 (non professionale)
D	2 (non professionale)
E	---
B speciale	4 (1)

---- ---- ---- ----

B_1	------------
C_1	2 (non professionale)
D_1	2 (non professionale)

---

1) il rilascio della patente di guida è soggetto alla valutazione di ogni singolo caso.

* la patente di categoria B italiana abilita anche alla conduzione di motocicli, senza limitazioni, se conseguita (per esame o conversione) entro il 01.01.1986

II TABELLA DI EQUIPOLLENZA

FILIPPINE	*ITALIA*
1 non professionale	A (1)
2 non professionale	B (1)
4 non professionale	B speciale (2)

---- ---- ---- ----

1 professionale	A (1)
2 professionale	B (1)
3 “”	B (1)
4 “”	B speciale (2)
5 “”	B con cambio automatico
6 “”	-----
7 “”	B (1)
8 “”	B (1)

---

(1) La patente filippina è convertibile solo se il conducete ha compiuto il diciottesimo anno di età.

(2) il rilascio della patente di guida italiana è soggetto alla valutazione di ogni singolo caso previo accertamento medico presso la Commissione Medica Locale e l'esperimento pratico di guida.

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING
BETWEEN
THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND
THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF THE PHILIPPINES
ON THE AUTOMATIC EXCHANGE OF DRIVER'S LICENSES

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of the Philippines , hereinafter referred to as the "Contracting Parties";

In order to improve safety of road transport and facilitate road traffic in the territory of the Contracting Parties;

Have agreed as follows:

ARTICLE I
Definition of Terms

For the purposes of interpreting the articles of this Agreement, the following terms shall be defined:

a. The term "Restrictions", on the Philippine side, refers to the specification in the driver's license as to what type of motor vehicle a driver is allowed to operate.

b. The term "Residence" refers to the definition of residence in, and governed by, the current domestic legislation of the Contracting Parties.

c. The term "Exchange" refers to the process of substituting a driver's license issued by the competent authorities of a Contracting Party with an equivalent driver's license issued by the other Contracting Party.

d. The term “Competent Authorities” refer to:

i. In Italy - Ministero dei Trasporti - Dipartimento Trasporti Terrestri
ii. In the Philippines - Department of Transportation and Communication, Land Transportation Office

ARTICLE 2
Driver's Licenses Covered

The Contracting Parties mutually recognize, for the purposes of their hange, the currently valid non-provisional driver's licenses issued by the npetent authorities of the other Contracting Party, in accordance with its nestic legislation, to holders of driver's licenses taking up residence within their itories.

ARTICLE 3
Validity for Driving Purposes before being exchanged

Driver's licenses issued by the Philippine authorities shall cease to be valid the purpose of driving in the Italian territory one year from the date on which license holder takes up residence in the Italian territory.

Driver's licenses issued by the Italian authorities shall cease to be valid for e purpose of driving in the Philippine territory ninety (90) days from the date of st arrival in the Philippines.

ARTICLE 4
License Exchange

If the holder of a valid driver's license issued by the authorities of one of the ontracting Parties takes up residence in the territory of the other Contracting arty, that license holder may exchange his/her driver's license without being equired to take written or practical exams, save in particular circumstances elating to drivers with disabilities.

This article does not exempt license holders from the obligation to submit a rug-test-result and/or medical certificate attesting to their psychological and hysical fitness to drive vehicles for the classes being exchanged, if the Competent Authority so requests.

Any restrictions to driving and sanctions that may exist with reference to the ssuance date of the driver's license under the domestic legislation of either Contracting Party shall be applied with reference to the date the original driver's cense being exchanged was issued.

ARTICLE 5
Period of Exchange

The provisions of the first paragraph of Article 4 only apply to a driver's license issued before taking up residence in the territory of the other Contracting Party. In case of provisional driver's licenses, the provisions mentioned above only apply to driver's licenses that have become permanently valid prior to taking residence there.

The aforementioned Article 4 shall not apply to driver's licenses which have been obtained in substitution for a document issued by a third state that cannot be exchanged in the territory of the Contracting Party which has been requested to carry out the exchange.

ARTICLE 6
Conditions for License Exchange

When a driver's license is exchanged, the equivalence of license categories will be established on the basis of the technical equivalence tables annexed to this Agreement and forming an integral part hereof. These tables, together with the list of sample driver's licenses, constitute the technical annex which may be modified by the Contracting Parties by an Exchange of Notes.

For the purposes of this Agreement, only Categories A, B and "B speciale" of the Italian driver's license and Restrictions 1 non professional, 2 non professional and 4 non professional of the Philippine driver's license will be issued upon exchange.

ARTICLE 7
Submission and Return

During the license exchange procedure, the competent authorities of the Contracting Parties shall withdraw the licenses to be exchanged and return them to the competent authorities of the other Contracting Party through its Diplomatic Representatives.

ARTICLE 8
Verification

The competent authority of each Contracting Party carrying out a license exchange may request an official translation of the driver's license. The same

authority may, through its Diplomatic Representatives, request information from the competent authorities of the other Contracting Party to resolve any doubt that may arise regarding the validity and authenticity of the driver's license and the conformity of its data.

ARTICLE 9
Obligation to Notify

The competent authority of the Contracting Party that receives the driver's license withdrawn after being exchanged shall notify the other Contracting Party if the document contains any anomaly regarding its validity or authenticity and the data set out in it. This information shall always be transmitted through diplomatic channels.

ARTICLE 10
Exchange of Addresses

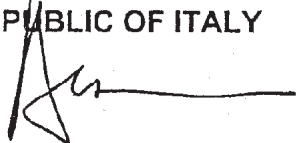
At least two months before this Agreement enters into force, each Contracting Party shall notify the other Contracting Party of the address of the competent authorities to which their Diplomatic Representatives are to submit the driver's licenses withdrawn pursuant to Article 7 and the information pursuant to Articles 8 and 9 above.

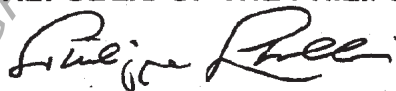
Each Contracting Party shall, moreover, notify the address of its Diplomatic Representatives present in the territory of the other Contracting Party to serve as the channels for the procedures referred to in Articles 7, 8 and 9 above.

ARTICLE 11
Settlement of Disputes

All disputes concerning the interpretation or implementation of this Agreement shall be settled by consultations or negotiations, through diplomatic channels.

ARTICLE 12
Amendments

This Agreement may be amended by mutual consent of the Contracting Parties. Such amendments shall enter into force in accordance with Article 13 hereof.

ARTICLE 13
Entry into Force

This Agreement shall enter into force sixty days after the date of the second notification in which each Contracting Party communicates to the other Contracting Party compliance with their respective constitutional requirements.

This Agreement shall remain in full force and effect unless one Contracting Party officially notifies the other, through diplomatic channels, of its desire to suspend or terminate this Agreement. In such a case, the Agreement shall remain valid until thirty (30) days after the date on which one Contracting Party receives an official notification from the other Party expressing the desire of the latter to suspend or terminate the validity of this Agreement.

DONE in Rome on July 28th, 2006 in two originals in the English and Italian language, both texts being equally authentic. In case of divergence in interpretation, the English text shall prevail.

FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF ITALY	FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF THE PHILIPPINES

MODELS OF DRIVERS' LICENSES

lodels of Driver's License issued in the Philippines

1) model of a non-professional license. Issuing authority: Land Transportation Office

2) model of a professional license. Issuing authority: Land Transportation Office

lodels of driver's licenses issued in Italy listed from the oldest to the most recent.

1) model of license MC 701/MEC. Issuing authority: The Prefect

2) model of license MC 701/N. Issuing authority: The Prefect

3) model of license MC 701/C. Issuing authority: The Prefect

4) model of license MC 701/D. Issuing authority: The Prefect

5) model of license MC 701/E. Issuing authority: M.C.T.C. (Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione)

6) model of license MC 701/F issued from 1 July 1996 in accordance with Directive 91/439 CEE. Issuing authority: M.C.T.C.

7) model of license MC 701/F. The numbering of the data in page 2, with respect to model no. 6, is changed. Issuing authority: M.C.T.C.

8) model of license MC 720F in accordance with Directive 96/47. Issuing authority: M.C.T.C.

9) model of license MC 720 F, **actually issued in Italy** in accordance with Directive 96/47. Issuing authority: M.C.T.C.. This differs from the previous one since the marking *"patente di guida"* is also reproduced in the languages of the ten States that entered the European Union on 1 May 2004.

(I) TABLE EQUIVALENCE

ITALY	*PHILIPPINES*
A	1 (non professional)
B **(issued before 01.01.1986)***	1, 2 (non professional)
B **(issued on or after 01.01.1986)***	2 (non professional)
C	2 (non professional)
D	2 (non professional)
E	----------------
B speciale	4 (1)

---- ---- ---- ----

B_1	-----------
C_1	2 (non professional)
D_1	2 (non professional)

---

(1) every case is individually evaluated before the driving licence is issued.

* Italian driving licence category B enables the licence holder to also drive motorcycles, without limitations, if the driving licence was issued (following an exam or a licence exchange) not later than 01.01.1986.

(II) TABLE OF EQUIVALENCE

PHILIPPINES	*ITALY*
1 non professional	A (1)
2 non professional	B (1)
4 non professional	B speciale (2)
----- ----- ----- -----	
1 professional	A (1)
2 professional	B (1)
3 “”	B (1)
4 “”	B speciale (2)
5 “”	B with automatic transmission
6 “”	-----
7 “”	B (1)
8 “”	B (1)

(1) This Philippine driving licence can be exchanged only if the driver is eighteen years of age or older.

(2) Every case is individually evaluated before the driving licence is issued. The candidate has to go through a preliminary medical examination at the Local Health Commission and to pass the practical driving exam.

41.

20 ottobre 2006, Roma.

Scambio di Lettere, firmate a Roma il 20 ottobre 2006, modificativo dell'Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Svizzera

(Entrata in vigore 10 luglio 2007)

Roma, 20 OTT. 2006

Signor Consigliere Federale,

ho l'onore di riferirmi all'Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Svizzera concluso il 15 maggio 1990. A tale proposito, come già concordato nell'ambito della Commissione Mista, riunitasi a Locarno il 3 agosto 2006, ho l'onore di proporLe le seguenti modifiche:

"Articolo 1, modificato come segue:
Ai fini del presente Accordo, si intende per "coproduzione cinematografica" un progetto di film, di qualsiasi durata, incluse le produzioni di animazione e i documentari, realizzato su qualsiasi supporto, per l'utilizzazione prioritaria nelle sale cinematografiche e poi in televisione, su videocassetta, su videodisco, CD – ROM, o attraverso qualsiasi altra forma di distribuzione, realizzato da uno o più produttori italiani unitamente a uno o più produttori svizzeri conformemente alle norme di cui ai successivi articoli del presente Accordo, in base a un contratto stipulato tra i coproduttori e debitamente approvato dalle competenti Autorità dei rispettivi Paesi (per la Repubblica Italiana: Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport - Direzione Generale per il Cinema, per la Confederazione Svizzera: Dipartimento Federale dell'Interno - Ufficio Federale della Cultura - Sezione Cinema). Nuove forme di produzione e distribuzione audiovisiva saranno automaticamente incluse nel presente Accordo.

S.E. Pascal Couchepin
Consigliere Federale
Dipartimento Federale dell'Interno
della Confederazione Svizzera

Articolo 2, comma 5 modificato come segue:

Per essere ammessi ai benefici della coproduzione, i coproduttori devono documentare l'esistenza di una buona organizzazione tecnica, una riconosciuta reputazione e qualificazione professionale che permetta loro di condurre a buon fine la produzione. L'approvazione non sarà concessa ad un progetto laddove i coproduttori fossero legati da gestione o controllo comuni, salvo che nella misura in cui tali legami siano inerenti alla realizzazione del film stesso da coprodurre.

Articolo 2, nuovo comma 6:

I contratti tra coproduttori devono precisare chiaramente gli obblighi finanziari di ciascuno in merito alla ripartizione percentuale degli oneri relativi allo sviluppo, all'elaborazione, ai costi di produzione e post-produzione fino alla realizzazione della copia campione.

Articolo 3, nuovo comma 3:

L'istanza per l'ammissione del film ai benefici della coproduzione deve essere presentata, in ogni caso, almeno trenta (30) giorni prima dell'inizio delle riprese o delle lavorazioni principali per i film d'animazione, in accordo con le Norme di Procedura.

Articolo 3, nuovo comma 4:

In linea di massima, le Autorità competenti delle due Parti si notificheranno le loro decisioni in merito a ciascun progetto di coproduzione nel più breve termine possibile, ma non necessariamente entro il citato periodo di trenta giorni.

Articolo 3, nuovo comma 5:

L'approvazione di un progetto di coproduzione da parte delle Autorità competenti di entrambe le Parti non impegna le Autorità stesse alla concessione del benestare di proiezione in pubblico del film così realizzato.

Articolo 4, comma 1 modificato come segue:

La proporzione degli apporti rispettivi dei produttori dei due Paesi può variare per ogni film dal venti (20) all'ottanta (80) per cento.

Articolo 4, comma 2 modificato come segue:

Una partecipazione inferiore al venti (20) per cento sarà consentita nell'ambito delle rispettive legislazioni nazionali. In ogni caso non sarà possibile avere una partecipazione inferiore al dieci (10) per cento.

Articolo 4, comma 3, viene abrogato

Articolo 4, comma 4, modificato come segue:

L'apporto del coproduttore minoritario deve comportare una partecipazione tecnica ed artistica effettiva.

Articolo 4, comma 6, viene abrogato

Articolo 5, comma 1, modificato come segue:

I produttori, gli sceneggiatori, i registi e il personale artistico e tecnico-qualificato delle coproduzioni, nonché le maestranze che partecipano alla produzione, devono essere cittadini della Repubblica Italiana o della Confederazione Svizzera, o cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, in ragione degli obblighi in capo all'Italia quale stato membro dell'Unione Europea e degli obblighi in capo alla Svizzera a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo di libera circolazione delle persone stipulato tra la Svizzera e la Comunità Europea il 21 giugno 1999. Il personale tecnico e artistico straniero che risiede o lavora abitualmente nella Repubblica Italiana o nella Confederazione Svizzera può partecipare alla realizzazione della coproduzione come appartenente al Paese di residenza.

Articolo 5, comma 3, viene abrogato

Articolo 6, comma 1, modificato come segue:

Le riprese in esterni o in interni, in un Paese che non partecipa alla coproduzione, possono essere autorizzate qualora la sceneggiatura o il soggetto del film lo rendano necessario.

Articolo 6, comma 2, viene abrogato

Articolo 6, comma 3, modificato come segue:
Ciascun film di coproduzione deve comportare oltre al negativo originale un internegativo e un master digitale.

Articolo 6, comma 5, viene abrogato

Articolo 6, comma 8, modificato come segue:
Ciascun film di coproduzione deve comportare due versioni, rispettivamente in italiano e in una delle altre lingue nazionali svizzere (francese, tedesco, romancio).

Articolo 8, nuovo comma 2:
Nel caso in cui il contratto di coproduzione preveda il "pool" dei mercati, i proventi di ciascun mercato nazionale saranno compresi nel "pool" solo dopo la copertura degli investimenti nazionali.

Articolo 8, nuovo comma 3:
I premi e i benefici finanziari previsti dall'articolo 2 del presente Accordo non saranno inclusi nel "pool".

Articolo 9, comma 1, modificato come segue:
Il coproduttore minoritario deve trasferire il saldo della propria quota di partecipazione finanziaria al coproduttore maggioritario entro il termine di centoventi (120) giorni dalla data di consegna di tutto il materiale necessario per l'approntamento della versione da farsi nel Paese minoritario.

Articolo 9, nuovo comma 2:
L'inosservanza di questa norma comporta la perdita dei benefici della coproduzione.

Articolo 10, comma 1, modificato come segue:
E' ammissibile la realizzazione di film di rilevante impegno artistico e finanziario tra imprese produttrici delle due parti contraenti e imprese dei Paesi con i quali l'una ovvero l'altra sono rispettivamente legate da Accordi di coproduzione.

Articolo 10, comma 2, modificato come segue:

Le condizioni di ammissione di tali film devono formare oggetto di esame, caso per caso, per entrambe le Parti. Nessuna partecipazione minoritaria in questi film può essere inferiore al dieci (10) per cento del costo.

Articolo 11, comma 1, modificato come segue:

I film di coproduzione devono essere presentati con la dicitura "coproduzione italo-svizzera" o "coproduzione svizzero-italiana". Questa dicitura, così come l'indicazione delle imprese produttrici, deve figurare in un quadro separato nei titoli di testa e di coda, nella pubblicità commerciale, nella presentazione dei film alle manifestazioni artistiche e culturali e nei festival internazionali.

Articolo 13^bis^, nuovo articolo:

Nel caso in cui un film di coproduzione venga esportato verso un Paese terzo dove le importazioni di film sono contingentate, il film è imputato al contingente della Parte che ha le migliori possibilità di sfruttamento."

Qualora il Suo Governo concordi con quanto sopra esposto, ho l'onore di proporLe che la presente lettera e la Sua lettera di risposta costituiranno un Accordo tra i nostri due Governi, che entrerà in vigore alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le parti si saranno comunicate l'avvenuto completamento delle procedure interne all'uopo previste.

Ho l'onore di informarLa che il Governo italiano ha dato il proprio accordo ai punti definiti nel testo sopra riportato.

Voglia gradire, Signor Consigliere Federale, i sensi della mia più alta considerazione.

Francesco Rutelli

0586

Roma, 20 ottobre 2006

Signor Vice Presidente,

Ho l'onore di accusare ricevuta della Sua Lettera in data odierna del seguente tenore:

"ho l'onore di riferirmi all'Accordo di coproduzione cinematografica tra l'Italia e la Svizzera concluso il 15 maggio 1990. A tale proposito, come già concordato nell'ambito della Commissione Mista, riunitasi a Locarno il 3 agosto 2006, ho l'onore di proporLe le seguenti modifiche:

- **Articolo 1, modificato come segue:**

Ai fini del presente Accordo, si intende per "coproduzione cinematografica" un progetto di film, di qualsiasi durata, incluse le produzioni di animazione e i documentari, realizzato su qualsiasi supporto, per l'utilizzazione prioritaria nelle sale cinematografiche e poi in televisione, su videocassetta, su videodisco, CD – ROM, o attraverso qualsiasi altra forma di distribuzione, realizzato da uno o più produttori italiani unitamente a uno o più produttori svizzeri conformemente alle norme di cui ai successivi articoli del presente Accordo, in base a un contratto stipulato tra i coproduttori e debitamente approvato dalle competenti Autorità dei rispettivi Paesi (per la Repubblica Italiana: Ministero per i Beni e le Attività Culturali — Dipartimento per lo Spettacolo e lo Sport - Direzione Generale per il Cinema, per la Confederazione Svizzera: Dipartimento Federale dell'Interno - Ufficio Federale della Cultura - Sezione Cinema). Nuove forme di produzione e distribuzione audiovisiva saranno automaticamente incluse nel presente Accordo.

S.E. Francesco Rutelli
Vice Presidente del Consiglio dei Ministri
e Ministro per i Beni e le Attività Culturali
della Repubblica Italiana

- **Articolo 2, comma 5 modificato come segue:**

Per essere ammessi ai benefici della coproduzione, i coproduttori devono documentare l'esistenza di una buona organizzazione tecnica, una riconosciuta reputazione e qualificazione professionale che permetta loro di condurre a buon fine la produzione. L'approvazione non sarà concessa ad un progetto laddove i coproduttori fossero legati da gestione o controllo comuni, salvo che nella misura in cui tali legami siano inerenti alla realizzazione del film stesso da coprodurre.

- **Articolo 2, nuovo comma 6:**

I contratti tra coproduttori devono precisare chiaramente gli obblighi finanziari di ciascuno in merito alla ripartizione percentuale degli oneri relativi allo sviluppo, all'elaborazione, ai costi di produzione e post-produzione fino alla realizzazione della copia campione.

- **Articolo 3, nuovo comma 3:**

L'istanza per l'ammissione del film ai benefici della coproduzione deve essere presentata, in ogni caso, almeno trenta (30) giorni prima dell'inizio delle riprese o delle lavorazioni principali per i film d'animazione, in accordo con le Norme di Procedura.

- **Articolo 3, nuovo comma 4:**

In linea di massima, le Autorità competenti delle due Parti si notificheranno le loro decisioni in merito a ciascun progetto di coproduzione nel più breve termine possibile, ma non necessariamente entro il citato periodo di trenta giorni.

- **Articolo 3, nuovo comma 5:**

L'approvazione di un progetto di coproduzione da parte delle Autorità competenti di entrambe le Parti non impegna le Autorità stesse alla concessione del benestare di proiezione in pubblico del film così realizzato.

- **Articolo 4, comma 1 modificato come segue:**

La proporzione degli apporti rispettivi dei produttori dei due Paesi può variare per ogni film dal venti (20) all'ottanta (80) per cento.

- **Articolo 4, comma 2 modificato come segue:**

Una partecipazione inferiore al venti (20) per cento sarà consentita nell'ambito delle rispettive legislazioni nazionali. In ogni caso non sarà possibile avere una partecipazione inferiore al dieci (10) per cento.

- **Articolo 4, comma 3, viene abrogato**

- **Articolo 4, comma 4, modificato come segue:**

L'apporto del coproduttore minoritario deve comportare una partecipazione tecnica ed artistica effettiva.

- **Articolo 4, comma 6, viene abrogato**

- **Articolo 5, comma 1, modificato come segue:**

I produttori, gli sceneggiatori, i registi e il personale artistico e tecnico-qualificato delle coproduzioni, nonché le maestranze che partecipano alla produzione, devono essere cittadini della Repubblica Italiana o della Confederazione Svizzera, o cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, in ragione degli obblighi in capo all'Italia quale stato membro dell'Unione Europea e degli obblighi in capo alla Svizzera a seguito dell'entrata in vigore dell'Accordo di libera circolazione delle persone stipulato tra la Svizzera e la Comunità Europea il 21 giugno 1999. Il personale tecnico e artistico straniero che risiede o lavora abitualmente nella Repubblica Italiana o nella Confederazione Svizzera può partecipare alla realizzazione della coproduzione come appartenente al Paese di residenza.

- **Articolo 5, comma 3, viene abrogato**

- **Articolo 6, comma 1, modificato come segue:**

Le riprese in esterni o in interni, in un Paese che non partecipa alla coproduzione, possono essere autorizzate qualora la sceneggiatura o il soggetto del film lo rendano necessario.

- **Articolo 6, comma 2, viene abrogato**

- **Articolo 6, comma 3, modificato come segue:**

Ciascun film di coproduzione deve comportare oltre al negativo originale un internegativo e un master digitale.

- **Articolo 6, comma 5, viene abrogato**

- **Articolo 6, comma 8, modificato come segue:**

Ciascun film di coproduzione deve comportare due versioni, rispettivamente in italiano e in una delle altre lingue nazionali svizzere (francese, tedesco, romancio).

- **Articolo 8, nuovo comma 2:**

Nel caso in cui il contratto di coproduzione preveda il "pool" dei mercati, i proventi di ciascun mercato nazionale saranno compresi nel "pool" solo dopo la copertura degli investimenti nazionali.

- **Articolo 8, nuovo comma 3:**

I premi e i benefici finanziari previsti dall'articolo 2 del presente Accordo non saranno inclusi nel "pool".

- **Articolo 9, comma 1, modificato come segue:**

Il coproduttore minoritario deve trasferire il saldo della propria quota di partecipazione finanziaria al coproduttore maggioritario entro il termine di centoventi (120) giorni dalla data di consegna di tutto il materiale necessario per l'approntamento della versione da farsi nel Paese minoritario.

- **Articolo 9, nuovo comma 2:**

L'inosservanza di questa norma comporta la perdita dei benefici della coproduzione.

- **Articolo 10, comma 1, modificato come segue:**

E' ammissibile la realizzazione di film di rilevante impegno artistico e finanziario tra imprese produttrici delle due parti contraenti e imprese dei Paesi con i quali l'una ovvero l'altra sono rispettivamente legate da Accordi di coproduzione.

- **Articolo 10, comma 2, modificato come segue:**

Le condizioni di ammissione di tali film devono formare oggetto di esame, caso per caso, per entrambe le Parti. Nessuna partecipazione minoritaria in questi film può essere inferiore al dieci (10) per cento del costo.

- **Articolo 11, comma 1, modificato come segue:**

I film di coproduzione devono essere presentati con la dicitura "coproduzione italo-svizzera" o "coproduzione svizzero-italiana". Questa dicitura, così come l'indicazione delle imprese produttrici, deve figurare in un quadro separato nei titoli di testa e di coda, nella pubblicità commerciale, nella presentazione dei film alle manifestazioni artistiche e culturali e nei festival internazionali.

- **Articolo 13[bis], nuovo articolo:**

Nel caso in cui un film di coproduzione venga esportato verso un Paese terzo dove le importazioni di film sono contingentate, il film è imputato al contingente della Parte che ha le migliori possibilità di sfruttamento.

Qualora il Suo Governo concordi con quanto sopra esposto, ho l'onore di proporLe che la presente lettera e la Sua lettera di risposta costituiranno un Accordo tra i nostri due Governi, che entrerà in vigore alla data della ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le parti si saranno comunicate l'avvenuto completamento delle procedure interne all'uopo previste."

Ho l'onore di informarLa che il Consiglio federale della Confederazione Svizzera ha dato il proprio accordo ai punti definiti nel testo sopra riportato.

Voglia gradire Signor Vice Presidente i sensi della mia più alta considerazione.

Pascal Couchepin
Consigliere federale

42.

17 novembre 2006, Beirut.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Libanese relativo al programma «Early Recovery Assistance»

(Entrata in vigore 21 agosto 2007)

AGREEMENT

between

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBBLIC

and

THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF LEBANON

concerning

EARLY RECOVERY ASSISTANCE

CONSIDERING the Bilateral Cooperation Development Agreement signed on June 24th, 2002;

WHEREAS the Government of Republic of Lebanon has requested to the Donors Community to assist the Country in its recovery process;

WHEREAS in August 31st, 2006 in the Stockholm Conference, the Government of the Italian Republic (hereinafter referred to as GOI) expressed its willingness to finance cooperation projects respectively aimed at helping the Lebanese population to overcome the crisis determined by the recent conflict and, more specifically for the reconstruction of sectors and infrastructures vital for the recovery of normal life conditions;

WHEREAS the rehabilitation of the latter, after the end of the hostility, as well as several interventions are urgently needed in several fields such as: health, agriculture, gender, clearance of unexploded ordnances, assistance to Palestinian refugees, advocacy of children and recovery of economic environment and for the renewal of commercial activities;

WHEREAS the Council for Development and Reconstruction with letter n. 6351/1 dated October 20th, 2006, on behalf of the Lebanese Government, has communicated as a priority the rehabilitation of the Sofar bridge.

The Parties hereby agree to implement the Project according to the following:

Article 1

Base of the Agreement and Definitions

The present Agreement, should be understood in the spirit of the participation of the Government of the Italian Republic to the reconstruction and rehabilitation of the sectors and infrastructures destroyed or damaged during the 2006 conflict, on the basis of the priorities stated by the Government of the Republic of Lebanon during the Stockholm Conference.

In this Agreement, unless the context otherwise requires, the following terms shall have the following meanings:

1. "Government of Lebanon" means the Government of the Republic of Lebanon;
2. "Italian Government" means the Government of the Italian Republic;
3. "Contracting Parties" means the Government of Lebanon and the Italian Government;
4. "Contribution" means the contribution granted by the Italian Government under this Agreement;
5. "Programme" means the funding of local projects through the Italian Embassy, International Organizations and Budget Support activities to be financed with the Italian pledge;
6. "Joint Donor Procedures" means the joint terms and procedures for financial support as defined and described in Appendix 1;
7. "CDR" means Council for Development and Reconstruction;

9. "DGCS" means the General Directorate for Development Cooperation of the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic;

10. "BDL" means Central Bank of Lebanon (Banque du Liban);
11. "Budget" means the general budget of the Government of Lebanon;
12. "Agreement" means the present Agreement between the Government of Lebanon and the Italian Government.

Article 2

General Considerations - Objective of the Programme

2.1 The Italian Government welcomes the development of the Action Plan for the National early recovery process presented in the Stockholm Conference on August 31st, 2006, by the Government of Lebanon.

2.2 The Programme aims at contributing to recuperate the normal life conditions and the socio-economic development of the Country by enhancing basic social services to the population and supporting the rehabilitation of priority infrastructures damaged during the recent events.

Article 3

Amount and Utilization of the Italian contribution

3.1 The Italian Government decided to grant, as stated during the Stockholm Conference, for the purposes described in the precedent Art. 2, an amount of 30 millions Euros. These funds will be distributed as such:

a) 15 millions Euros (including the funds needed for Technical Assistance and logistic facilities) for financing projects proposed by the Italian Embassy in Beirut or by Lebanese Institutions and to be realized mainly by Italian NGO's already present in Lebanon;

b) 10 millions Euros for financing initiatives executed by International Organizations and namely by CIHEAM-IAM Bari, UNICEF, UNRWA, UNMAS, UNDP and UNFPA;

c) 5 millions Euros as a budget support to the Lebanese Government, for the rehabilitation of priority infrastructures.

3.2 The Contribution shall be related to the signature of the present Agreement;

3.3 No proceeds from the Contribution shall be used for the payment of any duty and tax (import duty, levy, fee of any kind) imposed under the law of Lebanon or any luxury items or any articles that could be employed for military purposes.

3.4 Concerning the budget support as for let. c) of the present Article, CDR will select executing Italian companies according to the procedures for EC external action (Version 22.8.2006) applied in particular crisis situations and in condition of extreme urgency, adapted to Italian Law 49/87, summarised in Annex 1.

Article 4

Execution of the Programme

4.1 The Government of Lebanon shall take or cause to take any action necessary to carry out the part of the Programme described in Art. 3, par. 1, let. c), including the provision of required matching funds in local currency, facilities, services and all other measures, necessary or appropriate.

4.2 The Government of Lebanon shall ensure that all activities implemented under its own responsibility are conducted and coordinated in accordance with sound administrative policies and procedures, as described in art. 3.4.

4.3 The Government of Lebanon shall provide the Italian Government, or the consultants mandated by the Italian Government, all such relevant information that the Italian Government shall reasonably expect concerning the Programme, also ensuring the presence of its representatives in the Committees in charge of the management/monitoring of the Programmes and projects that will be financed under the present agreement.

4.4 MAE/DGCS shall verify the correctness of the tender evaluation. In order to managing the control on Procurement activities, the Contracting authority (the Government of the Republic of Lebanon), MAE-DGCS shall give its no objection following the "Simplified ex-ante Procedure", as indicated in art. 2.2 of Annex 1.

4.5 The Government of Lebanon also undertakes to invite Italy to attend working sessions and coordination meetings in Beirut which deal with issues related to the Programme, and to support Italian Government participation in monitoring activities by international agencies and the Government of Lebanon.

4.6 The Contracting Parties shall exchange views at regular intervals on the progress of the Programme and the performance of their respective obligations under the present Agreement, and on the overall economic situation and the development prospects of the country. This dialogue will also take place through the Joint Donors Programme Meetings.

4.7 The Contracting Parties share a common concern with corruption which undermines good governance and mutual confidence, wastes scarce resources and compromises open and transparent competition on the basis of price and quality. They therefore commit to join hands in fighting corruption and agree to follow in this respect procurement procedures based on international standards.

Article 5

Disbursements - Accounts

5.1 The amount as for Art. 3, par. 1, let. a) will be deposited in the Italian Embassy Account and an Emergency Support Unit will be constituted for the management of such amount. Italian NGO's, in order to submit their projects proposals, should follow the guidelines as for Appendix 2.

5.2 The amount related to Art. 3, par.1, let. b), will be transferred directly to each concerned International Organization and a Steering Committee will be established for each funded project ensuring the participation to the monitoring of the Lebanese Government, DGCS and the concerned International Organization.

5.3 The operational modalities for the disbursement and management of the budget support contribution as for Art. 3, par.1, let. c) are specified in Appendix 1.
CDR shall ensure due diligence in the administration of the Forex Account in accordance with Appendix 1. The Italian Government shall disburse the budget support contribution amounting to 5 (five) million Euros after the signatory of the present agreement.

5.4 At the end of the Programme the Italian Government will obtain the pertaining performance documentation and a final report consolidating information of the Programme implementation for the sake of the "administrative" closure of the Agreement. The Report could be presented to the Review Meetings of the Joint Donor Programme.

Article 6

Monitoring

6.1 The Italian Government, or any independent consultant acting on its behalf, is entitled to monitor and review all activities and procedures related to the implementation of the Programme financed by the Contribution, as deemed appropriate by the Italian Government.

6.2 Monitoring and control processes are described in Appendix 1.

Article 7
Disputes, Denunciation and Non-Execution

7.1 Any possible dispute arising during the activities ruled by the present Agreement shall be jointly evaluated for a diplomatic solution.

7.2 In the event of conflict, natural disaster or riots that will impede the implementation of the Programme the activities will be suspended till the condition to continue the Programme are re-established:

8.1 When, and if, any dispute should arise and no solution has been found out according to the previous point 7.1 the Italian Government retains the right to suspend, unilaterally, the present Agreement.

8.1 Once the circumstance for the correct implementation of the Programme is agreed, the Italian Government will consider the possibility to remove the suspension.

8.1 In the event that the hindrance, after a reasonable time lap, could not be removed, the Italian Government may denounce the present Agreement. The denunciation will enter in force thirty days after notification in writing.

7.3 The Government of Lebanon shall guarantee that the funds will be used solely in fulfilment of the objectives of the present Agreement, taking any possible action to assure the transparent and efficient use of the funds. The Government of Lebanon shall, further, take any step to prevent any abuse and illicit use of the Italian contribution. In the event that the funds have been misused and at variance with the scope of the present Agreement, the Government of Lebanon will refund the amount incorrectly spent.

Article 8

Amendments to the Agreement

8.1 The Parties may amend the present Agreement, including its Annexes, at any time by means of exchange of Verbal Notes.

Article 9

Appendixes and Annexes

9.1 The present agreement is constituted by 10 Articles, 2 Appendixes and 2 Annexes, as follows:

Appendix 1: Budget support Procedures;
Appendix 2: NGO projects Guidelines;

Annex 1: Procurement Procedures;
Annex 2: Auditing.

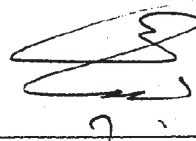
Appendixes and Annexes constitute integral parts of this Agreement.

Should the Appendixes and Annexes be reviewed, the new version will automatically become the reference document for this Agreement.

Article 10

Coming into Force, Duration and Closing date

10.1 The present Agreement shall come into force after the second notification of the completion of internal procedures by each party.

10.2 The closing date of the present Agreement shall be six months after completion date of the Programme: presumably 36 months after entering into force, or such later date as shall be agreed upon by the Contracting Parties.

In witness thereof the Representatives of both Parties, duly authorised by their respective Governments, have signed the present Agreement in two original copies in the English language.

Done in Beirut, on 17 NOV 2006

Gabriele CHECCHIA
Ambassador of Italy
for and on behalf of
the DGCS/Ministry of Foreign Affairs of
the Republic of Italy

Nabil EL JISR
President of the Council for
Development and Reconstruction
for and on behalf of
the Government of
the Republic of Lebanon

ACCORDO

tra

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA D'ITALIA

e

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DEL LIBANO

concernente

ASSISTENZA DI PRONTA RIPRESA

CONSIDERATO l'Accordo bilaterale di Cooperazione allo Sviluppo firmato il 24 giugno del 2002.

TENUTO CONTO della richiesta del Governo della Repubblica del Libano alla Comunità dei Donatori di assistenza al Paese nel suo processo di ripresa.

TENUTO CONTO che il 31 agosto del 2006 a Stoccolma, il Governo della Repubblica italiana (di seguito definito GOI) ha espresso il suo impegno a finanziare progetti di cooperazione rispettivamente rivolti ad aiutare la popolazione libanese a superare la crisi determinata dal recente conflitto e, più specificatamente, per la ricostruzione dei settori e delle infrastrutture vitali per la ripresa delle normali condizioni di vita.

TENUTO CONTO del ripristino di quest'ultima, e successivamente dopo la fine delle ostilità, così come di numerosi interventi che sono urgentemente richiesti in diversi ambiti, come sanità, agricoltura, politiche di genere, bonifica del territorio dagli ordigni inesplosi, assistenza ai rifugiati palestinesi, sensibilizzazione sulla situazione dell'infanzia e la ripresa del contesto economico come delle attività commerciali.

TENUTO CONTO che il Consiglio per la Ricostruzione e lo Sviluppo con lettera n. 6351/1 del 20 ottobre, per conto del Governo libanese, ha dichiarato quale priorità la ricostruzione del ponte Soufar.

Le Parti qui presenti si accordano sulle modalità di realizzazione del progetto secondo quanto segue.

Articolo1

Base dell'Accordo e Definizioni

Il presente Accordo, deve essere compreso nello spirito della partecipazione del Governo della Repubblica italiana alla ricostruzione dei settori e delle infrastrutture distrutte o danneggiate durante il conflitto del 2006, secondo le priorità dichiarate dal Governo della Repubblica del Libano durante la Conferenza di Stoccolma.

In questo Accordo, a meno non sia diversamente specificato, i seguenti termini avranno i seguenti significati:

1. "Governo del Libano" significa Governo della Repubblica del Libano;
2. "Governo Italiano" significa Governo della Repubblica italiana;
3. "Parti Contraenti" significa Governo libanese e Governo italiano
4. "Contributo" significa contributo garantito dal governo italiano secondo questo Accordo;
5. "Programma" si riferisce alla finanziamento di progetti locali, attraverso l'Ambasciata d'Italia, le Organizzazioni Internazionali e le attività di sostegno al bilancio, finanziate grazie all'impegno italiano;
6. "Joint Donor Procedures" si riferisce ai termini e le procedure congiunte per il supporto finanziario come definito e descritto nell'Appendice 1;
7. CDR significa Consiglio per lo Sviluppo e la Ricostruzione;

9. "DGCS" significa Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli affari Esteri della Repubblica italiana;
10. "BDL" significa Banca Centrale del Libano;
11. "Bilancio" si riferisce al bilancio generale del Governo del Libano;
12. "Accordo" si riferisce al presente Accordo tra il Governo Libanese e il Governo Italiano .

Articolo 2
Considerazioni Generali – Obiettivo del Programma

2.1Il Governo italiano prende atto dello sviluppo del Piano d'Azione per il processo di pronto recupero presentato nella Conferenza di Stoccolma del 31 agosto del 2006, dal Governo libanese

2.2Il Programma ha lo scopo di contribuire al ripristino delle normali condizioni di vita e di sviluppo socio-economico del Paese attraverso lo sviluppo dei servizi sociali di base e di sostenere la ricostruzione delle infrastrutture fondamentali danneggiate dal conflitto .

Articolo 3
Ammontare e Utilizzo del contributo italiano

3.1 Il governo italiano ha deciso di concedere, secondo quanto annunciato nella Conferenza di Stoccolma, ai sensi degli obiettivi descritti nel precedente Art. 2, un importo di 30 milioni di Euro. Tali fondi saranno impegnati secondo quanto segue:

a) 15 milioni di Euro (all'interno dei quali è compreso quanto necessario per l'assistenza tecnica e logistica) per finanziare i progetti proposti all'Ambasciata d'Italia a Beirut dalle ONG italiane già presenti in Libano o dal Governo libanese;
b) 10 milioni di Euro per finanziare iniziative realizzate dalle Organizzazioni Internazionali: UNRWA, CIHEAM-IAM Bari, UNICEF, UNMAS, UNDP and UNFPA;
c) 5 milioni di Euro come sostegno al bilancio del Governo libanese, per la ricostruzione di infrastrutture prioritarie.

3.2 Il Contributo sarà erogato successivamente alla firma del presente Accordo;

3.3 Nessuna parte del suddetto Contributo può essere usato per il pagamento di tariffe o tasse (dazi alle importazioni, imposte, ecc..) vigente sotto la legge libanese o beni di lusso o qualsiasi oggetto che possa essere utilizzato a scopi militari.

3.4 In merito al sostegno al bilancio, definito nel punto c) il CDR selezionerà le compagnie italiane secondo le procedure previste nella Comunità Europea (Versione del 22.8.2006) applicate in particolari situazioni di crisi e condizioni di estrema urgenza, ai sensi della legge italiana n. 49/87 descritta nell'Annex 1.

Articolo 4

Realizzazione del Programma

4.1 Il Governo del Libano dovrà farsi carico di quanto necessario per eseguire la parte del Programma descritta nell'Articolo 3, par. 1, come previsto al punto c), come assicurare i fondi necessari, in valuta locale, attrezzature, servizi a tutte le misure, necessarie e appropriate.

4.2 Il Governo del Libano è tenuto ad assicurare che tutte le iniziative adottate sotto la sua responsabilità siano implementate e coordinate secondo le procedure amministrative, come descritte nell'articolo 3.4.

4.3 Il Governo del Libano è tenuto a fornire al Governo italiano, o ai consulenti del Governo italiano, tutte le informazioni rilevanti che il Governo italiano è tenuto ad avere riguardo al Programma, inoltre è tenuto ad assicurare la presenza dei

sui rappresentati nel Comitato incaricato della gestione e del monitoraggio del programma e dei Progetti che saranno finanziati secondo il presente Accordo..

4.4 MAE/DGCS è tenuta a verificare la correttezza delle valutazioni. Al fine di gestire il controllo delle procedure di gara dell'Ente appaltante (il Governo della Repubblica del Libano), MAE/DGCS è tenuta a presentare il nulla osta secondo "le procedure semplificate ex-ante" come ai sensi dell'articolo 2.2 previste nell'Annex 1.

4.5 Il Governo del Libano inoltre è tenuto a invitare il Governo italiano a partecipare alle sessioni di lavoro e alle riunioni di coordinamento in Beirut riguardanti le questioni legate al Programma, e facilitare la partecipazione italiana al monitoraggio della attività delle Agenzie Internazionali e del Governo del Libano.

4.6 Le Parti Contraenti sono tenute a confrontarsi regolarmente riguardo allo svolgimento del Programma e all'andamento delle rispettivi compiti ai sensi del Presente Accordo, e alla condizione economica generale e alle prospettive di sviluppo del Paese. Questo dialogo sarà, inoltre, attivato attraverso un "Programma di incontri tra donatori"

4.7 Le Parti Contraenti condividono una visione comune rispetto al tema della corruzione che può inficiare la buona gestione del progetto e la reciproca fiducia, lo spreco inutile di risorse e compromette la determinazione di un giusto rapporto tra prezzo e la qualità basato sulla trasparenza e la libera concorrenza. Le Parti Contraenti, inoltre, si impegnano a lavorare insieme contro la corruzione e concordano nel seguire, nelle loro rispettive competenze, le procedure di base definite secondo gli standard internazionali.

Article 5

Erogazioni – Conti

5.4 L'importo ai sensi dell'Articolo 3, par. 1 al punto a), sarà depositato sul conto dell'Ambasciata d'Italia e una Unità di Emergenza di supporto sarà attivata per la gestione di tale fondo. Le ONG italiane, al fine di presentare le loro proposte di progetti, devono seguire le linee guida contenute nell'Appendice 2.

5.1 L'importo legato all'Art. 3 par. 1, al punto b), sarà trasferito direttamente a ciascuna Organizzazione Internazionale e sarà attivato un Comitato di gestione per ciascun progetto finanziato che assicuri la partecipazione nel monitoraggio del Governo libanese, DGCS e delle Organizzazioni Internazionali interessate.

5.2 Le modalità di erogazione e gestione dei contributi finanziari ai sensi dell'Art. 3, par. 1, al punto c), sono specificati nell'Appendice 1. Il CDR è tenuto ad assicurare la doverosa diligenza dell'amministrazione del "Forex Account" secondo l'Appendice 1. Il Governo italiano è tenuto ad erogare il contributo finanziario dell'ammontare di 5 milioni di Euro successivamente alla firma del Presente Accordo.

5.3 Alla conclusione del Programma il Governo italiano dovrà ricevere la documentazione riguardante l'andamento e un Rapporto finale riguardante le informazioni sull'implementazione del Programma ai fini della chiusura

"amministrativa" dell'Accordo. Il Rapporto deve essere presentato alla Riunione di Controllo del "Programma Congiunto dei Donatori".

Articolo 6

Monitoraggio

6.1 Il Governo italiano, o qualsiasi consulente indipendente che agisca in merito per suo conto, è tenuto a monitorare e ispezionare tutte le attività e le procedure legate all'implementazione del Programma finanziato dal Contributo, come sarà considerato opportuno dal Governo italiano .

6.2 I procedimenti di monitoraggio e controllo sono descritti nell'Appendice 1.

Articolo7
Controversie, Denuncie e inadempimenti

7.1 Qualunque contenzioso che può sorgere durante le attività ai sensi del presente Accordo deve essere risolto con strumenti diplomatici.

7.2 Nel caso di conflitto, catastrofe naturale o rivolte che possono impedire l'implementazione delle attività previste dal programma, le attività verranno sospese fino al momento in cui le condizioni consentano una ripresa delle stesse.

1. Quando, e se, una disputa sorgesse e nessuna soluzione per via diplomatica fosse trovata, secondo quanto previsto al punto 7.1 il Governo italiano si arroga il diritto di sospendere, unilateralmente, il presente Accordo.

2 Nel momento in cui le condizioni per una corretta realizzazione del Programma saranno restaurate il Governo italiano considererà la possibilità di rimuovere la sospensione.

3 Nella circostanza in cui tale impedimento, dopo un ragionevole periodo di tempo, non possa essere rimosso, il Governo italiano può denunciare il presente Accordo. La denuncia entrerà in vigore dopo tre giorni dalla notifica scritta.

7.3 Il Governo del Libano è tenuto a garantire che il Contributo sia esclusivamente utilizzato per perseguire gli obiettivi del Presente Accordo, impegnandosi a prendere qualsiasi possibile azione volta ad assicurare la trasparenza e l'efficienza in relazione all'uso dei fondi concessi. Il Governo del Libano è tenuto, inoltre, ad adottare qualunque azione al fine di prevenire abusi e illeciti nell'utilizzo del Contributo italiano. Nel caso in cui fondi vengano utilizzati per scopi diversi rispetto a quelli esplicitati nel presente Accordo, il Governo del Libano è tenuto a restituire l'importo speso.

Articolo 8
Emendamenti all'Accordo

Le Parti possono emendare il Presente Accordo, inclusi i sui Allegati, in qualunque momento attraverso un accordo scritto.

Article 9
Appendice e Annex

Il presente Accordo è costituito da 10 Articoli, e Appendici e Annex, come segue:

Appendice 1: Procedure di finanziamento di supporto;
Appendice 2 Linee guida progetti ONG;

Allegato 1: Procedure di Gara
Allegato 2: Verifica contabile.

Appendici e Allegati costituiscono parti integranti del presente Accordo.

Se le Appendice e gli Allegati dovessero essere emendati, la nuova versione diventerà automaticamente il documento di referenza di questo Accordo.

Article 10
Entrata in vigore, Durata e Data di chiusura

10.1 Il presente Accordo entrerà in vigore a seguito della seconda notifica relativa al completamento delle procedure interne da entrambe le Parti Contraenti.

10.2 La data di chiusura del presente Accordo è fissata sei mesi dalla data del completamento del Programma: presumibilmente 36 mesi dopo l'entrata in vigore, o una data successiva comunemente accettata dalle Parti Contraenti.

Di seguito i Rappresentanti di entrambi le Parti, legalmente autorizzati dai loro Governi, hanno firmato il presente Accordo in due originali in lingua inglese.

Beirut, il

per il Governo della Repubblica italiana	per il Governo della Repubblica libanese

43.

14 maggio 2007, Bruxelles.

Memorandum sulla cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia

(Entrata in vigore 3 agosto 2007)

MEMORANDUM
SULLA COOPERAZIONE TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA

Ispirandosi al comune futuro europeo assicurato dall'appartenenza di entrambi gli Stati all'Unione Europea.

Consapevoli dell'importanza di relazioni di buon vicinato nella Regione in tutti i settori,

Sottolineando l'interesse di entrambi i Paesi a tutelare i diritti, la cultura ed il benessere delle minoranze italiane in Slovenia e delle minoranze slovene in Italia

ed

allo scopo di rafforzare le relazioni di associazione entro l'Unione Europea,di sviluppare ulteriormente le relazioni di amicizia tra i due Stati,di risolvere consensualmente le problematiche di comune interesse e di rafforzare la cooperazione economica;

hanno convenuto che

Articolo 1

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo della Repubblica di Slovenia istituiranno un Comitato di Coordinamento di Ministri responsabili per gli affari esteri. la cooperazione economica ed industriale. l'energia. l'ambiente. le infrastrutture, i trasporti, l'agricoltura, le università e la ricerca scientifica.

Ove necessario ed in accordo con la controparte, l'ambito d'azione potrà essere ampliato ad altri settori di interesse per i due Stati. Una speciale attenzione sarà riservata alla costituzione di un Polo di Sviluppo dell'Adriatico Settentrionale, tenendo in considerazione anche forme di coordinamento e di gestione comune delle risorse della Regione e di protezione dell'ambiente nella prospettiva di una *partnership* dell'Adriatico Settentrionale, nell'ambito della normativa di tutela dell'ambiente e delle *good practices* dell'Unione Europea.

Articolo 2

Il Comitato di Coordinamento dei Ministri sarà presieduto dai Ministri degli Affari Esteri dei due Stati.

Articolo 3

Il Comitato di Coordinamento dei Ministri si riunirà almeno una volta all'anno, ovvero, se necessario, su iniziativa di una delle parti per affrontare tematiche aperte.

Articolo 4

Il Comitato di Coordinamento dei Ministri riferirà sul proprio lavoro ai Governi dei due Stati e emetterà raccomandazioni ai fini della soluzione dei problemi nei campi specificati all'Articolo 1.

Articolo 5

Allo scopo di preparare gli incontri del succitato Comitato di Coordinamento e di discutere problemi di comune interesse,alti rappresentanti dei Ministeri coinvolti si riuniranno in un Gruppo di Lavoro.
Nei rispettivi campi di competenza gli alti rappresentanti dei Ministeri coinvolti avranno regolari scambi di opinioni e proporranno argomenti rilevanti di discussione.
Gli alti rappresentanti dei Ministeri degli Affari Esteri saranno responsabili del coordinamento del Gruppo di Lavoro.

Articolo 6

I rispettivi Governi informeranno la Commissione Europea della stipula del presente Memorandum.

Articolo 7

Il presente Memorandum entrerà in vigore alla data della ricezione dell'ultima notifica scritta attraverso la quale le Parti contraenti avranno notificato l'una all'altra, attraverso i canali diplomatici, il completamento delle rispettive procedure legali interne.

Fatto a Bruxelles, il 14 maggio 2007 in due originali, nelle lingue italiana, slovena ed inglese, essendo entrambi i testi ugualmente autentici. In caso di divergenza nell'interpretazione prevarrà il testo in lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana	**Per il Governo della Repubblica di Slovenia**
[firma]	[firma]

MEMORANDUM
ON COOPERATION BETWEEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF SLOVENIA

Deriving from a common European future ensured by EU membership of the two States,

Being aware of the significance of all-round good neighbourly relations in the region,

Bearing in mind that it is in the interest of both States to protect the rights, culture and well-being of the Slovenian minority in Italy and the Italian minority in Slovenia,

and

With a view to strengthening partner relations within the EU, developing further the friendly relations between the two States, consensual solving of issues of common interest to both neighbouring States, and enhancing economic cooperation between the two States:

Article 1

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Slovenia shall establish herewith a Coordination Committee of Ministers responsible for foreign affairs, economy, energy, environment, infrastructure, transport, agriculture, universities and scientific research. Where necessary and in agreement with the other party, the scope of activity may be expanded to other fields of interest to the two States. A special focus shall be put on shaping a Northern Adriatic Pole of Development, also considering forms of co-ordination and joint management of the region's resources and environmental protection, in view of a Northern Adriatic partnership within the instruments of environmental law and good practices of the European Union.

Article 2

The Coordination Committee of Ministers shall be headed by the ministers responsible for foreign affairs of the two states.

Article 3

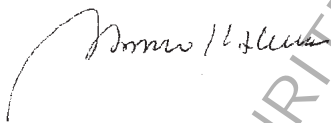
The Coordination Committee of Ministers shall meet at least once a year, or, when necessary, on the initiative of one or the other party, to address open issues, proposed by either party.

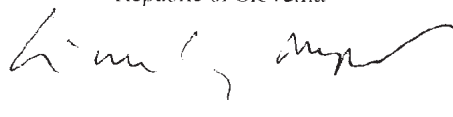
Article 4

The Coordination Committee of Ministers shall report on its work to the Governments of the two States and shall make recommendations for solving the issues in the fields referred to in Article 1.

Article 5

In order to prepare the meetings of the aforementioned Coordination Committee, and to discuss issues of common interest, high representatives of the involved ministries shall meet as a Working Group.
In their respective fields of competence, the high representatives of the involved ministries will have regular exchanges of views and propose relevant subjects of discussion.
The high representatives of the ministries of foreign affairs shall be responsible for the co-ordination of the Working Group.

Article 6

The respective parties shall inform the European Commission of the conclusion of the Memorandum.

Article 7

This Memorandum shall enter into force on the date of the receipt of the last written notification by which the parties have notified each other, through diplomatic channels, that their respective internal legal requirements have been fulfilled.

Done in Brussels on May 14, 2007 in two originals, each in the Italian, Slovenian and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence in interpretation, the English text shall prevail.

On behalf of the Government of the Italian Republic

On behalf of the Government of the Republic of Slovenia

44.

10 febbraio 2005, Gerusalemme.

Accordo di cooperazione tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo dello Stato di Israele nel contrasto del traffico illecito di stupefacenti sostanze psicotrope, terrorismo ed altri reati gravi

(Entrata in vigore 15 febbraio 2007)

ACCORDO DI COOPERAZIONE

TRA

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLO STATO DI ISRAELE

NEL CONTRASTO DEL TRAFFICO ILLECITO DI STUPEFACENTI, SOSTANZE PSICOTROPE, TERRORISMO ED ALTRI REATI GRAVI

Il Governo della Repubblica italiana ed il Governo dello Stato di Israele, qui di seguito denominati le "Parti",

CONSAPEVOLI che i fenomeni delittuosi connessi alla criminalità in ogni settore colpiscono in modo considerevole entrambi i paesi, mettendo in pericolo l'ordine e la sicurezza pubblica nonché il benessere e l'integrità fisica dei propri cittadini,

CONVINTI dell'importanza del rafforzamento della cooperazione fra le rispettive forze di polizia e della cooperazione internazionale nella lotta contro la criminalità ed il terrorismo,

RICHIAMANDO la Convenzione Unica sulle Sostanze stupefacenti (New York, 30 marzo 1961), come emendata dal Protocollo Aggiuntivo (Ginevra, 25 marzo 1972), la Convenzione sulle Sostanze Psicotrope (Vienna, 21 febbraio 1971), la Convenzione contro il Traffico Illecito di Sostanze Stupefacenti e Psicotrope (Vienna, 20 dicembre 1988) e facendo riferimento alla Convenzione ONU contro il Crimine Transnazionale, firmata a Palermo il 12 dicembre 2000 dalla Repubblica Italiana e il 13 dicembre 2000 dallo Stato di Israele,

RICHIAMANDO INOLTRE le relative Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU, in particolare la Risoluzione n. 1373 (New York, 28 settembre 2001),

RICHIAMANDO ANCHE il "Piano Globale d'Azione" (New York, 23 febbraio 1990), redatto sotto l'egida dell'ONU,

NEL RISPETTO reciproco dei principi di sovranità ed uguaglianza ed al fine di sviluppare e consolidare ulteriormente i rapporti di amicizia esistenti fra i due paesi,

HANNO CONVENUTO quanto segue:

Articolo 1

Ambito della cooperazione

Le Parti, in conformità alle rispettive legislazioni nazionali vigenti, si impegnano a svolgere attività di collaborazione di polizia, nell'ambito delle competenze degli Enti designati ad applicare il presente Accordo, al fine di contrastare e combattere la criminalità in tutte le sue manifestazioni.
La cooperazione si effettuerà in conformità al presente Accordo.

Articolo 2

Traffico Illecito di Sostanze Stupefacenti

Nell'ambito delle leggi vigenti nei rispettivi paesi e delle proprie competenze, in conformità alle seguenti Convenzioni ONU: la Convenzione Unica sugli Stupefacenti aperta alla firma a New York il 30 marzo 1961, come emendata dal Protocollo del 25 marzo 1972; la Convenzione sulle Sostanze Psicotrope, aperta alla firma a Vienna il 21 febbraio 1971; la Convenzione contro il Traffico Illecito di Sostanze Stupefacenti e Psicotrope e il relativo Allegato, aperta alla firma a Vienna il 20 dicembre 1988, le Parti collaboreranno nei seguenti settori al fine di prevenire e combattere la produzione, il traffico illecito di sostanze stupefacenti, psicotrope e dei precursori:

a) scambio di tutte le informazioni sui nuovi tipi di sostanze stupefacenti e psicotrope, precursori, materie prime e piante originali, nonché sulle tendenze del mercato, sulle tecniche ed esperienze investigative e sulla prevenzione dei reati connessi al traffico di droga, compreso il controllo alle frontiere;
b) programmazione di corsi di formazione professionale di esperti ed operatori di polizia, scambio delle esperienze e metodi di addestramento ed impiego di unita cinofile antidroga.

Le Parti, nell'ambito della cooperazione di cui al presente Articolo, si impegnano ad utilizzare la metodologia delle "consegne controllate".

Articolo 3

Terrorismo e Sicurezza Pubblica

In materia di sicurezza pubblica e contrasto del terrorismo, le Parti collaboreranno nello scambio delle informazioni ed esperienze concernenti, fra le altre cose:

a) le misure di sicurezza adottate per la protezione del pubblico;
b) la supervisione e mantenimento dell'ordine pubblico;
c) la sicurezza in relazione ad eventi pubblici;
d) la polizia di prossimità.

Ai sensi del presente Accordo la collaborazione in materia di terrorismo sarà effettuata dalle autorità di polizia delle Parti ed in conformità alle rispettive leggi nazionali.

Articolo 4

Altre forme di criminalità grave

Al fine di prevenire e combattere altre forme di criminalità grave, fra cui, la criminalità organizzata, il riciclaggio del danaro, la criminalità cibernetica, il traffico di esseri umani, l'immigrazione illegale, la contraffazione di documenti ed i reati finanziari, le Parti, nell'ambito delle rispettive leggi nazionali, cercheranno di prestarsi collaborazione ed assistenza reciproca, in particolare nei seguenti settori:

a) scambio delle informazioni e dei dati;
b) coordinamento delle attività delle rispettive agenzie responsabili del contralto della criminalità grave;
c) scambio delle conoscenze ed esperienze e reciproca promozione di studi e ricerche sul contralto della criminalità grave;
d) organizzazione di riunioni, conferenze, seminari e corsi per la formazione di polizia, compresi gli operatori della polizia di frontiera, in materia di contralto della criminalità grave.

Articolo 5

Esperti

Le Parti, attraverso reciproche visite di esperti, scambieranno informazioni ed esperienze di lavoro nei settori di cui agli articoli 2, 3 e 4.

Articolo 6

Cooperazione Scientifica e Tecnica

Le Parti collaboreranno nella ricerca scientifica e nello scambio di informazioni tecniche, compreso il know how sulle attrezzature più idonee per le forze di polizia.

Articolo 7

Cooperazione tramite l'Interpol

Le Parti rafforzeranno ed amplieranno la collaborazione tra gli uffici centrali dell'Interpol dei due paesi.
Le Parti, in conformità alle rispettive leggi nazionali vigenti, studieranno e stabiliranno insieme le misure per combattere le attività criminali di cui agli articoli 2, 3 e 4.
Ciascuna Parte esaminerà la possibilità di distaccare Ufficiali di Collegamento.

Articolo 8

Autorità Competenti

Il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministero della Sicurezza Pubblica dello Stato di Israele sono gli enti competenti per l'esecuzione del presente Accordo.

Articolo 9

Informazioni e dati

Le informazioni ed i dati necessari all'esecuzione del presente Accordo e forniti dalle Parti saranno comunicati in inglese e trattati in conformità alle legislazioni nazionali sulla protezione delle informazioni e dei dati.
I dati e le informazioni comunicati saranno ritrasmessi a terzi unicamente dalle autorità competenti, previa autorizzazione scritta della Parte the li aveva comunicati. La richiesta di informazioni e di dati dovrà specificare sinteticamente i relativi motivi.

Articolo 10

Rifiuto della collaborazione

Le Parti possono respingere completamente o parzialmente le richieste di collaborazione qualora tali richieste possano compromettere la sicurezza, sovranità, l'ordine o l'interesse pubblico del proprio paese o altri interessi statuali di primaria importanza.
In questo caso, la Parte richiesta fornirà i motivi del diniego della richiesta di collaborazione.

Articolo 11

Riunioni Congiunte

Le Parti concordano di tenere incontri congiunti, su richiesta di una delle Parti, al fine di valutare lo stato di attuazione del presente Accordo e discutere le fasi successive del programma di cooperazione.
Le riunioni si svolgeranno, in linea di principio, alternativamente a Gerusalemme ed a Roma.
Salvo altrimenti concordato, le spese di viaggio e di vitto ed alloggio saranno sostenute dalla Parte inviante. Le altre spese saranno sostenute dalla Parte ricevente.

Articolo 12

Obblighi Precedenti

Il presente Accordo non pregiudica i diritti e gli obblighi derivanti da altri Accordi internazionali, multilaterali o bilaterali sottoscritti dalle Parti.

Articolo 13

Emendamenti ed Integrazioni

Il presente Accordo e emendato o integrato sulla base del consenso reciproco tramite i canali diplomatici ed i relativi emendamenti entreranno in vigore con le stesse procedure previste dall'Accordo per la sua entrata in vigore.

Articolo 14

Risoluzione delle Controversie

Le controversie derivanti dall'interpretazione o dall'applicazione del presente Accordo saranno risolte attraverso i canali diplomatici.

Articolo 15

Entrata in vigore

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data di ricezione della seconda delle Note diplomatiche con cui le Parti si notificano l'avvenuto adempimento delle rispettive procedure giuridiche interne per l'entrata in vigore del presente Accordo

Articolo 16

Durata

Il presente Accordo avrà una durata illimitata. Esso può essere denunciato da entrambe le Parti con notifica scritta tramite i canali diplomatici. L'Accordo cesserà di essere in vigore trascorsi trenta giorni dalla data della notifica scritta di cessazione all'altra Parte.

Articolo 17

Accordi Precedenti

L'Accordo di Cooperazione fra il Ministero dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministero della Sicurezza Pubblica dello Stato di Israele sulla lotta contro il terrorismo, il traffico di droga ed altre forme di criminalità grave, firmato a Gerusalemme il 4 dicembre 1986, e l'Accordo di Lavoro fra il Ministro dell'Interno della Repubblica Italiana ed il Ministro della Polizia dello Stato di Israele per la cooperazione nella lotta contro il terrorismo, la criminalità organizzata ed il traffico di droga, firmato a Gerusalemme il 13 settembre 1994, si intendono abrogati all'entrata in vigore del presente Accordo.

In fede di ciò, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a GERUSALEMME....., il 16 FEBBRAIO del 2005, che corrisponde al 7 ADAR ALEF del 5765, in due originali, in italiano, ebraico ed inglese, entrambi i testi facenti ugualmente fede. In caso di divergenza nell'interpretazione, prevale il testo inglese.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

G. Pisanu

PER IL GOVERNO DELLO STATO DI ISRAELE

[signature]

AGREEMENT

BETWEEN

THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

AND

THE GOVERNMENT OF THE STATE OF ISRAEL

ON COOPERATION IN COMBATING ILLICIT TRAFFICKING OF NARCOTIC DRUGS AND PSYCHOTROPIC SUBSTANCES, TERRORISM AND OTHER SERIOUS CRIMES

The Government of the Italian Republic and the Government of the State of Israel, hereinafter referred to as "the Parties".

BEING AWARE that the criminal phenomena linked to crime in all its aspects considerably affect both Countries jeopardizing public order and security, as well as the welfare and physical integrity of their citizens.

BELIEVING in the importance of strengthened cooperation between their own Police Forces and of cooperation at international level in the fight against crime and terrorism.

RECALLING the Single Convention on Narcotic Drugs (New York, 30 March 1961) as amended by its additional Protocol (Geneva, 25 March 1972), the Convention on Psychotropic Substances (Vienna, 21 February 1971), the Convention on the Fight Against Illicit Trafficking in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances (Vienna, 20 December 1988) and referring to the UN Convention Against Transnational Crime, signed in Palermo on 12 December 2000 by the Italian Republic and on 13 December 2000 by the State of Israel;

FURTHER RECALLING the relevant Resolutions of the UN Security Council, in particular Resolution no. 1373, (New York, 28 September 2001);

FURTHER RECALLING The "Global Action Plan" (New York, 23 February 1990), drawn up under the aegis of the United Nations;

RESPECTING mutually the principles of sovereignty and equality and with a view to developing and further consolidating the friendship relations already existing between both Countries;

HAVE AGREED as follows:

Article 1

Scope of cooperation

The Parties shall commit themselves to carry out, in conformity with their relevant national legislation in force, police cooperation activities within the competence of the authorities appointed to implement this Agreement, with a view to fight against crime in all its aspects.

Cooperation shall be in accordance with this Agreement.

Article 2

Illicit Trafficking in Narcotic Drugs

In the framework of the provisions in force in their own Countries and of the competence in conformity with the following UN Conventions: the Single Convention on Narcotic Drugs open to signature in New York on 30 March 1961 as amended by the 25 March 1972 Protocol; the Convention on Psychotropic Substances open to signature in Vienna on 21 February 1971; the Convention Against the Illicit Trafficking in Narcotic Drugs and Psychotropic Substances and its Annex, open to the signature in Vienna on 20 December 1988, the Parties shall cooperate in the following fields in order to prevent and counteract production of illicit trafficking of narcotic drugs, psychotropic substances and precursors:

a) exchange of all information on the new kinds of narcotic drugs, psychotropic substances, precursors, raw materials and original plants, as well as on market trends, investigation techniques and experiences, prevention of drug-trafficking-related crimes, including border control;
b) planning of professional training courses for experts and police officers, exchange of experience and methods of training and use of anti-drug dog units;

In the framework of this cooperation envisaged in this article the Parties shall commit themselves to resort to "controlled deliveries".

Article 3

Terrorism and public security

In respect of public security and the fight against terrorism, the Parties shall cooperate in the exchange of information and experience regarding, inter-alia:

a) Security measures taken for the protection of the public;

b) The supervision and enforcement of public order;

c) Security at public events;

d) Community policing.

The cooperation in terrorism matters under this agreement shall be conducted by the police authorities of the Parties and according to the respective domestic law.

Article 4

Other forms of serious crimes

With a view to preventing and combating other forms of serious crimes, inter alia, organized crime, money laundering, cyber crime, trafficking in human beings, illegal migration, counterfeiting of documents, and financial crimes, the Parties shall, within the limits permitted by their national laws, seek to cooperate with and assist each other, in particular on the following matters:

a) Exchange of information and data;

b) Coordinate the activities of their respective agencies concerned with the fight against serious crimes;

c) Share their knowledge and experience and mutually promote their study and research in the fight against serious crimes;

d) Organize meetings, lectures, seminars and courses for training police including border police officers in the field of the fight against serious crimes.

Article 5

Experts

The Parties shall exchange information and work experience through mutual visits of experts in the fields referred to in articles 2, 3 and 4.

Article 6

Scientific and technical cooperation

The Parties shall cooperate in scientific research and technical information exchange, including know how on equipment most suitable to Police Forces.

Article 7

Cooperation through Interpol

The Parties shall strengthen and extend cooperation between the Interpol Central Bureaus of both Countries.

In conformity with the provisions of the national legislation in force, the Parties shall study and establish together measures to combat the criminal activities referred to in articles 2, 3 and 4.

Each Party will examine the possibility of seconding Liaison Officers.

Article 8

Competent authorities

The Ministry of the Interior of Italian Republic and the Ministry of Public Security of the State of Israel shall be the competent authorities in charge of the implementation of this Agreement.

Article 9

Information and data

Information and data necessary to implement this Agreement and provided for by the Parties shall be communicated in the English language and handled in compliance with the national legislation on information and data protection.

Communicated information and data shall be re-transmitted to third parties only by the competent authorities, upon written authorization of the communicating Party.
Request of information or data shall briefly state the underlying reasons.

Article 10

Refusal of cooperation

The Parties may refuse cooperation requests completely or partially if such requests may jeopardize the security, sovereignty, public order or public interest of their own Country or other major State interests.
In this case, the requested Party shall give reasons for refusal of the requested cooperation.

Article 11

Joint meetings

The Parties agree to hold joint meetings, upon the request of either Party in order to assess the state of implementation of this Agreement and discuss the following phases of the cooperation program.
The meetings will take place, in principle, in Jerusalem and Rome, alternatively.
Unless otherwise agreed, travel and lodging expenditures shall be borne by the sending Party. Other expenses shall be borne by the receiving Party.

Article 12

Prior obligations

This Agreement shall not prejudice the rights and obligations deriving from other international, multilateral or bilateral Agreements signed by the Parties.

Article 13

Amendments and supplements

This Agreement shall be amended or supplemented by mutual consent through diplomatic channels and the relevant amendments shall enter into force according to the same procedures envisaged in the Agreement for its entry into force.

Article 14

Settlement of disputes

Disputes deriving from the interpretation or implementation of this Agreement shall be settled through diplomatic channels.

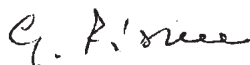
Article 15

Entry into force

The present Agreement shall enter into force on the date of the receipt of the second of the diplomatic Notes by which the Parties notify each other that their internal legal procedures for entering into force of the Agreement have been complied with.

Article 16

Duration

The present Agreement is concluded for an unlimited period of time. It may be terminated by either Party by giving written notice through diplomatic channels. The Agreement shall cease to be in force thirty days after the date of the written notification on termination to the other Party.

Article 17

Previous agreements

The Cooperation Agreement between the Ministry of the Interior of the Italian Republic and the Ministry of Public Security of the State of Israel on the fight against terrorism, drug trafficking and other forms of serious crime, signed in Jerusalem on 4

December, 1986 and the Working Agreement between the Minister of the Interior of the Italian Republic and the Minister of the Police of the State of Israel on cooperation in the fight against terrorism, organized crime and drug trafficking, signed in Jerusalem on 13 September, 1994, are intended as abrogated upon entry into force of this Agreement.

In witness thereof the undersigned Representatives – duly authorized by their respective Governments, signed this Agreement.

Done at..JERUSALEM............on....10......day of FEBRUARY 2005, which corresponds to the ...1....... day of ADAR ALEF.. 5765, in two original copies, in the Italian, Hebrew and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence of interpretation, the English text shall prevail.

ON BEHALF OF THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC	ON BEHALF OF THE GOVERNMENT OF THE STATE OF ISRAEL

45.

3 giugno 2007, Il Cairo.

Accordo sulla conversione del debito per lo sviluppo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Araba d'Egitto

(Entrata in vigore 3 giugno 2007)

Agreement on Debt-for-Development Swap
between
the Government of the Italian Republic
and
the Government of the Arab Republic of Egypt

The Government of the Italian Republic and the Government the Arab Republic of Egypt, hereinafter referred to as the "Parties", with a view to promote their bilateral co-operation and relieving Egyptian debt burden,

Whereas an Agreement on Debt-for-Development Swap between the Government of the Italian Republic and the Government of the Arab Republic of Egypt was signed on 19 February 2001 and entered into force on 9 July 2001,

the Parties agreed that funds resulting from debt-for-development swap operations shall be used to finance development projects,

the Parties agreed upon the signature of a new Agreement in the light of the results of the evaluation of the Agreement in force,

a Mid Term Review Evaluation took place in October 2004 and in April 2006 and the results have shown to be positive,

have agreed to the following:

Article 1
Scope of the Agreement

1.1. The present Agreement relates to debt-for-development swap operations of Official Development Assistance (ODA) bilateral debt owed by the Arab Republic of Egypt to the Italian Republic and establishes procedures for the implementation of such operations.
1.2. The maximum amount of debt subject to swap operations under this Agreement is the sum of the installments (principal and interest) due starting from the date of entry into force of the present Agreement for a period of five years on the loans listed in Annex 1 which forms an integral part of this Agreement.
1.3. Any other present and future debt owed by the Egyptian Government to the Italian Government remains unaffected by this Agreement.

Article 2
Debt-for-Development Swap procedures

2.1. At the entry into force of the present Agreement, payment of the installments due (principal and interest) as listed in Annex 1 will be suspended.

2.2. The Egyptian Government shall deposit into a Counterpart Fund (CPF) established at the Central Bank of Egypt in the name of the "Italian Egyptian Debt Swap Agreement – Management Committee" the equivalent of each installment (principal and interest) due at its maturity date in the period indicated in Article 1.2 above. The sole signatories of the CPF will be both H.E. the Ambassador of the Republic of Italy in Egypt and H.E. the Minister of International Cooperation of the Arab Republic of Egypt as members of the Management Committee mentioned in Article 3 of this Agreement.

2.3. Disbursements in the CPF will be made in Egyptian Pounds at the exchange rate US$/Egyptian Pound quoted by the Central Bank of Egypt on the maturity date of each installment.

2.4. The Central Bank of Egypt shall communicate, within 15 days from deposits, the following information to the Italian Financial Institution (presently Artigiancassa):

- the amount in Egyptian Pounds deposited into the CPF and the exchange rate utilized (the relevant administrative documents showing the amount deposited will be attached);
- the interests accrued (if any);
- the outstanding amount in the CPF.

The Italian Financial Institution will verify and confirm within 15 days to the Central Bank of Egypt the amounts deposited in Egyptian Pounds into the CPF and the corresponding amounts in US$.

2.5. Debt conversion will be implemented on a biannual basis – 30 June and 31 December – conventional dates of conversion. At the conventional dates, the amount of debt cancelled shall be related to the total amount of funds transferred from the CPF in the previous semester for the implementation of the activities indicated in following Article 4.1. The sum of the installments of debt cancelled in the semester should be as much as possible close but not more than the total amount of funds transferred from the CPF. The rate of exchange considered for each installment cancelled is the same rate of the maturity date as in previous Article 2.3.

2.6. The Central Bank of Egypt shall communicate to the Italian Financial Institution, within 15 days after the conventional dates of conversion, the amount of funds transferred from the CPF for the implementation of the activities indicated in following Article 4.1. Consequently, the Italian Financial Institution shall notify to the Central Bank of Egypt within 15 days the amount of debt cancelled.

2.7. At the end of the validity period of this Agreement, installments not cancelled shall be paid without late interest to the Italian Government, at the same exchange rate of the maturity date of each installment, within 15 working days from the notification by the Italian Financial Institution. In absence of payment within this period, the provisions of the relevant Financial Agreement will apply.

Article 3
Management Committee and Technical Support Unit

3.1. A Management Committee is established for the implementation of this Agreement and is composed of: on behalf of the Italian Government, H.E. the Ambassador of the Republic of Italy in Egypt or his representative, assisted by members of the Italian Embassy and of the Italian Cooperation Office; on behalf of the Egyptian Government, H.E. the Minister of International Cooperation of the Arab Republic of Egypt or his representative, assisted by representatives of the Ministry of International Cooperation, of the Ministry of Finance, of the Ministry of Economic Development, of the Central Bank of Egypt, and other relevant Ministries and/or organizations as the case may be. Representatives of U.N. organizations or NGOs or other institutions will be invited to attend the meetings whenever needed.

3.2. The Management Committee will have the following tasks:
- to monitor the implementation of the present Agreement;
- to select projects to be financed in accordance with the present Agreement;
- to select and appoint experts for technical assistance whenever needed;
- to approve Project Documents mentioned in Articles 5 and 6;
- to verify and approve the amounts of funds to be transferred in biannual installments from the CPF to the Project Accounts according to the procedure described in Article 5;
- to monitor projects implementation;
- to inform the Parties on technical/financial progress of projects;
- to verify projects achievements.

3.3. The Management Committee will meet every three months or whenever needed upon request of one of the Parties.

3.4. A Technical Support Unit shall assist the Management Committee in the performance of its tasks. The permanent staff of the Unit shall be composed of Italian experts (costs will be covered by the Italian Government) and Egyptian experts (costs will be covered by CPF).

3.5. The experts of the Technical Support Unit shall also act as Management Committee Secretariat and will report directly to the Management Committee.

Article 4
Utilization of CPF funds

4.1. Funds resulting from debt-swap operations and deposited into the CPF, including accrued interests if any, shall be used to finance:
- jointly agreed development projects;
- capacity building and technical assistance activities to the projects financed, as well as for pursuing development goals identified by the Management Committee within the general context of the Debt Swap Program;
- staffing and functioning of the Technical Support Unit.

4.2. A maximum of four percent (4%) of the funds deposited in the CPF shall be allocated to cover the costs of capacity building, technical assistance, staffing and functioning of the Technical Support Unit. For this purpose a specific amount will be approved every six months by the Management Committee according to the following Article 5.6.

4.3. Eligible projects shall aim at promoting socio-economic sustainable development in Egypt and shall be identified in compliance with the principles and guidelines agreed upon by both Parties within the framework of the Egyptian Italian Development Cooperation Program. Funds collected in the CPF may also be used to finance local costs of relevant projects and programs funded by the Italian Development Cooperation.

4.4. Financing applications shall be sent to the Management Committee. The following institutions are entitled to apply for financing:
- all Egyptian Public Institutions;
- Egyptian and Italian NGOs, registered in Egypt through the Egyptian Ministry of Social Solidarity;
- United Nations Agencies/International Organizations.

Article 5
Project selection and implementation procedure

5.1. Detailed Rules and Procedures will be defined and agreed upon by the Parties, if required, according to the general procedure described below.

5.2. The Management Committee will establish priorities and criteria for project selection. The project selection process will be divided in two steps. The first step refers to the approval by the Management Committee of a "Project Identification Document" including:
- Objectives and Description of the project;
- Overall Working Plan;
- Institutional framework and Implementation modalities;
- Budget.

The second step of the selection process refers to the approval by the Management Committee of the "Project Document" including:
- Objectives, Activities and Results;
- Overall Working Plan and first year Annual Working Plan;
- Institutional framework and Implementation modalities;
- Financial Plan and Budget, including a detailed yearly break-down of costs;
- Technical Annexes (i.e. Feasibility Study).

5.3. The above documents will be developed by the beneficiaries and submitted through the Technical Support Unit to the Management Committee for approval after endorsement by the competent Egyptian and Italian institutions including the Ministry of Economic Development, if required.

5.4. The approval of the Project Document by the Management Committee represents the final step of the project selection process. No other authorization related to the project and finance process will be required.

5.5. Funds related to each selected project shall be transferred from the CPF to the Project Accounts in biannual installments, according to the annual project financial plans. The first biannual installment shall be transferred to the Project Account within thirty (30) days from approval of the Project Document by the Management Committee. The following project installments shall be transferred to the Project Accounts within thirty (30) days from approval of the six-monthly progress reports and next year working and financial plans mentioned in Article 6 below. The amounts of the installments to be transferred shall take into consideration the amounts disbursed and committed in the previous six months.

5.6. The Technical Support Unit shall prepare six-monthly working and financial plans and progress reports for its functioning and for technical assistance activities, to be submitted to the Management Committee for approval. The Technical Support Unit shall assist the Management Committee in the preparation of Terms of Reference and in the selection of experts, if requested. Egyptian and Italian experts, specialized in the relevant project sectors (e.g. health, agriculture, education) or in project management, shall provide technical assistance in all Project Cycle phases (project formulation, monitoring and evaluation) and capacity building in favour of the executing agencies. The experts will be appointed for short terms consultancies according to the needs and under the supervision of the Technical Support Unit.

5.7. The Technical Support Unit shall prepare and submit to the Management Committee and to the Ministry of International Cooperation (MIC) a list of the installments to be transferred from the CPF to the Project Accounts.

Article 6
Project Monitoring and Evaluation

6.1. The Management Committee shall be responsible for projects monitoring and evaluation. To this effect, all the projects financed should submit for approval the following documents to the Management Committee:
- prepared by the project's management:
a. Six-monthly Project Progress Report (technical and financial);
b. Proposed next year Work Plan and relevant updated annual Financial Plan;
c. Final Report (upon conclusion of the project).
- prepared by an external auditor:
d. Annual Financial Auditing Report, upon request of the Management Committee.

6.2. The Management Committee shall be responsible for keeping the Parties informed on technical and financial progress of approved projects, by providing at the end of every year an Annual Progress Report including the following information:
a. the total amount of each selected project and the annual financial plan;
b. the amounts transferred into the Project Accounts for each project and the amounts committed or disbursed for each project.

6.3. A joint Mid Term Review Evaluation on the implementation of this Agreement will be carried out after 36 (thirty six) months from its entry into force. The evaluation will focus on the following aspects:
- financial aspects: situation of the CPF; amount transferred into the Projects Accounts, amount of converted debt;
- technical aspects: projects implementation and achievements;
- recommendations and suggestions.

Article 7
Amendments

7.1. The present Agreement and its Annexes can be amended through Exchange of Letters.

Article 8
Disputes

8.1. Any dispute between the Parties regarding the interpretation or application of the provisions of the present Agreement shall be settled through diplomatic channels.

Article 9
Entry into force and effectiveness

9.1. The present Agreement shall enter into force on the date of signature.
9.2. The present Agreement shall remain in force for seven (7) years. Its extension may be mutually agreed upon, in case funds allocated to specific projects and activities have not been fully spent by the expiration date.

In witness whereof, the undersigned Representatives being duly authorized thereto by their respective Governments have signed the present Agreement in the English language.

Done in Cairo on 3rd June 2007, in two originals ~~in the English~~ language.

For the Government of the Italian Republic

For the Government of the Arab Republic of Egypt

ANNEX 1

Credit No.	Curr.	Original Amount	Outstanding in USD (as of 23/04/2007)	End Period	Maturity date	
97/904/0	USD	33.475.026,20	48.232.991,06	01/07/2026	1/1-1/7	
86/017/0	USD	14.201.218,00	161.920,23	06/09/2011	15/1-15/7; 3/2-3/8; 5/2-5/8; 5/3-5/9; 6/3-6/9; 8/3-8/9; 4/4-4/10; 7/4-7/10; 22/4-22/10; 27/4-27/10; 23/5-23/11; 22/6-22/12	Outstanding = future prinicipal+future contractual interests
86/033/0	USD	6.000.000,00	302.246,62	19/06/2007	19/6-19/12	
88/002/0	USD	7.558.425,70	1.145.674,68	18/07/2008	18/1-18/7	
88/003/0	USD	4.000.000,00	609.000,00	16/09/2008	16/3-16/9	
88/011/0	USD	53.369.285,00	8.125.475,03	16/09/2008	16/3-16/9	
88/037/0	USD	10.000.000,00	2.037.501,97	03/04/2009	3/4-3/10	
88/055/0	USD	13.624.630,00	4.194.683,70	16/10/2009	16/4-16/10	
89/035/0	USD	85.650.000,00	26.369.501,96	15/12/2009	15/6-15/12	
90/027/0	USD	8.100.116,00	3.349.398,49	14/03/2011	14/3-14/9	
90/028/0	USD	29.500.000,00	18.247.742,78	08/03/2016	8/3-8/9	
91/008/0	USD	10.150.000,00	6.380.631,64	27/09/2016	27/3-27/9	
91/009/0	USD	8.633.666,00	4.027.426,24	02/09/2011	2/3-2/9	
91/011/0	USD	42.971.598,00	28.576.114,11	11/07/2016	11/1-11/7	
91/033/0	USD	109.022.726,00	76.497.614,37	15/10/2016	15/4-15/10	
		TOTAL USD	**228.257.922,88**			

01/06/2007 - 31/12/2007		In USD		
Credit No.	**Curr.**	**Principal**	**interests**	**Total**
97/904/0	USD	-	491.714,66	491.714,66
86/017/0	USD	54.957,22	2.183,42	57.140,64
86/033/0	USD	299.996,65	2.249,97	302.246,62
88/002/0	USD	376.247,24	8.465,56	384.712,80
88/003/0	USD	200.000,00	4.500,00	204.500,00
88/011/0	USD	2.668.464,17	60.040,45	2.728.504,62
88/037/0	USD	499.999,88	15.000,03	514.999,91
88/055/0	USD	681.231,45	25.546,20	706.777,65
89/035/0	USD	8.564.998,92	353.306,41	8.918.305,33
90/027/0	USD	405.005,76	24.300,35	429.306,11
90/028/0	USD	967.793,12	87.101,40	1.054.894,52
91/008/0	USD	319.831,14	30.383,96	350.215,10
91/009/0	USD	431.317,24	29.113,91	460.431,15
91/011/0	USD	1.432.386,49	136.076,72	1.568.463,21
91/033/0	USD	567.397,11	53.902,72	621.299,83
	USD	**17.469.626,39**	**1.323.885,76**	**18.793.512,15**

2008		In USD		
Credit No.	**Curr.**	**Principal**	**interests**	**Total**
97/904/0	USD	-	983.429,32	983.429,32
86/017/0	USD	51.661,09	2.002,61	53.663,70
86/033/0	USD	-	-	-
88/002/0	USD	752.496,29	8.465,59	760.961,88
88/003/0	USD	400.000,00	4.500,00	404.500,00
88/011/0	USD	5.336.929,94	60.040,47	5.396.970,41
88/037/0	USD	999.999,76	18.750,02	1.018.749,78
88/055/0	USD	1.362.462,90	35.764,66	1.398.227,56
89/035/0	USD	8.564.998,92	224.831,51	8.789.830,43
90/027/0	USD	810.011,52	39.488,06	849.499,58
90/028/0	USD	1.935.586,24	159.685,92	2.095.272,16
91/008/0	USD	639.662,28	55.970,45	695.632,73
91/009/0	USD	862.634,48	48.523,22	911.157,70
91/011/0	USD	2.864.772,98	250.667,70	3.115.440,68
91/033/0	USD	7.268.181,46	635.965,91	7.904.147,37
	USD	**31.849.397,86**	**2.528.085,44**	**34.377.483,30**

2009		In USD		
Credit No.	Curr.	Principal	interests	Total
97/904/0	USD	-	983.429,32	983.429,32
86/017/0	USD	28.114,12	801,81	28.915,93
86/033/0	USD	-	-	-
88/002/0	USD	-	-	-
88/003/0	USD	-	-	-
88/011/0	USD	-	-	-
88/037/0	USD	500.002,27	3.750,01	503.752,28
88/055/0	USD	1.362.463,90	15.327,73	1.377.791,63
89/035/0	USD	8.565.009,72	96.356,48	8.661.366,20
90/027/0	USD	810.011,52	27.337,91	837.349,43
90/028/0	USD	1.935.586,24	140.330,04	2.075.916,28
91/008/0	USD	639.662,28	49.573,83	689.236,11
91/009/0	USD	862.634,48	35.583,70	898.218,18
91/011/0	USD	2.864.772,98	222.019,94	3.086.792,92
91/033/0	USD	7.268.181,46	563.284,11	7.831.465,57
	USD	**24.836.438,97**	**2.137.794,88**	**26.974.233,85**

2010		In USD		
Credit No.	Curr.	Principal	interests	Total
97/904/0	USD	-	983.429,32	983.429,32
86/017/0	USD	12.152,84	213,51	12.366,35
86/033/0	USD	-	-	-
88/002/0	USD	-	-	-
88/003/0	USD	-	-	-
88/011/0	USD	-	-	-
88/037/0	USD	-	-	-
88/055/0	USD	-	-	-
89/035/0	USD	-	-	-
90/027/0	USD	810.011,52	15.187,73	825.199,25
90/028/0	USD	1.935.586,24	120.974,17	2.056.560,41
91/008/0	USD	639.662,28	43.177,20	682.839,48
91/009/0	USD	862.634,48	22.644,18	885.278,66
91/011/0	USD	2.864.772,98	193.372,21	3.058.145,19
91/033/0	USD	-	-	-
	USD	**7.124.820,34**	**1.378.998,32**	**8.503.818,66**

2011		In USD		
Credit No.	Curr.	Principal	interests	Total
97/904/0	USD	-	983.429,32	983.429,32
86/017/0	USD	1.091,58	14,52	1.106,10
86/033/0	USD	-	-	-
88/002/0	USD	-	-	-
88/003/0	USD	-	-	-
88/011/0	USD	-	-	-
88/037/0	USD	-	-	-
88/055/0	USD	-	-	-
89/035/0	USD	-	-	-
90/027/0	USD	405.006,56	3.037,56	408.044,12
90/028/0	USD	1.935.586,24	101.618,37	2.037.204,61
91/008/0	USD	639.662,28	36.780,57	676.442,85
91/009/0	USD	862.635,91	9.704,64	872.340,55
91/011/0	USD	2.864.772,98	164.724,47	3.029.497,45
91/033/0	USD	-	-	-
	USD	**6.708.755,55**	**1.299.309,45**	**8.008.065,00**

01/01/2012 - 31/05/2012		In USD		
Credit No.	Curr.	Principal	Interests	Total
97/904/0	USD	-	491.714466	491.714,66
86/017/0	USD	-	-	-
86/033/0	USD	-	-	-
88/002/0	USD	-	-	-
88/003/0	USD	-	-	-
88/011/0	USD	-	-	-
88/037/0	USD	-	-	-
88/055/0	USD	-	-	-
89/035/0	USD	-	-	-
90/027/0	USD	-	-	-
90/028/0	USD	967.793,12	43.550,72	1.011.343,84
91/008/0	USD	319.831,14	15.991,57	335.822,71
91/009/0	USD	-	-	-
91/011/0	USD	1.432.386,49	71.619,34	1.504.005,83
91/033/0	USD	-		-
	USD	2.720.010,75	622.876,29	3.342.887,04

01/06/2007 - 31/05/2012		In USD		
Credit No.	Curr.	Principal	Interests	Total
97/904/0	USD	-	4.917.146,60	4.917.146,60
86/017/0	USD	147.976,85	5.215,87	153.192,72
86/033/0	USD	299.996,65	2.249,97	302.246,62
88/002/0	USD	1.128.743,53	16.931,15	1.145.674,68
88/003/0	USD	600.000,00	9.000,00	609.000,00
88/011/0	USD	8.005.394,11	120.080,92	8.125.475,03
88/037/0	USD	2.000.001,91	37.500,06	2.037.501,97
88/055/0	USD	3.406.158,25	76.638,59	3.482.796,84
89/035/0	USD	25.695.007,56	674.494,40	26.369.501,96
90/027/0	USD	3.240.046,88	109.351,61	3.349.398,49
90/028/0	USD	9.677.931,20	653.260,62	10.331.191,82
91/008/0	USD	3.198.311,40	231.877,58	3.430.188,98
91/009/0	USD	3.881.856,59	145.569,65	4.027.426,24
91/011/0	USD	14.323.864,90	1.038.480,38	15.362.345,28
91/033/0	USD	15.103.760,03	1.253.152,74	16.356.912,77
Total	USD	90.709.049,86	9.290.950,14	100.000.000,00

Accordo per la Conversione del Debito
tra
il Governo della Repubblica Italiana
e
il Governo della Repubblica Araba d'Egitto

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Araba d'Egitto, di seguito denominati le "Parti", al fine di promuovere la cooperazione bilaterale e di alleviare l'onere del debito egiziano,

Considerando che un Accordo per la Conversione del Debito tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Repubblica Araba d'Egitto è stato firmato il 19 febbraio 2001 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2001,

le Parti hanno convenuto che i fondi derivanti dalle operazioni di conversione del debito saranno utilizzati per finanziare progetti di sviluppo,

le Parti hanno convenuto di firmare un nuovo Accordo alla luce dei risultati della valutazione dell'Accordo in vigore,

una Valutazione di Medio Periodo ha avuto luogo ad ottobre 2004 ed aprile 2006 ed i risultati emersi sono positivi,

hanno convenuto quanto segue:

Articolo 1
Ambito dell'Accordo

1.1. Il presente Accordo disciplina le operazioni di conversione del debito derivante da crediti d'aiuto concessi dalla Repubblica Italiana alla Repubblica Araba d'Egitto e stabilisce le procedure per l'attuazione di tali operazioni.
1.2. L'importo massimo del debito soggetto alle operazioni di conversione disciplinate dal presente Accordo corrisponde alla somma delle rate (capitale ed interessi) dovute a partire dalla data di entrata in vigore del presente Accordo, per un periodo di cinque anni ed afferenti i crediti elencati nell'Allegato 1 che costituisce parte integrante di questo Accordo.
1.3. Qualsiasi altro debito attuale e futuro contratto dal Governo Egiziano nei confronti del Governo Italiano resta escluso da questo Accordo.

Articolo 2
Procedure per la conversione del debito

2.1. Al momento dell'entrata in vigore del presente Accordo, il pagamento delle rate dovute (capitale ed interessi), elencate nell'Allegato 1, sarà sospeso.

2.2. Il Governo Egiziano depositerà in un Fondo di Contropartita (FC), istituito presso la Banca Centrale d'Egitto con la denominazione "Accordo di Conversione del Debito Italo-Egiziano – Comitato di Gestione", l'equivalente di ciascuna rata (capitale ed interessi) dovuta, alla rispettiva data di scadenza, nel periodo indicato nell'Articolo 1.2. Gli unici firmatari del FC saranno S.E. l'Ambasciatore della Repubblica d'Italia in Egitto e S.E. il Ministro della Cooperazione Internazionale della Repubblica Araba d'Egitto, in qualità di membri del Comitato di Gestione menzionato nell'Articolo 3 di questo Accordo.

2.3. I versamenti nel FC saranno effettuati in Lire Egiziane al tasso di cambio Dollaro USA/Lira Egiziana pubblicato dalla Banca Centrale d'Egitto alla data di scadenza di ciascuna rata.

2.4. La Banca Centrale d'Egitto comunicherà, entro 15 giorni da ciascun deposito, le seguenti informazioni all'organismo finanziario italiano competente (attualmente Artigiancassa):

- l'importo in Lire Egiziane depositato nel FC ed il tasso di cambio utilizzato (saranno allegati i relativi documenti amministrativi indicanti l'importo depositato);
- gli interessi maturati (se presenti);
- il saldo del FC.

L'organismo finanziario italiano competente, entro 15 giorni, verificherà e confermerà alla Banca Centrale d'Egitto gli importi depositati in Lire Egiziane sul FC e gli importi corrispondenti in Dollari USA.

2.5. La conversione del debito sarà effettuata su base semestrale – 30 giugno e 31 dicembre – date convenzionali per la conversione. Alle date convenzionali, l'importo del debito cancellato sarà legato all'importo totale dei fondi trasferiti dal FC nel semestre precedente per la realizzazione delle attività indicate nell'Articolo 4.1. La somma delle rate di debito cancellato nel semestre deve avvicinarsi il più possibile ma non superare l'importo totale dei fondi trasferiti dal FC. Il tasso di cambio considerato per ciascuna rata cancellata è lo stesso tasso della data di scadenza stabilito nell'Articolo 2.3.

2.6. La Banca Centrale d'Egitto comunicherà all'organismo finanziario italiano competente, entro 15 giorni dalle date convenzionali di conversione, l'importo dei fondi trasferiti dal FC per la realizzazione delle attività indicate nell'Articolo 4.1. Conseguentemente, l'organismo finanziario italiano competente notificherà alla Banca Centrale d'Egitto, entro 15 giorni, l'importo del debito cancellato.

2.7. Al termine del periodo di validità di questo accordo, le rate non cancellate saranno pagate senza interessi arretrati al Governo Italiano, allo stesso tasso di cambio della data di scadenza di ciascuna rata, entro 15 giorni lavorativi dalla notifica da parte dell'organismo finanziario italiano competente. In caso di mancato pagamento entro questo periodo, si applicheranno le disposizioni del relativo Accordo Finanziario.

Articolo 3
Comitato di Gestione ed Unità di Supporto Tecnico

3.1. Per l'attuazione di questo Accordo si istituisce un Comitato di Gestione composto da: per conto del Governo Italiano, S.E. l'Ambasciatore della Repubblica d'Italia in Egitto od un suo rappresentante, assistito da membri dell'Ambasciata Italiana e dell'Ufficio della Cooperazione Italiana; per conto del Governo Egiziano, S.E. il Ministro della Cooperazione Internazionale della Repubblica Araba d'Egitto od un suo rappresentante, assistito da rappresentanti del Ministero della Cooperazione Internazionale, del Ministero delle Finanze, del Ministero dello Sviluppo Economico, della Banca Centrale d'Egitto, di altri Ministeri competenti e/o organismi a seconda dei casi. Ogni qualvolta si rende necessario, saranno invitati a partecipare alle riunioni rappresentanti di agenzie ONU, ONG od altre istituzioni.

3.2. Il Comitato di Gestione avrà i seguenti compiti:
- monitorare l'attuazione del presente Accordo;
- selezionare i progetti da finanziare in conformità con il presente Accordo;
- selezionare e nominare esperti per l'assistenza tecnica ogni qualvolta si rende necessario;
- approvare i Documenti di Progetto menzionati nell'Articolo 5 e 6;
- verificare ed approvare gli importi dei fondi da trasferire in rate semestrali dal FC ai Conti dei Progetti, secondo la procedura descritta nell'Articolo 5;
- monitorare la realizzazione dei progetti;
- informare le Parti sullo stato di avanzamento tecnico/finanziario dei progetti;
- verificare i risultati dei progetti.

3.3. Il Comitato di Gestione si riunirà ogni tre mesi od ogni qualvolta si rende necessario su richiesta di una delle Parti.

3.4. Un'Unità di Supporto Tecnico assisterà il Comitato di Gestione nell'esecuzione dei suoi compiti. Il personale permanente dell'Unità sarà composto da esperti italiani (i costi saranno coperti dal Governo Italiano) ed esperti egiziani (i costi saranno coperti dal FC).

3.5. Gli esperti dell'Unità di Supporto Tecnico avranno anche la funzione di Segretariato del Comitato di Gestione e saranno sotto il controllo diretto del Comitato di Gestione.

Articolo 4
Utilizzo dei fondi del FC

4.1. I fondi derivanti dalle operazioni di conversione del debito e depositati nel FC, inclusi gli interessi maturati se presenti, saranno utilizzati per finanziare:
- progetti di sviluppo approvati di comune accordo;
- attività per lo sviluppo di capacità ed assistenza tecnica ai progetti finanziati, così come per perseguire obiettivi di sviluppo identificati dal Comitato di Gestione all'interno del contesto generale del Programma di Conversione del Debito;
- personale e funzionamento dell'Unità di Supporto Tecnico.

4.2. Per coprire i costi per lo sviluppo di capacità, l'assistenza tecnica, il personale ed il funzionamento dell'Unità di Supporto Tecnico sarà utilizzato al massimo il quattro percento (4%) dei fondi depositati nel FC. A tale scopo, un importo specifico sarà approvato ogni sei mesi dal Comitato di Gestione, secondo l'Articolo 5.6.

4.3. I progetti finanziabili dovranno mirare alla promozione dello sviluppo socio-economico sostenibile in Egitto e dovranno essere identificati in conformità ai principi e le linee guida concordate dalle Parti nel quadro del Programma Italo-Egiziano di Cooperazione allo Sviluppo. I fondi raccolti nel FC possono anche essere usati per finanziare i costi locali di progetti e programmi rilevanti della Cooperazione Italiana allo Sviluppo.

4.4. Le richieste di finanziamento dovranno essere inviate al Comitato di Gestione. Le seguenti istituzioni hanno titolo per presentare una richiesta di finanziamento:
- tutte le istituzioni pubbliche egiziane;
- ONG italiane ed egiziane, registrate in Egitto presso il Ministero Egiziano della Solidarietà Sociale;
- agenzie delle Nazioni Unite/Organizzazioni Internazionali.

Articolo 5
Selezione dei progetti e procedura per la realizzazione

5.1. Se necessario, regole e procedure dettagliate saranno definite e concordate dalle Parti, secondo la procedura generale appresso descritta.

5.2. Il Comitato di Gestione stabilirà priorità e criteri per la selezione dei progetti. Il processo di selezione dei progetti sarà suddiviso in due fasi. La prima fase prevede l'approvazione da parte del Comitato di Gestione di un "Documento di Identificazione del Progetto" che include:
- Obiettivi e Descrizione del progetto;
- Piano di Lavoro Generale;
- Quadro Istituzionale e modalità di realizzazione;
- Bilancio preventivo.

La seconda fase del processo di selezione prevede l'approvazione da parte del Comitato di Gestione del "Documento di Progetto" che include:
- Obiettivi, Attività e Risultati;
- Piano di Lavoro Generale e Piano di Lavoro Annuale per il primo anno;
- Quadro Istituzionale e modalità di realizzazione;
- Piano Finanziario e Bilancio preventivo, comprensivo del dettaglio annuale dei costi;
- Allegati Tecnici (i.e. Studio di Fattibilità).

5.3. I documenti sopra citati saranno redatti dai beneficiari e presentati per l'approvazione al Comitato di Gestione attraverso l'Unità di Supporto Tecnico, dopo l'approvazione dell'istituzione italiana ed egiziana competente, incluso il Ministero dello Sviluppo Economico se richiesto.

5.4. L'approvazione del Documento di Progetto da parte del Comitato di Gestione rappresenta la fase finale del processo di selezione dei progetti. Non sono richieste altre autorizzazioni legate al progetto ed al processo di finanziamento.

5.5. I fondi legati a ciascun progetto selezionato saranno trasferiti dal FC ai Conti dei Progetti in rate semestrali, secondo i piani finanziari annuali dei progetti. La prima rata semestrale sarà trasferita al Conto del Progetto entro trenta (30) giorni dall'approvazione del Documento di Progetto da parte del Comitato di Gestione. Le rate successive saranno trasferite ai Conti dei Progetti entro trenta (30) giorni dall'approvazione dei rapporti semestrali sullo stato di avanzamento e dei piani di lavoro e finanziari per l'anno successivo, menzionati nell'Articolo 6. Gli importi delle rate da trasferire dovranno prendere in considerazione gli importi spesi ed impegnati nei sei mesi precedenti.

5.6. L'Unità di Supporto Tecnico preparerà piani di lavoro e finanziari semestrali per il suo funzionamento e per le attività di assistenza tecnica, da presentare al Comitato di Gestione per l'approvazione. L'Unità di Supporto Tecnico assisterà il Comitato di Gestione nella preparazione dei Termini di Riferimento e nella selezione degli esperti, se richiesto. Esperti italiani ed egiziani, specializzati nei settori relativi ai progetti (e.g. salute, agricoltura, istruzione) o nella gestione di progetti, forniranno alle agenzie esecutive assistenza tecnica e supporto allo sviluppo di capacità in tutte le fasi del Ciclo del Progetto (formulazione del progetto, monitoraggio e valutazione). Gli esperti saranno nominati per consulenze di breve termine, a seconda dei bisogni e sotto la supervisione dell'Unità di Supporto Tecnico.

5.7. L'Unità di Supporto Tecnico preparerà e presenterà al Comitato di Gestione ed al Ministero della Cooperazione Internazionale una lista delle rate da trasferire dal FC ai Conti dei Progetti.

Articolo 6
Monitoraggio e valutazione dei Progetti

6.1. Il Comitato di Gestione sarà responsabile del monitoraggio e della valutazione dei progetti. A tale scopo, tutti i progetti finanziati dovranno presentare per l'approvazione i seguenti documenti al Comitato di Gestione:
- preparati dai responsabili della gestione del progetto:
    a) Rapporto Semestrale sullo Stato di Avanzamento (tecnico e finanziario);
    b) Piano di Lavoro proposto per l'Anno Successivo ed il relativo Piano Finanziario Annuale aggiornato;
    c) Rapporto Finale (alla conclusione del progetto).
- preparati da un revisore dei conti esterno:
    a) Rapporto Finanziario Annuale di Revisione dei Conti, su richiesta del Comitato di Gestione.

6.2. Il Comitato di Gestione sarà responsabile per mantenere informate le Parti dell'avanzamento tecnico e finanziario dei progetti approvati, fornendo alla fine di ogni anno un Rapporto Annuale sull'Avanzamento, comprensivo delle seguenti informazioni:
    a) l'importo totale di ciascun progetto selezionato ed il piano finanziario annuale;
    b) gli importi trasferiti ai Conti dei Progetti per ciascun progetto e gli importi impegnati o spesi per ciascun progetto.

6.3. Una Valutazione Congiunta di Medio Periodo sull'attuazione di questo Accordo sarà eseguita dopo 36 (trentasei) mesi dall'entrata in vigore. La valutazione si concentrerà sui seguenti aspetti:
- aspetti finanziari: situazione del FC; importo trasferito ai Conti dei Progetti; importo del debito convertito;
- aspetti tecnici: realizzazione e risultati dei progetti;
- raccomandazioni e suggerimenti.

Articolo 7
Emendamenti

7.1. Il presente Accordo e gli Allegati possono essere emendati attraverso lo Scambio di Lettere.

Articolo 8
Controversie

8.1. Qualunque controversia tra le Parti riguardante l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni del presente Accordo sarà risolta attraverso i canali diplomatici.

Articolo 9
Entrata in vigore ed efficacia

9.1. Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma.
9.2. Il presente Accordo resterà in vigore per sette (7) anni. L'estensione può essere concordata da entrambe le Parti nel caso i fondi allocati a progetti ed attività specifiche non siano stati spesi interamente alla data di scadenza.

In fede di cui, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo in lingua inglese.

Sottoscritto a il , in due originali in lingua inglese.

Per il Governo della Repubblica Italiana	Per il Governo della Repubblica Araba d'Egitto

46.

5 luglio 2007, Roma.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica d'Haiti sulla cancellazione del debito della Repubblica di Haiti

(Entrata in vigore 5 luglio 2007)

TRADUZIONE NON UFFICIALE

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI HAITI SULLA CANCELLAZIONE DEL DEBITO DELLA REPUBBLICA DI HAITI

Il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Haiti, nello spirito di amicizia e di cooperazione economica esistente tra i due Paesi ed in applicazione del Processo Verbale del 12 dicembre 2006 relativo al consolidamento del debito della Repubblica di Haiti, firmato a Parigi dai Paesi partecipanti alla riunione del Club di Parigi, hanno concordato quanto segue:

ARTICOLO I

1. Il presente Accordo concerne la cancellazione del:

a) 100% di tutte le rate (in linea capitale ed interessi contrattuali) comprese tra il 1° novembre 2006 e il 30 ottobre 2009, inclusi gli arretrati, su tutto il debito non rimborsato alla data della firma del presente Accordo, relativo ai contratti conclusi prima del 20 giugno 1999 e dovuto dal Governo della Repubblica di Haiti all'Italia per il tramite di "SACE - Servizi Assicurativi del Commercio Estero SpA";
b) 100% degli interessi di ritardo sul debito di cui al paragrafo a) del presente Articolo, calcolati a partire dalla data di scadenza fino alla data del presente Accordo. Tali interessi di ritardo saranno calcolati al tasso del 5,01% annuo.

2. I debiti in questione sono riportati negli Allegati al presente Accordo. Tali Allegati potranno essere modificati di comune accordo tra le Parti firmatarie del presente Accordo.

3. Resta inteso che i contratti e/o le convenzioni finanziarie conclusi dopo la data del 20 giugno 1999 sono esclusi dalla presente cancellazione o da qualunque altra ristrutturazione futura del debito.

ARTICOLO II

1. Per ottenere la cancellazione del debito summenzionato, il Governo della Repubblica di Haiti continua ad impegnarsi a:

a) rispettare i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali e ad astenersi dall'impiego della forza come mezzo per risolvere le controversie internazionali;
b) perseguire lo sviluppo sostenibile nel quadro di una strategia nazionale di riduzione della povertà, elaborata di concerto con la società civile nazionale ed i partners internazionali;
c) assegnare risorse per scopi militari nell'ambito del bilancio nazionale in misura non eccedente le esigenze legittime di sicurezza e di difesa del paese.

2. Il Governo della Repubblica di Haiti si impegna a presentare al Ministero degli Affari Esteri della Repubblica italiana, entro tre mesi dalla firma del presente Accordo, il progetto relativo alla destinazione delle risorse (compresi i programmi di investimento settoriali) resesi disponibili a seguito della cancellazione del debito, conformemente alla strategia nazionale di riduzione della povertà. Il progetto dovrà essere approvato per via diplomatica.

ARTICOLO III

L'inosservanza degli impegni di cui all'Articolo II sarà verificata secondo:

a) le deliberazioni delle Organizzazioni internazionali (in particolare del sistema delle Nazioni Unite), dell'Unione Europea e delle Istituzioni Finanziarie Internazionali;
b) le valutazioni di congruità delle spese militari;
c) i rapporti ufficiali sullo stato di avanzamento del progetto (compresi i programmi di investimento settoriali) di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

ARTICOLO IV

1. Qualora dalle verifiche previste all'Articolo III risultasse che il Governo della Repubblica di Haiti non ha adempiuto ad uno o più impegni previsti all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana chiederà al Governo della Repubblica di Haiti di avviare delle consultazioni bilaterali.
Tali consultazioni potranno essere sostituite, su richiesta del Governo della Repubblica Italiana, e ove applicabili, da quelle previste all'Articolo 96 dell'Accordo di Cotonou tra i membri del gruppo degli Stati ACP e la Comunità Europea ed i suoi Stati membri.
Qualora il Governo della Repubblica di Haiti non dovesse rispondere entro due mesi alla richiesta di consultazioni, o se queste ultime non si rivelassero soddisfacenti rispetto ad una grave inosservanza degli impegni di cui all'Articolo II, il Governo della Repubblica Italiana potrà decidere la sospensione del presente Accordo.
Durante la sospensione, il Governo della Repubblica di Haiti sarà responsabile di tutti i pagamenti delle rate programmate in precedenza e dovute dopo la suddetta decisione.

2. Quando le condizioni previste all'Articolo II verranno considerate ristabilite, in base alle verifiche previste dall'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana valuterà la possibilità di togliere la sospensione.

3. Se, dopo un congruo periodo di tempo, le condizioni di cui all'Articolo II non verranno ritenute ripristinate in base alle verifiche di cui all'Articolo III, il Governo della Repubblica Italiana denuncerà il presente Accordo e la denuncia avrà effetto trenta giorni dopo l'avvenuta notifica all'altra Parte.

ARTICOLO V

1. Le disposizioni del presente Accordo si applicheranno fino al 31 ottobre 2007 compreso a condizione che il Governo della Repubblica di Haiti continui a seguire un programma appropriato con il FMI;
2. Le disposizioni del presente Accordo si applicheranno per il periodo dal 1° novembre 2007 al 31 ottobre 2008 ammesso che le condizioni previste alla Sezione IV 3.b) del Processo Verbale firmato a Parigi il 12 dicembre 2006 siano adempiute;
3. Le disposizioni del presente Accordo si applicheranno per il periodo dal 1° novembre 2008 al 31 ottobre 2009 ammesso che le condizioni previste alla Sezione IV 3.c) del Processo Verbale firmato a Parigi il 12 dicembre 2006 siano adempiute.

ARTICOLO VI

Fatte salve le disposizioni del presente Accordo, quest'ultimo non pregiudica in alcun modo i vincoli giuridici previsti dal diritto comune o gli impegni sottoscritti dalle Parti per le operazioni cui si riferiscono i debiti menzionati all'Articolo I del presente Accordo.

ARTICOLO VII

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data della firma e rimarrà in vigore fino al completamento del progetto di cui all'Articolo II, paragrafo 2.

In fede di che, i sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma, il 5 luglio 2007 in due esemplari in lingua francese.

PER Il GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

On. Patrizia Sentinelli
(Viceministro)

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA DI HAITI

S. E. Yvon Simeon
(Ambasciatore)

ACCORD ENTRE LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE ET LE GOUVERNEMENT DE LA RÉPUBLIQUE D'HAÏTI SUR L'ANNULATION DE LA DETTE DE LA RÉPUBLIQUE D'HAÏTI

Le Gouvernement de la République Italienne et le Gouvernement de la République d'Haïti, dans l'esprit d'amitié et de coopération économique existant entre les deux Pays et en application du Procès-Verbal agréé du 12 décembre 2006 relatif à la consolidation de la dette de la République d'Haïti signé à Paris par les Pays participants à la réunion du Club de Paris, sont convenus de ce qui suit:

ARTICLE I

1. Le présent Accord concerne l'annulation de:

a) 100% de toutes les échéances (en principal et intérêts contractuels) dues entre le 1er novembre 2006 et le 30 octobre 2009 y compris les arriérés, sur toute la dette impayée à la date de la signature du présent Accord se rapportant aux contrats conclus avant le 20 juin 1999, due par le Gouvernement de la République d'Haïti à l'Italie par l'entremise de "SACE - Servizi Assicurativi del Commercio Estero Spa ";

b) 100% des intérêts de retard sur les dettes indiquées aux paragraphe a) de cet Article calculés à partir de la date d'échéance jusqu'à la date du présent Accord. Ces intérêts de retard seront calculés au taux de 5,01% p.a..

2. Les dettes en question sont indiquées dans les Annexes au présent Accord. Ces Annexes pourront être modifiées d'un commun accord entre les Parties signataires du présent Accord.

3. Il est entendu que les contrats et/ou les conventions financières conclus après le 20 juin 1999 sont exclus de la présente annulation ou de toute autre futur réarrangement de la dette.

ARTICLE II

1. Pour obtenir l'annulation de la dette susmentionnée le Gouvernement de la République d'Haïti continue de s'engager à:

a) respecter les droits de l'homme et les libertés fondamentales et s'abstenir de l'emploi de la force comme moyen de règlement de différends internationaux;

b) poursuivre le développement durable dans le contexte d'une stratégie nationale de la réduction de la pauvreté, conçue en consultation avec la société civile nationale et les partenaires internationaux;
c) assigner au budget national des ressources pour des buts militaires n'excédant pas les besoins légitimes de sécurité et défense du pays.

2. Le Gouvernement de la République d'Haïti s'engage à soumettre au Ministère des Affaires Etrangères de la République Italienne, dans les trois mois à compter de la signature du présent Accord, le projet pour l'allocation des ressources (y compris les programmes d'investissement sectoriels) dégagées par l'annulation de la dette, conformément à la stratégie nationale de réduction de la pauvreté. Le projet doit être approuvé par les voies diplomatiques.

ARTICLE III

L'inobservance des engagements prévus à l'Article II sera vérifié selon:
a) les délibérations des Organisations Internationales (en particulier du système des Nations Unies), de l'Union Européenne et des Institutions Financières Internationales;
b) les estimations de conformité des dépenses militaires;
c) les rapports officiels sur le progrès de la mise en œuvre du projet (y compris les programmes d'investissement sectoriels) mentionné à l'Article II, paragraphe 2.

ARTICLE IV

1. Au cas où les vérifications prévues à l'Article III indiquent que le Gouvernement de la République d'Haïti n'accomplit pas un ou plusieurs engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne demandera au Gouvernement de la République d'Haïti d'entamer des consultations bilatérales. Ces consultations peuvent être remplacées, à la demande du Gouvernement de la République Italienne et là où applicable, par celles prévues à l'Article 96 de l'Accord de Cotonou entre les membres du groupe des Etats ACP et la Communauté Européenne et ses Etats membres. Au cas où le Gouvernement de la République d'Haïti ne répondrait pas d'ici deux mois à la demande de consultations, ou si telles consultations ne devaient pas s'avérer satisfaisantes par rapport à une grave inobservance des engagements prévus à l'Article II, le Gouvernement de la République Italienne peut décider la suspension du présent l'Accord. Pendant

la suspension le Gouvernement de la République d'Haïti sera responsable de tous les paiements des échéances programmées précédemment et dues après la décision susmentionnée.

2. Une fois que les conditions prévues a l'Article II sont jugées rétablies, d'après les vérifications prévues à l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne examinera la possibilité de lever la suspension.

3. Si, après une période de temps adéquate, les conditions prévues a l'Article II ne sont pas considérées rétablies selon les vérifications de l'Article III, le Gouvernement de la République Italienne dénoncera le présent Accord et la dénonciation aura effet trente jours après la notification à l'autre Partie.

ARTICLE V

1. Les dispositions du présent Accord s'appliqueront pour la période allant jusqu'au 31 octobre 2007 inclus à la condition que le Gouvernement de la République d'Haïti continue d'avoir un accord approprié avec le FMI;

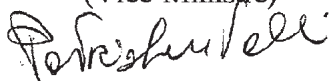
2. Les dispositions du présent Accord s'appliqueront pour la période du 1er novembre 2007 au 31 octobre 2008 pourvu que les conditions indiquées à la Section IV 3.b) du Procès Verbal agréé signé à Paris le 12 décembre 2006 soient remplies;

3. Les dispositions du présent Accord s'appliqueront pour la période du 1er novembre 2008 au 31 octobre 2009 pourvu que les conditions indiquées à la Section IV 3.c) du Procès Verbal agréé signé à Paris le 12 décembre 2006 soient remplies.

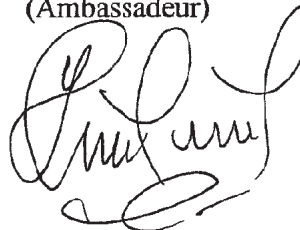
ARTICLE VI

A l'exception des dispositions du présent Accord, celui-ci n'affecte en rien les liens juridiques prévus par le droit commun, ou les engagements souscrits par les Parties pour les opérations auxquelles se réfèrent les dettes mentionnées à l'Article I du présent Accord.

ARTICLE VII

Le présent Accord entrera en vigueur à la date de la signature et restera en vigueur jusqu'à l'achèvement du projet prévus a l'Article II, paragraphe 2.

En foi de quoi les soussignés Représentants, dûment habilités par leurs Gouvernements respectifs, ont signé le présent Accord.

Fait à Rome le 5 juillet 2007 en deux exemplaires en langue française.

POUR LE GOUVERNEMENT DE
LA RÉPUBLIQUE ITALIENNE
On. Patrizia Sentinelli
(Vice-Ministre)

POUR LE GOUVERNEMENT DE
LA RÉPUBLIQUE D'HAÏTI
S. E. Yvon Simeon
(Ambassadeur)

Country	HAITI
Agreement Code	HAIT2
List	2
Multilateral Agreement	12/12/2006
Currency	USD

Amounts due from 1° November 2006 up to 31 October 2009

Reference	List	Instalment Date	Principal Amount	Interest Amount	Total Instalment
HAIT1	1	15/03/2007	377.431,72	440.490,42	817.922,14
HAIT1	1	15/09/2007	396.954,12	444.994,15	841.948,27
HAIT1	1	15/03/2008	416.476,53	437.247,39	853.723,92
HAIT1	1	15/09/2008	442.506,27	438.965,78	881.472,05
HAIT1	1	15/03/2009	462.028,66	428.582,73	890.611,39
HAIT1	1	15/09/2009	488.058,31	432.262,18	920.320,49
		Total USD	**2.583.455,61**	**2.622.542,65**	**5.205.998,26**

Country HAITI
Agreement Code HAIT2
List 1
Multilateral Agreement 12/12/2006
Currency USD

Amounts due as of 31 October 2006

Reference	List	Instalment Date	Principal Amount	Interest Amount	Total Instalment
HAIT1	1	15/09/2000	182.208,41	473.062,52	655.270,93
HAIT1	1	15/03/2001	195.223,44	464.021,16	659.244,60
HAIT1	1	15/09/2001	208.238,21	470.265,38	678.503,59
HAIT1	1	15/03/2002	214.745,68	461.079,89	675.825,57
HAIT1	1	15/09/2002	227.760,65	467.130,59	694.891,24
HAIT1	1	15/03/2003	240.775,48	457.853,83	698.629,31
HAIT1	1	15/09/2003	260.297,72	463.658,17	723.955,89
HAIT1	1	15/03/2004	273.312,68	456.710,27	730.022,95
HAIT1	1	15/09/2004	286.327,58	459.703,59	746.031,17
HAIT1	1	15/03/2005	305.850,00	450.120,92	755.970,92
HAIT1	1	15/09/2005	318.864,72	455.314,82	774.179,54
HAIT1	1	15/03/2006	338.387,10	445.566,65	783.953,75
HAIT1	1	15/09/2006	357.909,44	450.443,82	808.353,26
		Total USD	**3.409.901,11**	**5.974.931,61**	**9.384.832,72**

47.

5 novembre 2003, Roma.

Protocollo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Federazione Russa sulla cooperazione nel settore della conservazione dei beni culturali

(Entrata in vigore 28 maggio 2007)

PROTOCOLLO
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA FEDERAZIONE RUSSA SULLA COOPERAZIONE NEL SETTORE DELLA CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Federazione Russa, di seguito dette "le Parti",

agendo in conformità alle disposizioni del Trattato di amicizia e cooperazione fra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa del 14 ottobre 1994 e l'Accordo di collaborazione fra la Repubblica Italiana e la Federazione Russa nel settore della Cultura e dell'Istruzione del 10 febbraio 1998,

partendo dagli scopi esposti nella Convenzione concernente le misure da prendere per impedire l'importazione, l'esportazione e i trasferimenti illeciti di beni culturali approvata a Parigi il 14 novembre 1970 dalla Conferenza Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sui problemi dell'istruzione, della scienza e della cultura (di seguito detta "Convenzione UNESCO"),

facendo riferimento ai principi della Convenzione dell'Istituto Internazionale per l'Unificazione del diritto privato sul trafugamento o l'esportazione illecita di beni culturali, firmata a Roma il 24 giugno 1995 (di seguito detta "Convenzione UNIDROIT");,

ritenendo che i beni culturali siano uno degli elementi basilari della civiltà e della cultura dei popoli;

adoperandosi per lo sviluppo della collaborazione culturale tra i due Paesi,

hanno concordato quanto segue

Articolo 1

Ai fini del presente Protocollo, con il termine "beni culturali" si intendono i beni mobili, compresi i documenti d'archivio, qualificati come tali dalla Convenzione UNESCO e dalla Convenzione UNIDROIT, nonché dalle legislazioni interne delle Parti.
Con il termine "conservazione dei beni culturali" si intende il sistema formato dalle disposizioni di carattere giuridico, amministrativo, organizzativo e tecnico, adottate dalle Parti in conformità con gli accordi internazionali, con il presente Protocollo e con le legislazioni interne delle Parti.

Articolo 2

Le Parti, nell'ambito della Convenzione UNESCO e in conformità con le leggi vigenti nei loro Paesi, collaboreranno al fine di incoraggiare e semplificare le procedure di scambi legali di beni culturali nonché al fine di assicurare la conservazione dei beni culturali.

Articolo 3

Le Parti incoraggeranno i rapporti diretti e la collaborazione tra i loro organi statali competenti per la conservazione dei beni culturali, tra i quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali della Repubblica Italiana e il Ministero della Cultura della Federazione Russa, nei seguenti settori:

- collaborazione per il controllo dell'importazione e dell'esportazione di beni culturali in entrambi i Paesi;
- scambio di atti legislativi normativi e applicativi nel campo della conservazione dei beni culturali, accompagnandoli con gli opportuni chiarimenti sui modi della loro applicazione;
- scambio di informazioni nel settore delle perizie e della valutazione dei beni culturali, accompagnandoli con gli opportuni chiarimenti sui modi della loro applicazione;
- scambio di informazioni sulle norme relative al commercio antiquario, ai codici di comportamento per il settore privato, ed ad altri strumenti giuridici atti a regolare il mercato dell'antiquariato e delle opere d'arte;
- ricerche scientifiche congiunte con il fine di utilizzare, conservare, tutelare e restaurare i beni culturali;
- mutua assistenza nella compilazione ed integrazione dei registri nazionali dei beni culturali, avvalendosi di metodi e di tecnologie moderni;
- formazione di specialisti e scambio di esperti.

Articolo 4

Le Parti collaboreranno al fine di prevenire l'esportazione e l'importazione illegali dei beni culturali e la trasmissione illecita dei diritti di proprietà su di essi.
Le Parti si scambieranno informazioni sui problemi relativi alla circolazione illegale dei beni culturali, la loro confisca in caso di illegittimo possesso ed il riconoscimento dei diritti del legittimo proprietario ai fini del rientro di detti beni culturali nel rispettivo territorio.
Le Parti incoraggeranno lo sviluppo dei rapporti diretti e la collaborazione per il raggiungimento dei fini sopraindicati tra le competenti strutture governative, incluso il Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana ed il Ministero degli Affari Esteri della Federazione Russa.

Articolo 5

Le Parti collaboreranno nella tutela dei beni culturali dai tentativi di appropriazione illecita e nella prevenzione del commercio illegale dei beni culturali ivi compreso:

- il coordinamento delle operazioni sul territorio di ciascuno dei due Stati al fine di individuare e confiscare i beni culturali trafugati con la successiva reciproca restituzione degli stessi;
- l'esecuzione reciproca delle richieste di adozione di misure operative e di indagine sul territorio di entrambi gli Stati;
- lo scambio di informazioni operative sulla sottrazione ed il trasferimento illegale di beni culturali;
- la creazione e l'utilizzo reciproco di banche dati nazionali dei beni culturali sottratti e illegalmente trasferiti;
- lo scambio di informazioni sulla metodologia e sull'organizzazione e, secondo le possibilità, l'assistenza tecnica con il fine di tutelare e proteggere i beni culturali, incluso l'invio di esperti;
- la preparazione di specialisti per l'attività di tutela e protezione dei beni culturali nell'uso di moderne tecnologie.

Articolo 6

Le iniziative previste negli articoli 3, 4, e 5 del presente Protocollo e la reciproca partecipazione nelle dette iniziative, saranno finanziate nei limiti delle risorse rese disponibili di anno in anno sul bilancio ordinario degli Enti italiani e russi interessati in conformità con la legislazione delle Parti.

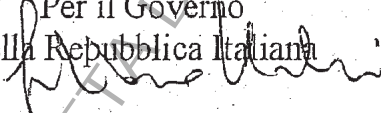
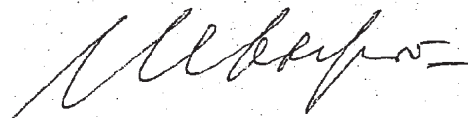
Articolo 7

Le Parti si impegnano a consultarsi nei fori internazionali ove siano in esame materie relative alla conservazione dei beni culturali, alla restituzione internazionale dei beni culturali trafugati o illegalmente trasferiti, sulla base della Convenzione UNESCO, tenuto conto delle disposizioni della Convenzione UNIDROIT e in conformità con i fini del presente Protocollo.

Articolo 8

Le Parti affidano alla Commissione Mista italo-russa per la collaborazione culturale, istituita dall'Accordo di collaborazione tra il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Federazione Russa nel campo della cultura e dell'istruzione firmato a Roma il 10 febbraio 1998, il compito di vigilare sull'applicazione del presente Protocollo.

Specifici aspetti della collaborazione potranno essere esaminati a livello di gruppi di lavoro con la partecipazione di rappresentanti delle Amministrazioni competenti e di Enti dei due Paesi.
La Commissione e i gruppi di lavoro si riuniranno su accordo delle Parti ogniqualvolta si presenti la necessità di affrontare questioni di attualità nell'ambito della collaborazione.
La sede e i termini delle riunioni della Commissione e dei gruppi di lavoro saranno concordate tramite i canali diplomatici.

Articolo 9

Il presente Protocollo entra in vigore alla data della ricezione dell'ultima delle due notifiche con cui le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne all'uopo previste.
Il presente Protocollo viene stipulato per cinque anni e sarà tacitamente rinnovato per i successivi cinque anni, a meno che una delle Parti non informi per iscritto l'altra Parte dell'intenzione denunciarlo con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla data di scadenza del quinquennio di validità.

Eventuali modifiche e aggiunte al presente Protocollo potranno essere concordate dalle due Parti tramite canali diplomatici ed entreranno in vigore con le procedure previste al primo paragrafo dello stesso articolo 9 del presente Protocollo.

Fatto a Roma il 5 novembre 2003, in due originali, ciascuno in lingua italiana e russa, entrambi i testi avendo identico valore.

Per il Governo
della Repubblica Italiana

Per il Governo
della Federazione Russa

48.

27 marzo 2007, Brasilia.

Memorandum di Intesa tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Federativa del Brasile per la realizzazione di attività di cooperazione con Paesi terzi

(Entrata in vigore 6 luglio 2007)

**MEMORANDUM D'INTESA
TRA LA REPUBBLICA ITALIANA
E LA REPUBBLICA FEDERATIVA DEL BRASILE
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON
PAESI TERZI**

La Repubblica italiana e la Repubblica Federativa del Brasile
(d'ora in avanti denominate "le Parti")

CONSIDERATO
l'Accordo di cooperazione tecnica tra l'Italia ed il Brasile firmato a Brasilia, il 30 ottobre 1972;

TENUTO CONTO
della volontà di entrambi di rafforzare le attività di Cooperazione allo Sviluppo in alcuni tra i Paesi che presentano i maggiori indici di povertà;

CONSIDERATO
che nel corso del primo Consiglio italo-brasiliano, tenutosi a Roma il 28 settembre 2006, è emerso il comune interesse a stabilire modalità di cooperazione allo sviluppo congiunte verso Paesi terzi al fine di rendere più incisivi i programmi destinati a migliorare le condizioni socio-economiche di detti Paesi;

PREMESSO
che i programmi di cooperazione triangolare saranno attuati nel pieno rispetto del diritto internazionale e delle rispettive legislazioni nazionali nonché, per quanto riguarda l'Italia, dei vincoli previsti dal diritto comunitario e, per quanto riguarda il Brasile, dei vincoli previsti nella legislazione del Mercato Comune del Sud (MERCOSUD);

ACCORDANO QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Obiettivo e denominazione

Il presente Memorandum intende stabilire le linee guida di un programma di cooperazione triangolare italo-brasiliano allo scopo di fornire assistenza congiunta a Paesi in Via di Sviluppo che verranno di volta in volta concordati, al fine di favorire

il progresso economico e sociale di tali Paesi attraverso l'impiego coordinato delle risorse umane, tecnologiche e finanziarie di entrambe le Parti.
Il Programma menzionato sarà denominato "Programma italo/brasiliano di cooperazione triangolare/Programa italo-brasileiro de cooperação triangular" (d'ora in avanti denominato "il Programma").
Per l'esecuzione delle attività di cooperazione previste nel presente Memorandum d'Intesa, le Parti designano:
la Agência Brasileira de Cooperação (ABC) del Ministero degli Affari Esteri del Brasile; e
la Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero degli Affari Esteri italiano (MAE).

Art. 2 – Attività del Programma

Le Parti, avvalendosi dell'esperienza italiana e brasiliana, realizzeranno - congiuntamente con gli Stati beneficiari selezionati - attività di cooperazione sulla base delle proposte presentate da questi ultimi e delle priorità settoriali e geografiche individuate dalle Parti.
Le attività contempleranno:

(a) elaborazione di studi di settore necessari alla formulazione dei programmi;
(b) invio di esperti di entrambi i Paesi per fornire assistenza tecnica e formazione;
(c)la formazione di tecnici di Paesi terzi in Italia e in Brasile, con il sostegno italiano;
(d)altre forme di cooperazione decise congiuntamente dalle Parti.

Art. 3 – Finanziamento

Le attività di cooperazione realizzate sulla base del presente Memorandum saranno co-finanziate dalle Parti.
La Parte brasiliana potrà finanziare almeno il 30% (trenta per cento) dei costi totali delle attività da realizzare in ciascun Stato beneficiario, mentre la percentuale restante sarà a carico della Parte italiana.
Le modalità di finanziamento, per le quali le Parti seguiranno ciascuna le proprie procedure interne, verranno decise di volta in volta.

Art.4 – Comitato di Gestione

La realizzazione del Programma avverrà sotto la direzione di un Comitato di Gestione composto dall'Agenzia Brasiliana di Cooperazione e dall'Ambasciata d'Italia in Brasilia in rappresentanza del MAE/DGCS.

Il Comitato di Gestione, che si riunirà su richiesta di una delle Parti o di un Paese beneficiario, avrà i seguenti compiti:

(a) redigere un regolamento di esecuzione per la realizzazione del presente Programma, che includa tra l'altro l'elaborazione di un modello di accordo o intesa tecnica tripartito, di documento di progetto e le modalità di pubblicizzazione del presente Memorandum;

(b) individuare i settori ed i Paesi nei quali si realizzeranno le attività oggetto del Programma;

(c) individuare le attività di cooperazione triangolare da sviluppare nei Paesi beneficiari in accordo con le priorità di questi ultimi;

(d) inviare al MAE/DGCS il documento di progetto per la valutazione di competenza ed approvazione del finanziamento:

(e) redigere e concludere nello Stato terzo beneficiario delle attività di cooperazione gli Accordi o le intese tecniche tripartite necessarie, una volta approvato il finanziamento dal MAE/DGCS e dall'ABC, il Comitato di Gestione;

(f) sovrintendere all'attuazione degli accordi o delle intese tecniche tripartite firmate, coordinando l'esecuzione delle attività di progetto ed il relativo monitoraggio.

Art.5 – Monitoraggio e valutazione

Le Parti potranno realizzare la verifica ed il controllo delle azioni in corso sia dal punto di vista tecnico che finanziario, informandone il Comitato di Gestione.
Le Parti potranno realizzare il monitoraggio e la valutazione attraverso l'invio di missioni congiunte o separate nei Paesi beneficiari. I risultati delle verifiche saranno comunque riportati al Comitato di Gestione ed al MAE/DGCS.

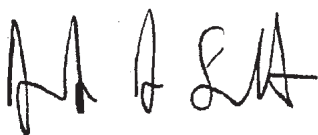
Art. 6 – Modifiche

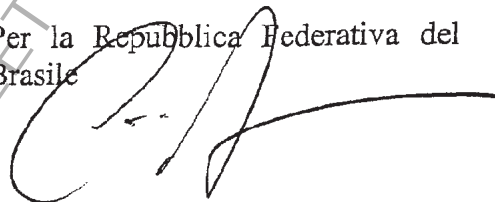
Il presente Memorandum potrà essere consensualmente modificato o integrato attraverso scambio di Note Verbali. Tali modifiche o integrazioni entreranno in vigore secondo le procedure a tal fine previste dai rispettivi ordinamenti interni.

Art. 7 – Soluzione delle controversie

Le eventuali controversie attinenti all'interpretazione e/o applicazione del presente Memorandum saranno risolte attraverso i canali diplomatici.

Art.8 - Durata

Il presente Memorandum avrà una durata di due anni rinnovabili automaticamente per periodi di uguale durata salvo nel caso in cui una Parte notifichi all'altra, con un anticipo di almeno sei mesi, la sua intenzione di denunciarlo.

Art.9 - Entrata in vigore

Il presente Memorandum d'Intesa entrerà in vigore a partire dalla data di ricezione della seconda delle due notifiche con cui entrambe le Parti si saranno ufficialmente comunicate l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure interne a tal fine previste.

~~In fede di che o sottoscritti Rappresentanti, debitamente autorizzati dai rispettivi~~ Governi, hanno firmato il presente Memorandum d'Intesa.

Firmato a Brasilia il 27 marzo 2007 in 2 (due) originali, in italiano ed in portoghese, entrambi i testi facenti egualmente fede.

Per la Repubblica italiana	Per la Repubblica Federativa del Brasile

AMBASCIATA D'ITALIA BRASILIA

49.

23 gennaio 2007, Nairobi.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Kenya sul funzionamento del programma socio-sanitario integrato a Malindi

(Entrata in vigore 5 luglio 2007)

AGREEMENT
BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF KENYA
On the financing of the
MALINDI INTEGRATED SOCIAL - HEALTH PROGRAMME

The Government of the Italian Republic and the Government of the Republic of Kenya (hereinafter jointly referred to as "the Parties" and separately as a "Party"):

CONSCIOUS that under the "Economic, Technical and Development Co-operation Agreement between Kenya and Italy" signed on the 19th November 1985 and the "Memorandum of Understanding Between The Governments of Italy and Kenya" signed on the 23rd of July 1991, in Nairobi, it was agreed to provide assistance to Kenya,

AWARE that under the provision of the above Memorandum, social sectors have been chosen among the targets within the partnership between the Parties,

DESIRING to strengthen their relationship and wishing to continue their partnership, by assisting Kenyan Regional Authorities in poverty alleviation for the most vulnerable people, and

TAKING COGNIZANCE that Government of Kenya has indicated the policies for this intervention, called "Malindi Integrated Social–Health Development Programme" (hereinafter referred to as the "Programme"), coherent with the Economic Recovery Strategy (ERS) in the field of regional economic development as one of the means to target poverty issues and services provision at regional level

HEREBY AGREE as follows:

ARTICLE 1
Parts and definitions of the Agreement

1) This Agreement consists of the present Text, the Guidelines for Programme Implementation (hereinafter referred to as "GPI") hereto attached in Annex 1 and the Programme Formulation Document (PFD) hereto attached in Annex 2 which are integral parts of this Agreement.
2) The meaning of terms, acronyms, special words and expressions used in this Agreement and in the GPI are those indicate in Chapter 2 of the GPI.

ARTICLE 2
Purposes of the Agreement

1) Under this Agreement the Government of the Republic of Italy will give financial support to the Government of the Republic of Kenya on a grant basis, through a contribution to the Ministry of Regional Development Authorities-

Coast Development Authority (hereinafter referred to as "CDA"), for the implementation of the "Malindi Integrated Social–Health Development Programme". This support will be called hereinafter the "Programme"

2) The amount of the Italian financing for the Programme will be of € 2.607.461,00 (two millions six hundred and seven thousand four hundred sixty-one point zero Euro) on grant basis in two instalments (the first of 1.298.655,00 Euro and the second of 1.308.806,00 Euro).
3) Technical assistance (hereinafter referred to as ITA) will be provided as well for an amount of € 487.000 (four hundred and eighty seven thousand Euro).
4) The disbursement modalities are detailed in the GPI document.

ARTICLE 3
Project Objectives and Means

1) The broad objective of the Programme is to improve the welfare and the standards of living of the Malindi community, with special regard to Ngomeni Area.
2) The immediate objectives of the Programme, activities and expected results are detailed in the Programme Formulation Document that is an integral part of this Agreement.

ARTICLE 4
Institutions and Bodies involved in the implementation of the Agreement

The Directorate General for Development Co-operation of the Ministry of Foreign Affairs of the Italian Republic (hereinafter referred to as the "DGCS") and the Ministry of Finance of the Republic of Kenya, represented by the Coast Development Authority, shall be the competent authorities of the Parties. More details are explained in the Guideline for Programme Implementation (GPI) attached and integral part of this Agreement.

ARTICLE 5
Obligations of the Parties

The Parties will perform their obligations as detailed in "Chapter 9: Responsibilities of CDA and DGCS" of the GPI.

The CDA shall provide the resources (both human and financial) needed for the efficient and successful implementation and for the sustainability of activities which are not covered by the Italian contribution.

ARTICLE 6
Management of the Programme

1) In order to facilitate an effective implementation of the Programme, a Programme Management Unit (hereinafter referred to as PMU), whose tasks and responsibilities are detailed in the GPI, shall be established. The PMU shall be located inside the newly built CDA Office in Malindi and the relevant equipment and running costs of the ITA shall be financed through the relevant funds specifically provided for under the ITA Budget.

2) The DGCS will designate an Italian Expert (hereinafter referred to as "IE") to the PMU, whose tasks and responsibilities are detailed in the GPI.
3) The National Programme Steering Committee (hereinafter referred to as NPSC), as detailed in "Chapter 13: Monitoring and Evaluation" of the GPI , shall be set up constitute as high level consultative body.
4) THE NPSC will be chaired by the representative of the Ministry of Finance of the Republic of Kenya.
5) The District Programme Steering Committee (hereinafter referred to as DPSC), as detailed in "Chapter 13: Monitoring and Evaluation" of the GPI, shall be set up as District level consultative body.
6) THE DPSC will be chaired by the District Commissioner or his/her delegate.
7) The relevant Programme management Unit is described in detail, including tasks and responsibilities, in the GPI.

ARTICLE 7

Financial Coverage of the Programme and Utilization of the Italian Financing

1) The Government of the Italian Republic under this Agreement commits itself to provide financial resources up to the ceiling indicated in Article 2, Clause 2.
2) In addition to the total amount, indicated in Article 2, Clause 2, the technical assistance up to the ceiling indicated in Article 2, Clause 3, will be directly managed by the DGCS for the purpose to cover the costs of the IE and of the ITA.
3) Interest accruing on DGCS funding shall be fully accounted for in the Programme accounts. These funds can only be used for the benefit of the Programme upon approval of NPSC. Any unspent money shall be reinbursed to the DGCS. A certified statement of the accrued interest should be submitted to the DGCS, through the Italian Embassy in Kenya, on annual basis, for tracking purposes.

ARTICLE 8

Government of the Republic of Kenya Financing

The Government of the Republic of Kenya shall cover all taxes, duties, clearing and storage charges and any other levies to be paid in Kenya for the execution of the Programme activities.

ARTICLE 9

Reporting requirements

The reporting procedures are fully described in the GPI "Chapter 8: Funds utilisation modalities".

ARTICLE 10
Auditing, Monitoring & Evaluation Procedures

1) the CDA shall assist the DGCS at all times when the need arises to carry out inspection or verification of the implementation of the Programme. The CDA shall, on request by DGCS, facilitate access to the checking of the accounts, in relation to this Agreement, of the relevant beneficiaries.
2) The CDA and DGCS may, either jointly or separately, and at any time during the duration of this Agreement or any renewal or extension thereof, evaluate the implementation of the Programme. The cost of such evaluation shall be met by the party calling for the evaluation or if it is a joint evaluation, the cost of evaluation shall be met jointly by the parties.
3) Further details on Monitoring and Evaluation are described in the GPI.

ARTICLE 11
External Auditing and Monitoring Activities

1) An external Auditing Company shall be hired by the CDA to establish, with the agreement of DGCS, the reporting procedures to be adopted by the Programme. The Mid Term report described in the Chapter 12 of GPI shall be certified by this Auditing Company before the disbursement of the second instalment takes place. The cost of such auditing will be borne by the Programme.
2) The Parties will have the right to perform at its own expenses, all the additional monitoring, evaluation, control and auditing activities that shall be deemed necessary in addition to those already foreseen in the PFD and in the GPI. The additional Monitoring and Evaluation will be funded with supplementary funds respectively by the Parties.

ARTICLE 12
Handing over

1) If not differently agreed by exchange of Notes Verbales between the Parties, all goods, equipment and vehicles purchased in the framework of the Programme will be handed over to the CDA at the end of the Programme.

ARTICLE 13
Prevention of abuse and illegal use of funds

The Government of the Republic of Kenya shall -

(a) ensure that the funds are used solely in the accordance with the objectives of the Agreement;

(b) take all reasonable steps to ensure efficient administration of the funds and prevent any abuse and illegal use thereof.

In the case of a strong indication, following evaluation as foreseen in Article 10 above, that the funds have not been used in accordance with the aims and objectives of the Programme, the DGCS can start dispute procedures as foreseen in Article 14 below.

ARTICLE 14
Settlement of Disputes

Any dispute or problem between the Parties arising out of the interpretation or implementation of this Agreement shall be settled amicably through consultation or negotiation.

ARTICLE 15
Amendment to Agreement

This Agreement may be amended by mutual consent of the Parties by an Exchange of Notes Verbales through diplomatic channels.

ARTICLE 16
Dissolution of the Agreement

1) The DGCS reserves the right to resolve this Agreement in the following cases:

1.1. Failure of the Programme to reach its objectives or of the PMU to produce the pertinent documentation requested for the crediting of the instalments subsequent to the first one;

1.2. Severe fault by the CDA, i.e:

1.2.1. Prolonged delays in the use of the funds such as to threaten the achievement of Programme objective.

1.2.2. The use of the funds for other reasons than those included in this Agreement and its Annexes or its amendments.

1.2.3. Severe mismanagement of the funds.

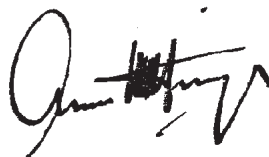
1.2.4. In the event of failure to implement, or to report on, the program in a manner consistent with the terms of this Agreement

1) In case of severe fault by the Executing Agency of the Programme, the MAE-DGCS shall notify the event in writing to the MoF, inviting it to take care of the remedies necessary to fix the consequences of the fault within maximum sixty days from the date of the notification. Passed this time limit, DGCS reserves itself the right to terminate immediately this Agreement. In this case the provisions contained in Article 14 "Settlement of Disputes" shall apply.

2) 3) In the cases mentioned above, MAE-DGCS may decide unilaterally the termination of this Agreement notifying, through a Note Verbale, MoF with at least three months in advance. In all cases, after such notification, the MoF shall stop all activities of the program, unless otherwise agreed between the two Parties.

ARTICLE 17
Entry into force and termination

3) The present Agreement shall enter into force on the date of receipt of the last notification by which the Parties will inform each other on the completion of their domestic procedures necessary for the adoption of this Agreement.

2) This Agreement shall remain in force for a period of two years, but may be terminated by either Party giving three months written notice in advance through diplomatic channel of its intention to terminate the Agreement.
3) In the event that DGCS or CDA terminates this Agreement, before the completion of the Programme, it is understood and agreed that DGCS could, with immediate effect, ask for reimbursement of any unspent money and accrued interests made under terms of this Agreement.
4) If deemed necessary, the Parties, by written mutual consent, may decide to extend the duration of this Agreement.

IN WITNESS WHEREOF the undersigned, being duly authorised by their respective Governments, have signed and sealed this Agreement in duplicate in the English language, both texts being equally authentic.

Done in Nairobi on the 23rd of January 2007.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC	FOR THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF KENYA
Hon. Patrizia Sentinelli	Hon. Amos M. Kimunya
(Vice Minister for Foreign Affairs)	(Minister for Finance)

“Malindi integrated social-health development programme

GUIDELINES for PROGRAMME IMPLEMENTATION (GPI)

ANNEX I

GUIDELINES for PROGRAMME IMPLEMENTATION (GPI)

For the Financial Management and Implementation of the Programme entitled "Malindi integrated social-health development programme"

Chapter 1: Scope of the Implementation Guidelines

Scope of the GPI is to define the modalities and procedures adopted by the Parties for the utilisation of the financial resources granted by the Italian side for the implementation of the Programme according to the provisions of the Agreement signed between the two Governments (hereinafter the Agreement). This GPI contains and explains the procedures for undertaking the Italian contribution to the CDA of the Ministry of Regional Development Authorities.

Chapter 2: Acronyms

AR	Annual Report
ARM	Annual Review Meeting
DIPCO	MAE-DGCS Bulletin
DPSC	District Programme Steering Committee
EU	European Union
GOI	Government of the Italian Republic
GOK	Government of the Republic of Kenya
GPI	Guidelines for Programme Implementation
IE	Italian Expert
ITA	Italian Technical Assistance
MAE-DGCS	Italian Ministry of Foreign Affairs – General Directorate for Development Co-operation
MISHDP	Malindi Integrated Social-Health Development Programme
MoF	Kenyan Ministry of Finance
MoH	Kenyan Ministry of Health
NPSC	National Programme Steering Committee
PFD	Programme Formulation Document
PC	Programme Coordinator
PMU	Project Management Unit
PoA	Plan of Action
SAN	Special Account opened at the Central Bank Nairobi (MoF)
SAM	Special Account opened in Mombasa (CDA)
UTL	Local Technical Unit of th Italian Development Cooperation Office of the Italian Embassy

Chapter 3: The main Institutions and Organizations involved in the Programme : Synthesis of Roles and Responsibilities

ITALIAN EMBASSY/UTL	It represents the GOI and the MAE-DGCS in Kenya. The UTL (Local Technical Unit) is the Development Cooperation Office of the Italian Embassy.
ITALIAN EXPERT	Consultant, selected by the MAE-DGCS according to its own procedures, who will assist the PC in carrying out the monitoring and reporting activities of PMU. He/She will perform the control activities required by the MAE-DGCS.
DGCS	It will act as Italian Financing Agency representing the GOI.
CDA	Coast Development Authority (CDA) is a Regional Development Authority established by an Act of Parliament No. 20 of 1990, revised in 1992 (Cap 449 of the Laws of Kenya) to provide integrated development planning, coordination, facilitation, and implementation of projects/programmes within

its area of jurisdiction. The CDA has a Board of Directos and a Chief Executive Officer whose mandates are given in Cap 449. The Authority's vision is to attain the level of sustainable utilization of the unique coastal resources for increased food production, employment and wealth creation in the communities of the jurisdictd area. Apart from Government funding, CDA has coordinated and implemented projects/programmes funded by donors such as FAO, USAID, UNDP, University of Rhode Island – Coastal Resources Centre (URI-CRC) and IUCN among others.

CDA will act as the Kenyan Executing Agency for the Programme implementation, representing the Kenya Ministry of Regional Development Authorities. It will be responsible for all the activities and in particular for the management of the funding of the Italian Grant (disbursement, procurement, reporting, accounting, auditing).

PMU — It is the Management Unit of the Programme within the CDA Office in Malindi and staffed by one Programme Coordinator (seconded by the CDA) and assisted by the CDA's District Representative based in Malindi, one Italian Expert and local personnel. The PMU will ensure the efficient and timely execution of the Programme activities and will be responsible to verify the compliance of the Executing Agencies with the procedures adopted in the Agreement and this GPI for procurement, control, contract management, financial management and reporting.

Chapter 4: Programme Objective

To improve the welfare and the standards of living of the Malindi community, with special regard to Ngomeni area.

Chapter 5: Programme Components

The implementation of the Programme and the related activities will be articulated into five components:

1) Construction, Rehabilitation and expansion of health facilities, schools, fishery centre and offices
2) Construction and Rehabilitation of Public Works: Road, Sea Wall and Boreholes
3) Mainstreaming (Capacity Building) of the CDA and the District Authorities involved in the implementation of the Programme
4) Provision of Equipment
5) Monitoring and Evaluation

The 5 components are focused on the 4 sectors:

a) Health Sector
b) Educational Sector
c) Fishery sector
d) Public Works

For the co-ordination and the implementation of the Programme a specific component of Technical Assistance, to be carried out by DGCS, has been included.

The above mentioned components will be financed through a grant of Euro 2.607.461,00 (Programme Budget) and in addition the Technical assistance will be Euro 487.000,00 (ITA Budget).

Financial Management, Procurement Management, Management of Construction and Monitoring and Evaluation activities will be performed according to the general provisions of the Agreement and this GPI excepting the Italian Technical Assistance and its running costs (ITA Budget) that have to follow the DGCS regulations.

Chapter 6: Programme Implementation Schedule

The expected implementation schedule for the main activities of the Programme is indicated i the following table. A detailed Programme Implementation Schedule shall be prepared by tl CDA in collaboration with PMU in order to receive the first instalment into the SAN:

	First year						Second year					
Two month period	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**1**	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**
Activity'												
1. Education Building of primary and secondary schools in Ngomeni			415.605									
2. Education Rehabilitation of 9 schools Purchasing of equipment										306.176		
3. Health Part of the works for Malindi district hospital. Building of the Health Center of Ngomeni. Works for two health facilities in the district. Purchasing of part of the equipment for the district hospital			305.240									
4. Health Part of the works for Malindi district hospital. Construction and rehabilitation of 10 health services of the district. Purchasing of the remaining equipment for the district hospital and the equipment for the other health structure included in the programme										428.490		
5. Fishery Building of the fishing centre in Ngomeni. Purchasing of the boats and part of the equipment. Marketing training course			105.740									
6. Fishery Construction of prawns ponds Purchase of the remaining equipment. Prawns farming training course										132.600		
7. Infrastructures Rehabilitation and improvement of the **Ngomeni road**			76.230							209.850		
8. Insfrastructures **Electrification of Ngomeni village**			91.200							39.240		
9. Infrastructures Building of the **sea wall**			126.800							80.000		
10. Infrastructures Construction of **boreholes**			22.320									

Activity	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
11. Institutions Building of the CDA programme office. Equipment and furniture for the CDA office. Contracting the External Audit Company (15.000€). Support to the provincial administration, and part of the rehabilitation of officers and lodgement for the governmental staff.		155.520										
12. Institutions Building of external area of the CDA office. Support to the collaborationg institutions. Completion of the office and lodgement for the governmental staff.								112.450				

Chapter 7: Estimated Programme Costs and Financial Sources

1. It should be noted that, for financial planning purposes, no provision for contingencies has been indicated in the Programme budget, since the costs of activities have been estimated on a conservative basis. During implementation, any variation of the estimated costs from the Plan of Action (PoA) due to the results of the bidding exercises or to any other reason, will be reported in the Annual Report described in Chapter 12 of this GPI.

2. **The Programme Budget, is the following:**

Programme Budget	Total	% of grant total	first year	second year	% of sector's total first year	% of sector's total second year
Education	721,781	27.7	415,605	306,176	58	42
Health	733,730	28.1	305,240	428,490	42	58
Fishery	238,340	9.1	105,740	132,600	44	56
Infrastructure	645,640	24.8	316,550	329,090	49	51
Capacity building	267,970		155,520	112,450		
Total	2,607,461		1,298,655	1,308,806		

3. The ITA Budget is the following:

ITA Budget	Total	% of grant total	first year	second year	% of sector's total first year	% of sector's total second year
Technical Assistance	300.000		150.000	150.000		
Local Fund of TA	187.000		117.000	70.000		
Total (PB + ITA B)	3,094,461					

Chapter 8: Funds utilisation modalities

1. The Italian Grant Funds (Programme Budget) are directly managed by the CDA. As first activity, in order to receive the first disbursement, the Ministry of Regional Development Authorities - CDA will hire a Recognized External Audit Company that will be approved by the DGCS. The Audit Company, will establish the modalities that CDA will utilize for the financial reporting to DGCS and certify the Technical and financial reports and DGCS will approve these modalities. The costs for the contracting of the Audit Company will be bared by the Programme Budget. Funds will be annually transferred by the DGCS to the SAN opened by the Ministry of Finance in Nairobi at the Central Bank of Kenya. From the SAN, the funds will be transferred in two annual instalments in advance to the second Special Account – SAM that will be open by the CDA-Mombasa and will be utilised according to the PoA's, following the procedures and modalities described in the Agreement and in this GPI.
2. When 80% of the first instalment has been spent according to the PoA, a technical and a financial report will be prepared by the PMU-CDA. Prior to the release of the second trance, the Audit Company will certify the technical and financial reports of the CDA, including the utilization of the accrued interests. Its findings and recommendations will be also taken into account in the subsequent preparation of the second year PoA, leading to the disbursement of the second instalment from DGCS to the CDA as agreed.
3. When the disbursements from the GOI are made, the GOI will inform the MoF of Kenya.

Chapter 9: Responsibilities of CDA and DGCS

a) Executing Agency of the Programme will be the CDA with the assistance of the PMU.

The CDA will have the overall responsibility of:

- the financial management of the Programme Budget provided by the DGCS;
- the bidding process for the awarding of the contracts for procurement of goods and services;
- the signature and the management of such contracts;
- the reporting on activities, on financing and on disbursements stipulated in the Agreement and detailed in the present GPI.

b) Activities executed by DGCS

The DGCS will perform, under its responsibility, the following activities:

- Provide the funds for the implementation of the Programme according to Chapter 7 of this GPI;
- select and recruit the Italian Expert for the PMU;
- Approve the PoA's;
- Participate in the Steering Commitees

The DGCS will follow its internal financial procedures for the Technical Assistance and its Local Fund (ITA Budget) and will inform the CDA on a yearly basis on the total expenditures incurred, specifying the expenditures for Italian Experts, and the Local Fund.

Chapter 10: Programme Management Unit

The PMU's main tasks and responsibilities are indicated here below:

- To facilitate the correct execution of all Programme activities and the performance of the implementing Institutions/Agencies.
- To prepare the annual PoA to be submitted to the DGCS/MAE together with the request for the transfer of each annual instalment.
- To support the CDA on the financial and administrative management of the Programme Budget provided by Italy.
- To prepare the technical and financial reports.
- To prepare all the required reports to be submitted to GOK and to the DGCS through the Italian Embassy. All reports on disbursement must be approved by the PC of CDA and countersigned by the IE before their transmission to the GOK and to the Italian Embassy.

The PMU will be organized as follows:

- **The PC** (called "Programme Coordinator") is seconded by CDA. He/She will be coordinating and supervising all Programme activities.
- **The "Italian Expert" (IE)** will support the PC in carrying out all activities related to the implementation of the Programme. He/she will assist the PC in all his coordination and supervision tasks. The IE will be designated by the DGCS among qualified professionals with large experience in project management and knowledge of: (i) management of complex programmes, (ii) experience in development programmes (iii) knowledge of the area of intervention and its community.
- There will be **supporting local staff for the PMU**. The number and qualifications of these staff members will be established by the PMU according to its needs and within the limits of the Programme budget.

Chapter 11: Procurement Procedures

All procurement of goods, works and services will be done in accordance with the Government of Kenya laid down procurement procedures.

Procurement activities will be performed by the CDA according to the Procurement Regulations of Kenya and according to the allocated Programme Budget and the PoAs.

Procurement activities will generally be managed by the mandated procurement organs of the CDA, which include the CDA Tender Committee and the CDA Board of Directors. The DGCS nonetheless (directly and/or through the IE) holds the right to review their procurement decisions in order to confirm that activities have been conducted transparently and efficiently in conformity with established guidelines. Such reviews shall be carried out either before the awards of contracts.

Chapter 12: Reporting procedures

The PMU-CDA shall submit a Mid-Term Report and a Final one, respectively at the end of each year of its implementation to the Kenyan Ministry of Finance and to the DGCS.

The Report will describe:

- The status of each activity planned in the PoA;
- The status of the bidding activities;
- All contract awards;
- For each ongoing contract, the status of implementation and the progress achieved in the reporting period underlying possible delays;
- All problems encountered in bidding, contract awarding and contract management underlying the solutions identified and measures taken;
- All claims submitted to PMU-CDA by the suppliers/contractors;

The financial and administrative section will describe:

- the amounts accredited to the Special accounts;
- the cumulative crediting and withdrawal amounts by components of the PoA;
- the statements of the Special accounts;

The AR shall serve to request the DGCS for the crediting of the remaining installments provided once the 80% of the first year budget has been spent.

The PMU-CDA is responsible for maintaining an accounting system that contains records and controls to ensure the accuracy and reliability of Programme financial information and reporting. The accounting system indicated by the Audit Company shall also ensure that the supporting documents (receipts, invoices, bidding documents, contract documents etc.) are properly identified and that approved budgetary categories are not exceeded. The accounting system and/or record keeping must track the advances received and the expenditure records by the Programme, including the interest accrued. The accounting system of the Programme shall be kept updated.

Chapter 13: Monitoring and Evaluation

Monitoring

The monitoring of the activities of the programme will be carried out by different committees/body, as listed below:

(1) National Programme Steering Committee consisting of:
- a) Ministry of Finance
- b) Ministry of Planning and National Development
- c) Ministry of Regional Development Authorities
- d) Ministry of Health
- e) Ministry of Education Science and Technology
- f) Ministry of Livestock and Fisheries Development
- g) Ministry of Roads and Public Works
- h) Ministry of Energy
- i) Office of the President
- j) Italian Cooperation
- k) Coast Development Authority

The NPSC will meet at the beginning of the programme and every further 6 months or when need arises and will approve the Reports, the PoA's and any amendment to the present GPI.

(2) District Programme Steering Committee (DPSC) formed by;
- a) District Commissioner
- b) District Development Officer
- c) District Medical Officer
- d) District Education Officer
- e) District Water Office
- f) District Public Works Officer
- g) District Fisheries Officer
- h) PMU
- i) Coast Development Authority

The DPSC will meet after every 3 months or when need arises to discuss Programme implementation issues.

Evaluation

The parties (Ministry of Finance-Ministry of Regional Development Authorities and Italian Cooperation) shall conduct evaluation missions at the end of the programme.

Chapter 14: Amendments to this Manual

Any amendment to the present GPI will be done following the same procedure to be adopted for amendments to the Agreement and indicated in the same.

Chapter 15: Addresses of the signatory Parties

For the Kenyan Government:	Ministry of Finance PO Box 3007, Nairobi, KENYA
For the DGCS:	Ministero degli Affari Esteri Piazzale della Farnesina, 1 00100 ROMA ITALY Sub-Saharan Africa Dept. Office IV Telephone: 0039 06 36914260 Fax: 0039 06 3240206

Italian Ministry of Foreign Affairs

Malindi integrated social-health development programme

Programme Formulation Document (PFD)

English version

ANNEX II

1. General data

Country:	Kenya
Kind of grant:	Italian contribution to the socio-health development of the Kenya 's coast
Length of time:	24 months
Sectors:	Health, Education, Public Works, Water, and Fishery
Counterpart:	Coast Development Authority (CDA)
Programme Funds	**2.607.461 Euro**
Italian Technical Assistance	**487.000 Euro**

2. General Objective

To improve the health status and the socio-economic standard of Malindi district's community, with special regard to Ngomeni area.

3. Specific Objectives

a) To improve the accessibility and the quality of Malindi district's education facilities;
b) To improve the accessibility and the quality of the health facilities in Malindi district;.
c) To strengthen the fishery sector in Ngomeni area;.
d) To improve the public infrastructure in Ngomeni area;
e) To strengthen the capacity of the district collaborating institutions involved in the programme.

4. Expected results, activities, indicators, and work plan

Objective a) To improve the accessibility and the quality of Malindi district's education facilities

Expected results:
11 district' schools rehabilitated/expanded and/or built
Equipped 11 secondary and primary schools with standard furniture
Indicators:
Number of schools rehabilitated/expanded and/or built
Number of school equipped and working

Activities:

- Building of a new secondary school in Ngomeni village. The structure is formed by 6 classrooms, 4 laboratories, 4 dormitories, kitchen, and dining hall, toilets, administration block (offices for teachers, office for the head teacher, administrative office, accountancy, toilets), teacher's quarter, support staff quarter;
- Rehabilitation and expansion of Ngomeni primary school. Building of 6 new classrooms, rehabilitation of the existing classrooms, building of one library one office and toilets;
- Rehabilitation of 7 classrooms and the office in Midodoni primary school;
- Rehabilitation of 7 classrooms and the office in Kulalu primary school;
- Rehabilitation of 7 classrooms and the office in Bura primary school;

- Rehabilitation of 7 classrooms and the office in Matolani primary school;
- Rehabilitation of classrooms and laboratories in Magarini technical school;
- Rehabilitation of laboratories in Gede secondary school;
- Rehabilitation of laboratories and the office in Galana secondary school;
- Rehabilitation of the dormitories and staff house in Marafa secondary school;
- Rehabilitation of administration block in Barani secondary school;
- To buy part of the standard furniture for the primary and secondary schools involved in the programme.

Objective b) To improve the accessibility and the quality of the health facilities in Malindi district

Expected results:
14 health structures rehabilitated/expanded and/or built
Equipped 14 health structures with health equipment and furniture
Indicators:
Number of health structures rehabilitated/expanded or built
Typology of structural works carried out for specific functions in Malindi Hospital
Number of health facilities equipped and working

Activities:

a) Malindi District Hospital

- Rehabilitation of the old male ward to be converted to a burns unit;
- Rehabilitation of the water system of the hospital;
- Rehabilitation of the landscaping of hospital compound with cement brick, security light, parking, gates and ways;
- Construction of covered walks ways for patient transfer;
- Rehabilitation and conversion of old residential house to mental unit;
- Provision of a direct power line to the district hospital;
- To buy equipment for several hospital departments according to the list in the budget breakdown.

b) District's health centres and dispensaries

- Building of a new health centre in Ngomeni village formed by outpatient department, covered waiting area, MCH facility, treatment rooms for medical and minor surgery emergency, pharmacy, laboratory, maternity ward, male and female observation rooms, toilets, administration, house for 6 resident staff (health and administration staff);
- Building of Bofu dispensary, the construction is formed by outpatient department, MCH service, covered waiting area, treatment room, pharmacy, toilets, rain water collection system, record room, staff house for two person;
- Building of Sosoni dispensary, the construction is formed by outpatient department, MCH service, covered waiting area, treatment room, pharmacy, toilets, rain water collection system, record room, staff house for two person;
- Building of Baricho dispensary, the construction is formed by outpatient department, MCH service, covered waiting area, treatment room, pharmacy, toilets, rain water collection system, record room, staff house for two person;
- Building of staff house per the health workers of Ramada dispensary;
- Rehabilitation/Completion of Adu dispensary, the works concern the outpatient department, the MCH service, the covered waiting area, treatment room, pharmacy, toilets, rain water collecting system, maternity ward, labour room, delivery room, record room, staff house for two persons;

- Rehabilitation of MCH service and treatment room of GK prison dispensary and expansion of maternity ward, labour and delivery room;
- Expansion of the Kakoneni, Chakama and Dagamra dispensaries with maternity ward, labour and delivery rooms;
- Completion of the maternity ward in Mambrui Health Centre;
- Building of a new dispensary in Gandini. The construction is formed by examination room, treatment room, MCH/FP room, waiting bay, pharmacy, store, patients/staff toilets, rain water collecting system, staff house for 2 persons;
- Completion of Garashi Health Centre;
- To buy part of medical and non medical equipment for the above listed health structures.

Objective c) To strengthen the fishery sector in Ngomeni area

Expected results:
One fishing centre with cold room built and equipped
Prawns farming (ponds) built
Ngomeni village's fishermen equipped with boats and other fishing material
Training courses for prawns farming and fishing marketing strategy carried out
Revolving funds for fishermen's community
Indicators:
Number and typology of structures built
Number and kind of equipment purchased
Number of fishermen trained
Number and kind of training carried out

Activities:

- Building of a new fishing centre in Ngomeni village. The structure is equipped with a cold room, for the storage of fresh fish. The fishermen could store and sell the fish through the "Ngomeni Youth Development Foundation", (registration number: DSS/MLD/LR/MAG-D/589/2003) a CBO initially started by the fishermen community in collaboration with the Ngomeni Village Development Committee and other stakeholders in Ngomeni and its' surrounding.
- Building of prawns ponds (indicative number: 6) for farming and selling of prawns in Ngomeni area;
- To buy equipment to improve the quantity of fish captured. The equipment include: nets of different size and kind, big and small size boats, furniture for the fishing centre, life jacket, and snorkelling gear. The details of the items are in the budget;
- Training courses for fishermen. The training is on prawns farming and marketing strategies.
- Establishment of a revolving fund to empower the fishery sector and to embrace the saving and micro-credit component.

Objective d) To improve the public infrastructure in Ngomeni area

Expected results:
Rehabilitated and improved to gravel standard the Mjanaheri-Ngomeni road
Electrification of Ngomeni village
Fresh water distribution improved
A sea wall in front of Ngomeni village built
Indicators:
Rehabilitation and improvement of Mjanaheri-Ngomeni road
Availability of power line in Ngomeni village
Availability of boreholes with pumping and selling facilities in Ngomeni village
Sea wall for the tide control efficiency

Activities:

- The road Mjanaheri-Ngomeni is rehabilitated and improved to grave standard through: raise road formation with suitable materials, spreading, watering and compaction, heavy grading, gravelling, improvement side ditches, mitre drains, culvert installation, and road signs;
- The electrical power is brought from the main line to Ngomeni village (about 12 km). The high voltage line of 33,000 V reach the village, then a medium voltage line (415 V or 240 V) supplies 2 km of distribution, the service lane three phases is provided by the programme to the primary and secondary schools, the fishery centre, the health centre and the water pumps. The programme does not cover the costs of private lines service;
- Drilling of 6 boreholes equipped with 6 electrical water pumps connected with the power line. The fresh water is sold by 6 kiosks managed by the community and built by the programme. The kiosks are equipped with a water tank of 3,000 litres of synthetic material and taps for water distribution. The depth of drilling range from 1.5 to 6 metres, according to the thickness of the sandy dunes and the selected area of perforation. The boreholes have to be drilled with professionalism to avoid mixing salty and fresh water as well as human and animal contamination;
- Building of a sea wall. The proposed sea-wall is an embankment structure that ensures that the village is well protected while keeping to a minimum the maintenance costs. Two sections have been selected: one for the sea-front sea wall and the other for the side sea-wall. Each section is 500 metres long. The foundation and the front element of the embankment is made of mass concrete reinforced with BRC A142 and rear part is made from compacted hardcore filling that is covered with sand. The cross-section area of the "section 1" is 6.39 sq. metres, and 3.54 sq. metres for "section 2". The whole works concern 1 km of sea wall (addition of the 2 sections), this grant is going to cover the costs of 800 metres the remaining 200 m. part could be covered by the district/provincial institutions, through the Public Works department.

Objective e) To strengthen the capacity of the district collaborating institutions involved in the programme

Expected results:
A Programme Management Unit (PMU) in Malindi district set up
The management capacity of programme's collaborating institutions strengthened: Office of the President (Provincial Admin.) Ministry of Planning and Development, Malindi office Ministry of Education, Science and technology, Malindi office Malindi District Medical Office Ministry of Livestock and Fisheries, Malindi office Ministry of Water, Malindi office Ministry of Public Works, Malindi office
The offices and lodging of governmental staff connected with the programme rehabilitated and/or built
Income generating activities in Ngomeni area started
Research of further funds started
Indicators:
Availability of a detailed operational plan for monitoring and evaluation elaborated by the CDA
Presence of the equipment for the offices and for monitoring activities provided by the programme
Number of offices and lodging built/rehabilitated
Availability of each sector's operational plans
Number of income generating activities started
Amount of alternative funds received

Activities:

- Building of a programme office for CDA. The construction is a double-storey structure with a total floor area of 260 sq. metres comprising of a typical ground and upper floor. It accommodates 8 offices with toilet facilities on each floor and a conference room. Around the structure is built a car parking;
- To buy office equipment and furniture for the CDA office, and a motor vehicle for the supervision of the activities;
- Rehabilitation and/or equipment and furniture for the offices of the collaborating institutions;
- Rehabilitation of the offices and lodging of governmental staff related with the development of the programme.
- To hire a recognized External Audit Company that establishes the modalities that CDA will utilize for the financial reporting to the UTL (Local Technical Unit) and certify the technical and financial report.

5. Beneficiaries

The population of Malindi district, about 317,000 people, will benefit from the activities related to the improvement of the health and education facilities.
The residents of Ngomeni area are more advantaged by the programme because they will receive schools, health centre, power, boreholes, and a good/improved road. Among them, the fishermen, that represent about 75% of Ngomeni manpower, will receive a new fishing centre, equipments and training..
The governmental institutions and staff involved in the development of the activities are considered beneficiaries of the programme.

6. Programme management and responsibilities

The programme is supervised and coordinated by the "Coast Development Authority", CDA, (the Executing Agency) based in Mombasa with a branch office in Malindi. A Programme Management Unit (PMU), based in Malindi, carry out the daily programme management. The PMU is the Management Unit of the Programme within the CDA Office in Malindi and staffed by one Programme Coordinator (seconded by the CDA) and assisted by the CDA's District Representative based in Malindi, one Italian Expert and local personnel. The PMU will ensure the efficient and timely execution of the Programme activities and will be responsible to verify the compliance of the Executing Agencies with the procedures adopted in the Agreement and the GPI for procurement, control, contract management, financial management and reporting.
The CDA is fully responsible of the programme and reports to the Ministry of Regional Development and to the Italian Cooperation based in Nairobi on the implementation of the activities.
The CDA will have the overall responsibility of:

- the financial management of the Programme Funds provided by the DGCS;
- the bidding process for the awarding of the contracts for procurement of goods and services;
- the signature and the management of such contracts;
- the reporting on activities, on financing and on disbursements stipulated in the Agreement and detailed in the GPI.

Will be set up a committee at national level, National Programme Steering Committee, formed by the relevant inter-ministerial actors involved in the activities and the donor, while at district level it has set up a District Programme Steering Committee formed by the representatives of each collaborating institution, the PMU and the ITA. The purpose of different levels of coordination committees is to ensure effective programme monitoring and evaluation including identification of "best practices" that will be documented and replicated (please find more details on the GPI).
The overall initiative is based on an agreement between the Government of the Republic of Italy and Kenya Government of the Republic of Kenya signed by both Parties after the approval of the programme document.
The agreement establishes the general commitments of the two Parties for the implementation of the programme. Another document, called "Guidelines for Programme Implementation" (GPI), defines the credit system of the grant, the payment mechanism, the monitoring and evaluation.

Procurement Procedures
The procurement of goods, works and services for the programme will be done according to Government of Republic of Kenya Public Procurement Regulations as defined in the State Corporations Act. CDA being a State Corporation and being the coordinating and lead agency will oversee all the procurement through its Tender Committee.
The details of the Procurement Procedures are reported in the GPI.

7. Resources and Costs

In the "Guidelines for Programme Implementation" (GPI) are presented in details the funds available for the implementation of the programme.
The costs for the programme activities have been finalised and agreed with the collaborating institutions and the CDA, however they have to be considered indicatives and could be submitted to minor adjustments and limited shifting inside the same area of intervention and after an annual operational plan presented by the CDA. The maximum range of cost's flexibility cannot go over the 10% of the original value of the good, activity or other "item", in case the variation is more than 10% it will be mandatory to approve an amendment of the Agreement. In the "Guidelines for Programme Implementation" (GPI), annexed to the agreement, are defined the procedures concerns the financial management of the funds.
The Technical Assistance costs are managed and administrated by the Italian Cooperation, at the end of the programme (two years or more in case of any extension), if not differently agreed by exchange of Verbal Notes between the Parties, all goods, equipment and vehicles purchased in the framework of the Programme with the Programme Funds, will be handed over to the CDA at the end of the Programme.

8. Sustainability

Education
Due to the introduction of free education policy since January 2003, the sustainability of primary school seems to be at risk. The rapid increase of enrolments in the primary school has not followed the improvement of human and physical resources, many primary schools lack of classrooms, equipment, and teachers.
The government and other international and local organisations and actors are working together to allow to the pupils to study in an adequate environment with the right equipment. The secondary school is not free, the average cost of the public schools is between Kshs. 8,000 and 15,000 per year. The amount changes according to the kind of school (boarding school or daily school) and the quality. There are few families in Malindi district that can afford to pay this cost (the average salary in the district is Kshs 5,000 and each family is composed of about 6 members), nevertheless, if a secondary

school succeeds to have a good number of students it could be considered self sustainable.
Concerning the programme, the Kenyan government has assured its support to cover part of the running costs of the secondary boarding school of Ngomeni.
The strengthening of fishery sector in Ngomeni area, and consequently the improvement of family's' income, will benefit indirectly even the education of the village through the increase of enrolments of pupils and students to the primary and secondary school.

Health
The programme supports public health structures that are already funded by the Ministry of Health and by the cost-sharing method that is implemented at each health facilities level.
The government guarantee the salaries of the health and administrative staff and part of the costs for power and water supply as well as some drugs kit to the health facilities. However that support is not enough to fully sustain the structures. Extra costs for rehabilitation, construction, maintenance, and drugs have to be paid by the cost-sharing strategy of each health facilities.
Since 2000 the cost recovery of Malindi district hospital is raised from Kshs. 8,855.305 to 15,065.843 in 2002, even because of the intervention of CISP Italian NGO that, in collaboration with the Italian Ministry of Foreign Affairs, during three years (form March 2001 to March 2004) has boosted the structure, the equipment and the education of the hospital staff.
There are, of course, more structures now in the hospital to be maintained and filled with qualified staff, but, if no external constraints happen, the sustainability will improve due to the boostering of the services and the consequent increase of facilities' utilisation by the public.

Fishery sector (Ngomeni)
Fishing has always represented the driving sector in Ngomeni area. There are local fishermen's organisations that manage the income generation by the fish selling in a way to guarantee a rational distribution of the resources.
Ngomeni is the second landing beach of the district considering the quantity of fish captured, positioned after Malindi and before Watamu and Mayungu, as the following tables show:

Amount of fish captured in Malindi District

LANDING BEACH	1995	1996	1997	1998	1999	TOTAL
Malindi	411,417	319,009	298,627	295,709	321,099	1,645,861
Ngomeni	341,563	322,170	279,594	224,170	221,258	1,388,735
Watamu	929,444	95,080	58,501	48,988	43,540	1,175,553
Mayungu	105,453	97,677	22,139	53,661	88,652	427,584
TOTAL	1,787,877	833,936	658,861	622,528	674,549	4,637,733

Value in Kshs

LANDING BEACH	1995	1996	1997	1998	1999	TOTAL
Malindi	17,709,673	15,122,471	14,355,869	14,184,088	15,443,105	76,815,206
Ngomeni	12,245,374	18,042,247	21,823,242	14,794,810	15,000,855	81,906,528
Watamu	4,615,214	2,756,386	4,172,015	2,592,910	2,638,340	16,774,865
Mayungu	3,871,175	4,165,790	2,402,680	2,062,970	3,628,782	16,131,397
TOTAL	38,441,436	40,086,894	42,753,806	33,634,778	36,711,082	191,627,996

With the supply, through the programme, of new equipment and the building of a fishing centre with cold room, the income coming from the improvement of the sector will contribute to the sustainability of the sector and even, indirectly, of the education, health and social sectors. Preservation of the fish has been difficult around the area due to the absence of the cold storage facility resulting in fish spoilage. The availability of the cold room is hoped to reduce the penetration of middlemen into the village to

exploit the fishermen who, usually, have no alternative but to dispose the fish immediately at whatever price to avoid losses due to spoilage.

Infrastructure (Ngomeni)

The power will be managed by the Kenya Power and Lighting, at private level every subscriber will pay for his own service lines connection and the monthly bill.
The cost of power for public or semi-public services (electrical water pumps, fishing centre, etc) are to be paid by the community through ad hoc committees, has by agreement with the Ngomeni community during the meeting with the CDA and the Advisor on 13 May 2004.
The maintenance of the 12 km road Mjanaheri-Ngomeni, is entirely at expense of the Ministry of Public Works.
The Ngomeni community is responsible of the maintenance of the boreholes and electrical water pumps. It as been established with the local community that the fresh water pumped out from the 6 boreholes and sold from the kiosks has to be sold at the standard price of Malindi district, the income of the selling will be use per maintenance and power costs of the activity.

9. Monitoring and evaluation

Monitoring

The monitoring of the activities of the programme will be carried out by different committees/body, as listed below:

National Programme Steering Committee, formed by:
a) Ministry of Finance
b) Ministry of Planning and National Development
c) Ministry of Regional Development Authorities
d) Ministry of Health
e) Ministry of Livestock and Fisheries Development
f) Ministry of Roads and Public Works
g) Italian Cooperation
h) Coast Development Authority

The NPSC will meet at the beginning of the programme and every further 12 months and will approve the Reports, the PoA's and any amendment to the GPI.

The District Programme Steering Committee (DPSC), formed by:
a) District Commissioner
b) District Development Officer
c) District Medical Officer
d) District Education Officer
e) PMU
f) District Public Works Officer
g) District Fisheries Officer
h) Coast Development Authority

The DPSC will meet after every 4 months or when need arises to discuss Programme implementation issues.

Evaluation

The parties (Ministry of Finance-Ministry of Regional Development and Italian Cooperation) shall conduct evaluation missions at the end of the programme.

Reporting

The detailed procedures for programme reporting is explained in the GPI.

ACCORDO

TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

E

IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA KENIANA

Sul finanziamento del

PROGRAMMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO DELLA REGIONE DI MALINDI

Il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Keniana (intesi in seguito unitamente "le Parti" e separatamente "la Parte"):

CONSAPEVOLI che nel vincolo dell'"Accordo di Cooperazione economica, tecnica e di sviluppo tra il Kenia e l'Italia", stipulato il 19 novembre 1985 e del "Memorandum di collaborazione tra i Governi italiano e keniano" stipulato il 23 luglio 1991, a Nairobi, si era giunti alla mutua volontà di prestare aiuto al Kenia,

COSCIENTI che sotto la prescrizione del succitato Memorandum, i settori sociali sono stati scelti tra gli obiettivi nella relazione tra le Parti,

DESIDERANDO rafforzare la loro relazione e svilupparla, assistendo gli Enti Regionali Keniani nell'alleviamento della povertà per la parte più vulnerabile del popolo keniano, e

PRENDENDO ATTO DEL FATTO che il Governo del Kenia ha indicato le direttive in questo intervento, chiamate "Programma integrato di sviluppo socio-sanitario della regione di Malindi" (in seguito definito come il "Programma"), in coerenza con la Strategia di recupero economico (SRE) nel capo dello sviluppo dell'economia regionale come uno dei mezzi per fissare i problemi della povertà e assicurare servizi a livello regionale

CONCORDANO DI CONSEGUENZA :

ARTICOLO1
Parti e Definizioni dell'Accordo

1) Questo Accordo consiste del testo presente, le Indicazioni per l'Attuazione del Programma (definito in seguito IAP), allegate nell'Allegato I e il Documento di Formulazione del Programma (DFP), allegato nell'Allegato II, che sono parte integrale di questo Accordo.

2) Il significato dei termini, gli acronimi, le parole e le espressione specialistiche usate in questo Accordo e nello IAP sono quelle indicate nel Capitolo 2 dello IAP.

ARTICOLO 2
Scopi dell'Accordo

1) Sotto il vincolo di questo Accordo il Governo della Repubblica Italiana darà supporto finanziario al Governo della Repubblica Keniana su base assegnataria, tramite un contributo al Ministero degli Enti di Sviluppo Regionale- all'Ente di Sviluppo Costiero (inteso in seguito come CDA), per la conduzione a termine del "Proogramma Integrato di Sviluppo Socio-Culturale della regione di Malindi". Questo supporto verrà chiamato in seguito il "Programma".
2) La somma del finanziamento italiano per il Programma sarà di € 2.607.461,00 (due milioni seicentosettemila quattrocentosessantuno punto zero Euro) su base assegnataria di due rate (la prima di 1.298.655,00 Euro e la seconda di 1.308.806,00 Euro).
3) L'assistenza tecnica (in seguito definita ITA) sarà fornita per un importo di € 487.000 (quattrocento ottantasettemila Euro).
4) Le modalità di erogazione sono spiegate in dettaglio nel documento IAP.

ARTICOLO 3
Obiettivi e Mezzi del Progetto

1) L'obiettivo generale del Programma è migliorare il benessere e le condizioni di vita della comunità di Malindi, con particolare interesse all'area di Ngomeni.
2) Gli obiettivi immediati del Programma, le attività e i risultati previsti sono spiegati in dettaglio nel Documento di Formulazione del Programma, che è una parte integrale di questo Accordo.

ARTICOLO 4
Istituzioni e Organi coinvolti nell'attuazione dell'Accordo

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana (inteso in seguito come il "DGCS") e il Ministero delle Finanze della Repubblica Keniana, rappresentato dall'Ente Sviluppo Costiero, saranno le autorità competenti delle Parti. Più dettagli sono spiegati nelle Indicazioni per l'Attuazione del Programma (IAP), allegate e da ritenersi parte integrante di questo Accordo.

ARTICOLO 5
Obbligazioni delle Parti

Le Parti ottempereranno ai loro obblighi come spiegato in dettaglio nel "Capitolo 9: Responsabilità del CDA e del DGCS" dello IAP.

Il CDA fornirà le risorse (sia umane che finanziarie) necessarie per una conclusione effciente e puntuale e per la sostenibilità delle attività i cui costi non sono coperti dal contributo italiano.

ARTICOLO 6
Gestione del Programma

1) Per facilitare un'effettiva attuazione del Programma, un'Unità di gestione del Programma (riferita in seguito come PMU), i cui compiti e responsabilità sono spiegati in dettaglio nello IAP, dovrà essere stabilita. Il PMU dovrà trovarsi all'interno degli Uffici appena costruiti del CDA a Malindi, l'attrezzatura pertinente e i costi correnti dell'ITA dovranno essere finanziati tramite fondi pertinenti specificatamente erogati sotto il budget dell'ITA.

2) Il DGCS dovrà designare un Esperto Italiano (inteso in seguito IE) al PMU, i cui compiti e responsabilità sono spiegati in dettaglio nello IAP.

3) Il Comitato Direttivo di Programma Nazionale (inteso in seguito come NPSC), come spiegato in dettaglio nel "Capitolo 13: Monitoraggio e Stima" dello IAP, dovrà essere costituito come Organo Consultivo d'alto livello.

4) L'NPSC dovrà essere diretto dal rappresentante del Ministero delle Finanze della Repubblica Keniana.

5) Il Comitato Direttivo di Programma Regionale (inteso in seguito come DPSC), come spiegato in dettaglio nel "Capitolo 13: Monitoraggio e Stima" dello IAP, dovrà essere costituito come un organo consultivo a livello regionale.

6) Il DPSC dovrà essere diretto da un Commissario Regionale e/o da un suo delegato.

7) L'Unità di Gestione Programma pertinente è descritta in dettaglio, inclusi i compiti e le responsabilità, nello IAP.

ARTICOLO7
Copertura finanziaria del Programma e utilizzo del finanziamento italiano

Finanziamento

1) Il Governo della Repubblica Italiana sotto il vincolo di questo Accordo si impegna a presentare risorse finanziarie sino alla soglia limite indicata nell'Articolo 2, Clausola 2.

2) In aggiunta alla somma totale, indicata nell'Articolo 2, Clausola 2, l'assistenza tecnica sino alla soglia limite indicata nell'Articolo 2, Clausola 3, verrà gestita direttamente dal DGCS per coprire i costi dello IE e dell'ITA.

3) L'interesse che matura sui fondi del DGCS dovrà essere registrato integralmente nei conti del Programma. Questi fondi possono essere usati solo a beneficio del Programma previa approvazione del NPSC. Ogni somma non utilizzata dovrà essere restituita al DGCS. Una dichiarazione certificata dell'interesse maturato dovrà essere sottoposta al DGCS, tramite l'Ambasciata Italiana in Kenia, su base annuale, per corrispondere agli scopi prefissi.

ARTICOLO 8
Finanziamento del Governo della Repubblica Keniana

Il Governo della Repubblica Keniana dovrà coprire tutte le tasse, i dazi, gli addebiti di liquidazione e stoccaggio e tutti gli altri gravami che devono essere pagati in Kenia per l'esecuzione delle attività del Programma.

ARTICOLO 9
requisiti per le relazioni

Le procedure per la stesura delle relazioni sono completamente descritte nello IAP "Capitolo 8: Modalità di utilizzo dei Fondi".

ARTICOLO 10
Procedure di Revisione contabile, Monitoraggio e Stima

1) Il CDA dovrà assistere il DGCS ,ogni qualvolta si presenti la necessità, a svolgere l'ispezione o la verifica dell'attuazione del Programma. Il CDA dovrà, su richiesta del DGCS, facilitare l'accesso al controllo dei conti dei beneficiari pertinenti, in relazione a questo Accordo.
2) Il CDA e il DGCS possono, sia unitamente che separatamente, e in qualunque momento durante questo Accordo o durante un suo prolungamento, valutare l'attuazione del Programma. Le spese di simile stima dovranno essere coperte dalla Parte che ha richiesto il controllo oppure, se si tratta di una stima congiunta, le spese verranno coperte da entrambe le Parti.
3) Ulteriori dettagli sul Monitoraggio e Stima sono descritti nello IAP.

ARTICOLO 11
Revisione contabile esterna e attività di monitoraggio

1) Una Compagnia di revisione contabile esterna dovrà essere assunta dal CDA per stabilire, con il consenso del DGCS, le procedure relazionali che devono essere adottate dal Programma. La relazione di mezzo termine descritta nel Capitolo 12 dello IAP dovrà essere certificata da questa compagnia di revisione contabile prima dell'erogazione della seconda rata. Le spese di simile revisione contabile verranno sostenute dal Programma.
2) Le Parti avranno il diritto di svolgere a proprie spese monitoraggi addizionali, stime, controlli e revisioni contabili che siano stati ritenuti necessari oltre a quelli già previsti nel DFP e nello IAP. Il monitoraggio addizionale e la stima verranno supportati finanziariamente con fondi supplementari dalle Parti.

ARTICOLO 12
Consegna

1) Se non è stato definito diversamente da Note Verbali tra le Parti tutti i beni, le attrezzature e i veicoli acquistati nell'ambito del programma verranno consegnati al CDA alla fine del Programma

ARTICOLO 13
Prevenzione di abusi e di uso illegale dei fondi

Il Governo della Repubblica Keniana dovrà:

(a) assicurare che i fondi siano usati solo in accordanza con gli obiettivi dell'Accordo;

(b) prendere tutte le misure ragionevoli per assicurare un'amministrazione efficiente dei fondi e prevenire ogni abuso e utilizzo illegale.

In caso di motivata indicazione- seguendo la stima come previsto nell'Articolo 10 di cui sopra- che i fondi non sono stati utilizzati in accordanza con gli scopi e gli obiettivi del Programma, il DGCS può inizare procedure di disputa come previsto nell'Articolo 14 di cui sotto.

ARTICOLO 14
Composizione di dispute

Ogni disputa o problema tra le Parti che si venga a creare dall'interpretazione o dall'attuazione di questo Accordo dovrà essere composto amichevolmente tramite consultazioni o negoziazioni.

ARTICOLO 15
Emendamento all'Accordo

Questo accordo può essere emendato previo mutuo consenso delle Parti con uno scambio di note verbali tramite canali diplomatici.

ARTICOLO 16
Scioglimento dell'Accordo

1) Il DGCS si riserva il diritto di sciogliere questo Accordo nei seguenti casi:

1.1. Insuccesso del Programma nel raggiungere i suoi obiettivi o insuccesso del PMU nel presentare la documentazione pertinente richiesta per l'assegnazione delle rate successive alla prima;

1.2. Gravi inadempienze del CDA, cioè :

1.2.1. Prolungati ritardi nell'uso dei fondi, tali da minacciare l'adempimento degli obiettivi del Programma.

1.2.2. L'uso dei fondi per ragioni diverse da quelle incluse in questo Accordo o nei suoi Allegati o nei suoi emendamenti.

1.2.3. Gravi irregolarità nella gestione dei fondi .

1.2.4. In caso di insuccesso nell'attuare o nel relazionare il programma in accordo con i termini di questo Accordo.

1) In caso di gravi inadempienze da parte degli Enti esecutivi del Programma, il MAE-DGCS dovrà notificare tali fatti in una nota scritta al MoF, invitandolo a preoccuparsi delle misure necessarie a stabilire le conseguenze delle inadempienze in un arco di 6 giorni dalla data di notifica. Una volta trascorso questo limite temporale, il DGCS si riserva il diritto di sciogliere immediatamente questo Accordo. In tal caso dovranno essere applicate le prescrizioni contenute nell'Articolo 14 "Composizione delle dispute".
2) 3) Nei casi sopra menzionati, il MAE-DGCS può decidere unilateralmente la terminazione di questo Accordo notificando, tramite una Nota Verbale, il MoF con almeno tre mesi d'anticipo. In tutti i casi, dopo una simile notificazione, il MoF dovrà arrestare tutte le attività del Programma, a meno che non sia stato altrimenti deciso tra le Parti.

ARTICOLO 17
Entrata in forza e scioglimento

3) Il presente Contratto entrerà in forza dalla data di ricezione dell'ultima notifica con cui le Parti avranno comunicato l'una all'altra la conduzione a termine delle procedure nazionali necessarie all'adozione di questo Progetto.
2) Questo Accordo dovrà rimanere in forza per un periodo di due anni, ma può essere terminato da entrambe le Parti previa notizia scritta con un anticipo di tre mesi e trasmessa tramite canali diplomatici, che comunichino l'intenzione della Parte di terminare l'Accordo.
3) Qualora il DGCS o il CDA termini questo Accordo, prima della conduzione a termine del Programma, è inteso e concordato che il DGCS può richiedere, con decorrenza immediata, il rimborso di qualsiasi somma non spesa e degli interessi maturati sotto i termini di questo Accordo.
4) Se ritenuto necessario, le Parti, tramite un mutuo consenso scritto, possono decidere di prolungare i termini di validità di questo Accordo.

A TESTIMONIANZA DI CIO' i sottoscritti, debitamente autorizzati dai loro rispettivi Governi, hanno firmato e sigillato questo accordo in duplicato e in lingua inglese, essendo entrambi i testi ugualmente autentici.

Nairobi, 23 gennaio 2007

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA	PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA KENIANA
On. Patrizia Sentinelli (Vice Ministro per gli Affari Esteri)	On. Amos M. Kimunya (Ministro delle Finanze)

COOPERAZIONE ITALO-KENIANA

Programma integrato per lo sviluppo socio-sanitario del distretto di Malindi"

INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (IAP)

ALLEGATO I

INDICAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (IAP)

Per la gestione finanziaria e l'attuazione del Programma chiamato "Programma integrato per lo sviluppo socio-sanitario del distretto di Malindi"

Capitolo 1: Scopo delle Indicazioni per l'Attuazione

Scopo dello IAP è definire le modalità e le procedure adottate dalle Parti per l'utilizzazione delle risorse finanziarie offerte dalla parte italiana per l'attuazione del Programma in accordo alle disposizioni dell'Accordo sancito dai due Governi (in seguito Accordo). Questo IAP contiene ed esplica le procedure per trasferire il contributo italiano al CDA del Ministero degli Enti di Sviluppo Regionale.

Capitolo 2: Abbreviazioni

AR	Rapporto annuale
ARM	Riunione di revisione annuale
DIPCO	Bollettino del MAE-DGCS
DPSC	Comitato Governativo del Programma Regionale
EU	Unione Europea
GOI	Governo della Repubblica Italiana
GOK	Governo della Repubblica Keniana
IAP (GPI)	Indicazioni per l'attuazione del Programma
IE	Esperto Italiano
ITA	Assistenza Tecnica Italiana
MAE-DGCS	Ministero italiano degli Affari Esteri –Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo Italiana
MISHDP	Programma integrato per lo sviluppo socio-sanitario della regione di Malindi
MoF	Ministero Keniano delle Finanze
MoH	Ministero della Sanità del Kenya
NPSC	Comitato Governativo di Programma Nazionale
PFD	Documento di formulazione del Programma
PC	Coordinatore del Programma
PMU	Unità di Gestione del Progetto
PoA	Piano d'Azione
SAN	Conto speciale aperto alla Banca Centrale di Nairobi (MoF)
SAM	Conto speciale aperto a Mombasa (CDA)
UTL	Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana allo Sviluppo dell'Ambasciata Italiana

Capitolo 3: Istituzioni ed Organizzazioni principali coinvolte nel Programma: Sintesi dei ruoli e delle responsabilità

AMBASCIATA ITALIANA/UTL	Rappresenta il GOI e il MAE-DGCS in Kenya. L'UTL è l'Ufficio della Cooperazione allo Sviluppo dell'Ambasciata Italiana
ESPERTO ITALIANO	Consulente, selezionato dal MAE-DGCS in accordo alle proprie procedure, che aiuterà il PC nello svolgere il monitoraggio e nel preparare rapporti sulle attività del PMU. Svolgerà le attività richieste dal MAE-DGCS.
DGCS	Agirà come l'Ente Finanziatore Italiano, rappresentante del GOI

CDA	Ente di Sviluppo Costiero (CDA) è un Ente stabilito dall'Atto Parlamentare n.20 del 1990, revisionato nel 1992 (cap 449 del Codice Legislativo Keniano) per offrire un piano di sviluppo integrato, coordinazione, facilitazione e l'attuazione dei Progetti/Programmi nella sua area di giurisdizione. Il CDA ha un Consiglio di Direttori i cui mandati sono esposti nel Cap. 449. Il fine dell'Ente è raggiungere un livello di utilizzo ecologicamente valido delle irripetibili risorse della costa per aumentare la produzione di cibo, l'impiego di forze lavorative ed un miglioramento delle condizioni sanitarie nelle comunità dell'area di giurisdizione. Oltre ai fondi governativi, il CDA ha coordinato e attuato progetti/programmi fondati da donatori come FAO, USAID, UNDP, l'Università di Rhode Island –il Centro di risorse costiere (URI-CRC) e lo IUCN, tra gli altri. Il CDA svolgerà il ruolo come l'Ente Esecutivo Keniano per l'attuazione del Programma, rappresentante il Ministero Keniano di Sviluppo Regionale. Sarà ritenuto responsabile per tutte le attività e in particolare per la gestione dei fondi del Credito Italiano (erogazione, procacciamento, rapporto, contabilità, revisione contabile)
PMU	E' l'Unità di Gestione del Programma nell'ambito degli Uffici CDA a Malindi,organizzata da un Coordinatore del Programma (distaccato dal CDA) e assistito dal Rappresentante Regionale del CDA di base a Malindi, un Esperto Italiano e personale locale. Il PMU assicurerà l'esecuzione efficiente e puntuale delle attività del Programma e avrà la responsabilità di verificare la corrispondenza degli Enti Esecutivi alle procedure sancite nell'Accordo e in questo IAP per il procacciamento, il controllo, la gestione contrattuale e finanziaria e la stesura dei rapporti.

Capitolo 4: Obiettivo del Programma

Accrescere il benessere e i livelli di vita della comunità della regione di Malindi, con speciale interesse all'area di Ngomeni.

Capitolo 5: Fasi del Programma

L'attuazione del Programma e le relative attività verranno articolate in cinque fasi:

1) Costruzione, riparazione ed espansione delle strutture sanitarie, delle scuole, dei centri di industria ittica e di uffici.
2) Costruzione e riparazione di Opere Pubbliche: strade, argini, pozzi.
3) Istruzione tecnica e trasmissione delle tecniche più diffuse al CDA e agli Enti Regionali coinvolti nell'attuazione del Programma
4) Rifornimento delle attrezzature
5) Monitoraggio e valutazione

Le 5 fasi sono focalizzate in 4 settori

a) Settore sanitario
b) Settore educativo
c) Settore ittico
d) Opere pubbliche

Per il coordinamento e l'attuazione del Programma è stata inclusa una fase specifica di Assistenza Tecnica, che deve essere svolta dal DGCS.

Le fasi succitate verranno finanziate tramite un credito di Euro 2.607.461,00 (fondi del Programma) e in aggiunta l'Assistenza Tecnica sarà di Euro 487.000,00 (fondi ITA)

La gestione finanziaria e di procacciamento, la gestione delle attività di costruzione, monitoraggio e di valutazione verranno svolte in accordo alle prescrizioni generali dell'Accordo e di questo IAP ad esclusione dell'Assistenza Tecnica Italiana e dei suoi costi reali (fondi ITA), che devono seguire le prescrizioni del DGCS.

Capitolo 6: Prospetto di attuazione del Programma

Il prospetto dell'attesa attuazione delle principali attività del Programma è indicato nella seguente tabella. Un dettagliato prospetto di attuazione del Programma dovrà essere preparato dal CDA in collaborazione con il PMU per ricevere la prima rata per il SAN:

	Primo anno						Secondo anno					
Periodo bimensile	1	2	3	4	5	6	1	2	3	4	5	6
Attività												
1. Istruzione Costruzione di scuole elementari e medie a Ngomeni		4										
2. Istruzione Riparazione di 9 scuole Acquisto di attrezzature								3				
3. Sanità Parte dei lavori per l'ospedale regionale di Malindi Costruzione del centro sanitario di Ngomeni Lavori per due centri sanitari nella regione Acquisto di parte delle attrezzature per l'ospedale regionale		3										
4. Sanità Parte dei lavori per l'ospedale regionale di Malindi Costruzione e riparazione di 10 servizi sanitari nella regione Acquisto delle restanti attrezzature per l'ospedale regionale e delle attrezzature per le altre strutture sanitarie incluse nel programma								4				
5. Industria ittica Costruzione di un centro di produzione ittica a Ngomeni Acquisto delle barche e di parte delle attrezzature Corso di Marketing		1										
6. Industria ittica Costruzione di vasche d'allevamento per gamberetti Acquisto delle restanti attrezzature Corso pratico di allevamento di crostacei								1				
7. Infrastrutture Riparazione e miglioramento della strada di Ngomeni		7					2					

Capitolo 7: Costi stimati del Progetto e Fonti finanziarie

1. Si dovrebbe notare che, per fini di pianificazione finanziaria, nessuna prescrizione che tenga conto di circostanze fortuite è stata indicata nel budget del Programma, dal momento che i costi delle attività sono stati stimati su una base moderata. Durante l'attuazione, ogni variazione dei costi stimati dal Piano di Azione (PoA), dovuta ai risultati degli esercizi delle offerte o ad altre ragioni, sarà riportata nel Rapporto Annuale descritto nel Capitolo 12 di questo IAP.

2. Il Budget del Programma è il seguente:

Budget del Programma	Totale	% del credito totale	Primo anno	Secondo anno	% del totale – primo anno	% del totale – secondo anno
Istruzione	721,781	27.7	415,605	306,176	58	42
Sanità	733,730	28.1	305,240	428,490	42	58
Industria ittica	238,340	9.1	105,740	132,600	44	56
Infrastrutture	645,640	24.8	316,550	329,090	49	51
Addestramento tecnico	267,970		155,520	112,450		
Totale	2,607,461		1,298,655	1,308,806		

3. Il Budget ITA è il seguente:

ITA Budget	Totale	% di credito totale	Primo anno	Secondo anno	% del totale – primo anno	% del totale – secondo anno
Assistenza tecnica	300.000		150.000	150.000		
Fondi locali TA	187.000		117.000	70.000		
Totale (PB + ITA B)	3,094,461					

Capitolo 8: modalità di utilizzazione dei fondi

1. I fondi della concessione italiana (budget del Programma) sono gestiti direttamente dal CDA. Come prima attività, per ricevere la prima erogazione, il Ministero di Sviluppo Regionale –CDA assumerà una Compagnia di controllo contabile esterna e riconosciuta , che dovrà essere approvata dal DGCS. La Compagnia di controllo contabile stabilirà le modalità che il CDA utilizzerà per la stesura dei rapporti finanziari al DGCS e certificare le relazioni tecniche e finanziarie e il DGCS approverà queste modalità. I costi di assunzione della Compagnia di controllo contabile saranno sostenuti dal Budget del Programma. I fondi verranno annualmente trasferiti dal DGCS al SAN aperto dal Ministero delle Finanze a Nairobi alla Banca Centrale Keniana. Dal SAN, i fondi verranno trasferiti in due rate annuali come avanzo al secondo Conto Speciale –SAM, che verrà aperto dal CDA di Mombasa e verrà utilizzato in accordo a quello del PoA, seguendo le procedure e le modalità descritte nell'Accordo e in questo IAP.
2. Quando l'80% della prima rata è stato speso in accordo al PoA, una relazione tecnica e finanziaria verrà preparata dal PMU-CDA. Prima dell'erogazione della seconda trancia, la Compagnia di controllo contabile certificherà le relazioni finanziarie e tecniche del CDA, incluso l'utilizzo degli interessi maturati. I suoi rilievi e consigli verranno presi in considerazione nelle successiva preparazione del Poa del secondo anno, che porta all'erogazione della seconda rata dal DGCS al CDA, come concordato.
3. Quando è avvenuta l'erogazione dal GOI, il GOI informerà il MoF del Kenia.

Capitolo 9: Responsabilità del CDA e del DGCS

a) Gli enti esecutori del Programma saranno il CDA con l'assistenza del PMU.

Il CDA avrà la responsabilità imprescindibile di:

- gestire finanziariamente il budget del Programma dato dal DGCS;
- curare i processi di gare d'appalto per l'assegnazione dei contratti per l'offerta di beni e servizi;
- firmare ed ordinare simili contratti;
- stilare relazioni sulle attività, sul finanziamento e le erogazioni concordate nell'Accordo e spiegate in dettaglio nel presente IAP.

b) Attività svolte dal DGCS:

Il DGCS svolgerà, sotto la propria responsabilità, le seguenti attività:

- fornire i fondi per l'attuazione del Programma in accordo al Capitolo 7 di questo IAP
- selezionare ed assumere l'Esperto Italiano per il PMU;
- approvare quello del PoA;
- prendere parte al Comitato Direzionale

Il DGCS seguirà le sue procedure finanziarie interne per l'Assistenza Tecnica e i suoi Fondi Locali (Budget ITA) ed informerà il CDA con frequenza annuale sulle spese totali incorse, specificando le spese per gli Esperti Italiani, e i Fondi Locali.

Capitolo 10: Unità di Gestione del Programma

I compiti principali e le responsabilità sono indicati nelle righe sottostanti:

- facilitare la corretta esecuzione di tutte le attività del Programma e l'attività degli Enti/Istituti esecutivi.
- preparare annualmente il PoA da sottoporre al DGCS/MAE insieme alla richiesta di trasferimento di ogni rata annuale
- supportare il CDA nella gestione finanziaria e amministrativa del Budget del Programma fornito dall'Italia.
- preparare le relazioni tecniche e finanziarie.
- preparare tutte le relazioni richieste affinché le si sottoponga al GOK e al DGCS tramite l'Ambasciata Italiana. Tutte le relazioni sui finanziamenti devono essere approvate dal PC del CDA e controfirmate dall' IE prima della loro trasmissione al GOK e all'Ambasciata Italiana

Il PMU verrà organizzato nella seguente maniera:

- **Il PC** (chiamato "Coordinatore di Programma") è assistito dal CDA. Avrà il compito di coordinare ed attuare la supervisione di tutte le attività del Programma.
- **L'Esperto Italiano (IE)** aiuterà il PC a svolgere tutte le attività relative all'attuazione del Programma . Aiuterà il PC in ogni compito di coordinazione e supervisione. L'IE sarà designato dal DGCS tra professionisti qualificati con grande esperienza in gestione progettuale e con ottima preparazione in: (i) gestione di programmi combinati, (ii) programmi di sviluppo e (iii) area d'intervento e sua comunità.
- E' previsto uno staff locale di supporto per il PMU. Il numero e la qualifica di questi membri verrà stabilito dal PMU in relazione alle proprie necessità e nei limiti previsti dal budget del Programma.

Capitolo 11: Procedure di rifornimento

Ogni rifornimento di beni, opere e servizi verrà svolto in accordo con le Precedure di Rifornimento stilate dal Governo Keniano.

Le attività di rifornimento verranno svolte dal CDA in accordo con le Regolazioni di Rifornimento del Kenia, con il Budget del Programma e i PoA.

Le attività di rifornimento verranno generalmente gestite dagli Organi autorizzati di Rifornimento del CDA, che includono il Comitato di capitolato del CDA e il Comitato Direzionale del CDA. Il DGCS nondimeno (direttamente e/o tramite l'IE) detiene il diritto di revisionare le loro decisioni di rifornimento per confermare che le procedure sono state attuate in maniera trasparente ed efficiente in conformità con le indicazioni stabilite. Simile revisioni dovranno essere svolte comunque prima delle assegnazioni dei contratti.

Capitolo 12: procedure di stesura delle relazioni

Il PMU-CDA sottoporrà una relazione di metà-termine ed una conclusiva, rispettivamente alla fine di ogni anno di completamento, al Ministero Keniano delle Finanze e al DGCS.

La relazione descriverà:

- lo stato di ogni attività pianificata nel PoA;
- tutte le assegnazioni contrattuali;

- Per ogni contratto in via d'approvazione, lo stato di completamento e il progresso raggiunto nel periodo relativo alla stesura della relazione, sottolinenando i possibili ritardi;
- tutti i problemi incontrati durante le gare d'appalto, l'assegnazione dei contratti e la gestione contrattuale, sottolinenando le soluzioni fissate e le decisioni prese;
- tutti i reclami sottoposti al PMU-CDA dai rifornitori/assegnatari contrattuali;

La sezione finanziaria e amministrativa descriverà:

- le somme accreditate ai conti speciali;
- le somme del credito cumulativo e di ritiro in base ai componenti del PoA;
- le dichiarazioni dei Conti speciali;

L'AR servirà a richiedere al DGCS la concessione delle rate rimanenti, fornita non appena l'80% del budget del primo anno è stato speso.

Il PMU-CDA è responsabile di mantenere un sistema contabile che includa registrazioni e controlli, in modo da assicurare l'accuratezza e l'affidabilità delle informazioni e delle relazioni finanziarie del Programma. Il sistema contabile indicato dalla Compagnia di revisione contabile dovrà anche assicurare che i documenti di supporto (ricevute, fatture, documenti di gare, documenti contrattuali ecc.) siano propriamente definiti e che le entità del budget approvate non vengano superate.Il Sistema contabile e/o di registrazione contabile deve registrare gli anticipi ricevuti e le spese del Programma, inclusi gli interessi maturati. Il sistema contabile del Programma dovrà essere puntualmente aggiornato.

Capitolo 13: Monitoraggio e Monitoraggio di stima

Il monitoraggio delle attività del programma verrà svolto da differenti comitati/organi, come elencato di seguito:

(1) Comitato Direttivo del Programma Nazionale, composto dal:

a) Ministero delle Finanze
b) Ministero di Pianificazione e Sviluppo Nazionale
c) Ministero degli Enti di Sviluppo Regionale
d) Ministero della Sanità
e) Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e della Tecnologia
f) Ministero di Sviluppo Settore Ittico e Allevamento
g) Ministero dei Trasporti e delle Opere Pubbliche
h) Ministero dell'Energia
i) Ufficio del Presidente
j) Cooperazione Italiana
k) Enti di Sviluppo Costiero

L' NPSC si riunirà all'inizio del Programma e in seguito ogni 6 mesi o quando se ne presenti la necessità, ed approverà le relazioni, il Rapporto del PoA e qualsiasi emendamento al presente IAP.

(2) Comitato Direttivo Del Programma Regionale, composto da:

a) Commissario Regionale
b) Funzionario di Sviluppo Regionale
c) Funzionario Sanitario Regionale
d) Funzionario di Istruzione Regionale
e) Ufficio Risorse Idriche Regionali
f) Funzionario Opere Pubbliche Regionali
g) Funzionario del Settore Ittico Regionale
h) PMU
i) Enti di Sviluppo Costiero

Il DPSC si riunirà ogni 3 mesi o quando se ne presenti la necessità per discutere problemi inerenti l'attuazione del Programma.

Valutazione

Le Parti (Ministero delle Finanze-Ministero degli Enti di Sviluppo Regionale e la Cooperazione Italiana) svolgeranno missioni valutative alla fine del Programma.

Capitolo 14: Emendamenti al Manuale presente

Ogni emendamento al presente IAP verrà fatto in osservanza delle stesse procedure da adottare per gli emendamenti all'Accordo ed indicati nel medesimo.

Capitolo 15: Coordinate delle Parti firmatarie

Per il Governo Keniano:	Ministero delle FinanzeMinistry of Finance PO Box 3007, Nairobi, KENIA
Per il DGCS:	Ministero degli Affari Esteri Piazzale della Farnesina, 1 00100 ROMA ITALIA Ufficio IV del Dip. Africa Sub-Sahariana Telefono: 0039 06 36914260 Fax: 0039 06 3240206

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI ITALIANOItalian Ministry of Foreign Affairs

Programma integrato di sviluppo socio-sanitario della regione di Malindi

Documento di Formulazione del Programma

Versione italiana

ALLEGATO II

1. Dati generali

Paese:	Kenia
Forma di concessione:	Contributo italiano allo sviluppo socio-sanitario delle zone costiere keniane
Durata:	24 mesi
Settori:	Sanità, istruzione, opere pubbliche, settore idrico ed ittico
Controparte	Ente Sviluppo Costiero (CDA)
Fondi del Programma	**2.607.461 Euro**
Assistenza Tecnica Italiana (ITA)	**487.000 Euro**

2. Obiettivo generale

Migliorare lo stato sanitario e i modelli socio-economici della comunità della regione di Malindi, con particolare interesse all'area di Ngomeni.

3. Obiettivi specifici

a) Migliorare l'accessibilità e la qualità delle strutture scolastico-educative della regione di Malindi;
b) Migliorare l'accessibilità e la qualità delle strutture sanitarie della regione di Malindi;
c) Rafforzare il settore ittico dell'area di Ngomeni;.
d) Migliorare le infrastrutture pubbliche nell'area di Ngomeni
e) Rafforzare l'efficienza delle istituzioni collaboratrici della regione che siano coinvolte nel programma

4. Risultati previsti, attività, indicatori, piano operativo

Obiettivo a) Migliorare l'accessibilità e la qualità delle strutture scolastico-educative della regione di Malindi

Risultati previsti :
11 scuole regionali riparate/aumentate e/o costruite
11 Scuole elementari e medie attrezzate con strutture rispondenti agli standard richiesti
Indicatori:
Numero di scuole ristrutturate/aumentate e/o costruite
Numero di scuole attrezzate ed attivate

Attività:

- Costruzione di una nuova scuola media nel villaggio di Ngomeni. La struttura è formata da 6 classi, 4 laboratori, 4 dormitori, cucina e sala mensa, bagni, blocco amministrativo (uffici per gli insegnanti, ufficio per il preside, ufficio amministrativo, contabilità, bagni), alloggi del personale didattico, alloggio personale di supporto

- Ristrutturazione ed espansione della scuola elementare di Ngomeni. Costruzione di 6 nuove classi, ristrutturazione delle classi esistenti, costruzione di una libreria, di un ufficio e dei bagni;
- Ristrutturazione di 7 classi e dell'ufficio nella scuola elementare di Midodoni;
- Ristrutturazione di 7 classi e dell'ufficio nella scuola elementare di Kulalu;
- Ristrutturazione di 7 classi e dell'ufficio nella scuola elementare di Bura
- Ristrutturazione di 7 classi e dell'ufficio nella scuola elementare di Matolani
- Ristrutturazione delle classi e dei laboratori nell'istituto tecnico di Magarini
- Ristrutturazione dei laboratori nella scuola media di Gede
- Ristrutturazione dei laboratori e dell'ufficio nella scuola media di Galana
- Ristrutturazione dei dormitori e dell'alloggio del personale nella scuola media di Marafa
- Ristrutturazione del blocco amministrativo nella scuola media di Barani
- Comprare parte delle strutture standard per le scuole elementari e medie incluse nel programma.

Obiettivo b) Migliorare l'accessibilità e la qualità delle strutture sanitarie della regione di Malindi

Risultati attesi :
14 strutture sanitarie ristrutturate/aumentate e/o costruite
14 strutture sanitarie dotate di materiale e attrezzature sanitarie

Indicatori:
Numero di strutture sanitarie ristrutturate/aumentate e/o costruite
Tipologia dei lavori strutturali svolti per funzioni specifiche nell'Ospedale di Malindi
Numero di strutture sanitarie attrezzate e attivate

Attività:

a) Ospedale regionale di Malindi

- Ristrutturazione della vecchia ala maschile in un reparto ustioni
- Ristrutturazione del sistema idrico ospedaliero
- Miglioramenti della fascia di cinta del complesso ospedaliero con mattoni, luci di sicurezza, parcheggio, cancelli e strade;
- Costruzione di corsie coperte per il trasferimento dei pazienti
- Ristrutturazione e conversione della vecchia casa residenziale in unità di malattie mentali
- Trasmissione di una linea elettrica diretta all'ospedale regionale
- Comprare attrezzature per vari dipartimenti ospedalieri in accordo con la lista nell'analisi del budget.

b) Centri studi e ricerche ed ospedali della regione

- La costruzione di un nuovo centro studi e ricerche nel villaggio di Ngomeni, formato da un pronto soccorso, una sala attesa coperta, strutture pediatriche, stanze per trattamenti medici ed interventi chirurgici di lieve entità, una farmacia, un laboratorio un'ala maternità, stanze di osservazione per uomini e donne, bagni, amministrazione alloggi per 6 membri del personale (sanitario e amministrativo)dipartimento ;
- Costruzione di un ospedale a Bofu, la costruzione è formata da pronto soccorso servizio pediatrico, sala attesa coperta, la sala di cura, farmacia, bagni, sistema di raccolta acqua pluviale, sala accettazioni, alloggi per due membri del personale;
- Costruzione dell'ospedale di Sosoni, la costruzione è formata da pronto soccorso, servizio pediatrico, sala attesa coperta, la sala di cura, farmacia, bagni, sistema di raccolta acqua pluviale, sala accettazioni, alloggi per due membri del personale ;
- Costruzione di un ospedale a Baricho, la costruzione è formata da pronto soccorso, servizio pediatrico, sala attesa coperta, la sala di cura, farmacia, bagni, sistema di raccolta acqua pluviale, sala accettazioni, alloggi per due membri del personale ;
- Costruzione di un alloggio per personale sanitario dell'ospedale di Ramada
- Ristrutturazione/completamento dell'ospedale di Adu, i lavori riguardano il pronto soccorso, il servizio pediatrico, la sala di attesa coperta, la sala di cura, la farmacia, i bagni, il sistema di raccolta acqua pluviale, l'ala maternità, sala di lavoro, sala parto, sala accettazioni, alloggi personale per due persone;
- Ristrutturazione del servizio pediatrico e della sala di cura dell'ospedale penitenziario GK ed espansione dell'ala maternità, della sala lavoro e parto;
- Espansione degli ospedali di Kakoneni, Chakama e Dagamra con ala maternità, sale di lavoro e parto;
- Completamento dell'ala maternità nel centro studi e ricerche di Mambrui
- Costruzione di un nuovo ospedale a Gandini. La costruzione è formata da sala visite, sala cura, sala pediatrica/sala giochi, vano attesa, farmacia, deposito, bagni pazienti/personale, sistema di raccolta acqua pluviale, alloggio staff per due persone;
- Completamento del centro studi e ricerche di Garashi;
- Comprare parte delle attrezzature sanitarie e non per le strutture sanitarie menzionate

Obiettivo c) Rafforzare il settore ittico nell'area di Ngomeni

Risultati previsti:
Un centro ittico con cella frigorifera già costruita ed attrezzata
Vasche per l'allevamento di gamberetti
I pescatori del villaggio Ngomeni attrezzati con barche ed altro materiale per la pesca
Corsi di specializzazione su allevamento gamberetti e strategia di marketing ittico
Reindirizzamento dei fondi alla comunità pescatori
Indicatori:
Numero e tipologia delle strutture costruite
Numero e tipologia delle attrezzature acquistate
Numero di pescatori addestrati
Numero e tipologia dei corsi di specializzazione svolti

Attività:

- Costruzione di un nuovo centro pesca nel villaggio di Ngomeni. La struttura è attrezzata con una cella frigorifera per la conservazione del pesce fresco. I pescatori possono depositare e vendere il pesce tramite la "Fondazione Ngomeni sviluppo giovani" (numero di registrazione: DSS/MLD/LR/MAG-D/589/2003), un CBO attivato inizialmente dalla comunità dei pescatori in collaborazione col Comitato di Sviluppo del villaggio di Ngomeni ed altri azionisti a Ngomeni e dintorni.
- Costruzione di vasche per l'allevamento di gamberetti (numero indicativo: 6) per l'allevamento e la vendita nell'area di Ngomeni;
- Comprare l'attrezzatura per aumentare la quantità di pesce catturato. L'attrezzatura comprende: reti di misura e modello vari, barche grandi e piccole, strutture per il centro ittico, giubbotti salvagente e attrezzature per nuoto. I dettagli degli oggetti sono nel bilancio;
- Corsi di specializzazione per i pescatori. I corsi riguardano l'allevamento dei gamberetti e strategie di mercato.
- Costituzione di un fondo per il potenziamento del settore ittico e l'inclusione dei risparmi e della componente micro-creditizia.

Obiettivo d) Migliorare le infrastrutture pubbliche nell'area di Ngomeni

Risultati previsti:

La strada Mjanaheri-Ngomeni ristrutturata e portata agli standard di strada a ghiaia
Energia elettrica nel villaggio di Ngomeni
Sistema di acqua fresca potabile
Un argine costruito dinanzi al villaggio di Ngomeni

Indicatori:

Ristrutturazione e miglioramento della strada Mjanaheri-Ngomeni
Corrente elettrica disponibile nel villaggio di Ngomeni
Disponibilità di pozzi con strutture di pompaggio e di vendita nel villaggio di Ngomeni
Argine per controllare efficacemente la marea

Attività Activities:

- La strada Mjanaheri-Ngomeni è ristrutturata e portata agli standard di strada a ghiaia tramite: innalzamento del livello stradale con i materiali adatti, estensione, umidificazione e compattamento, bilanciamento, ghiaiatura, miglioramento fossati laterali, drenaggi, installazione condutture sotterranee, segnali stradali;
- La corrente elettrica è portata dal blocco principale al villaggio di Ngomeni (circa 12 km.) La linea di alto voltaggio di 33.000 V raggiunge il villaggio, poi una linea di medio voltaggio (415 V o 240 V) fornisce 2 km. di distribuzione, l'illuminazione pubblica lungo i viali alberati è fornita dal programma sino alle scuole elementari e medie, il centro ittico, il centro studi e ricerche e le pompe idriche. Il programma non copre i costi di linee private;
- Scavo di 6 pozzi attrezzati con sei pompe idrauliche elettriche connesse alla linea della corrente. L'acqua è venduta dai 6 chioschi gestiti dalla comunità e costruiti dal Programma. I chioschi sono attrezzati con un deposito idrico di 3000 litri di materiale sintetico e con rubinetti per la distribuzione dell'acqua. La profondità dello scavo varia da 1,5 a 6 metri, dipendentemente dallo spessore delle dune sabbiose e dall'area selezionata di perforazione. I pozzi devono essere perforati in maniera professionale, in modo da

evitare che l'acqua potabile si mischi a quella di mare e che ci siano contaminazioni di escrementi animali ed umani

- Costruzione di un argine. L'argine proposto è una struttura di contenimento che fa in maniera che il villaggio sia ben protetto ma che allo stesso tempo presenta dei costi di manutenzione minimi. Sono state selezionate due sezioni: una frontale ed una laterale. Ogni sezione è lunga 500 metri. Il basamento e la sezione frontale sono fatti di cemento rafforzato con BRC A142 e la parte posteriore è composta da una massicciata coperta di sabbia. L'area trasversale della "sezione 1" è 6.39 mq., e 3.54 mq. per la "sezione 2". L'intero lavoro copre 1 km. di di zona arginabile, la presente concessione coprirà i costi per 800 metri, i restanti 200 verranno coperti dalle istituzioni regionali/provinciali, tramite il Dipartimento di Opere Pubbliche.

Obiettivo e) Rafforzare l'efficienza delle istituzioni collaboratrici della regione che siano coinvolte nel programma

Risultati previsti :
Un'Unità di Gestione Programma (PMU) nella regione di Malindi
Le capacità gestionali delle istituzioni collaboratrici rafforzate:
Ufficio Presidenziale (Amm. Regionale)
Ministero di Pianificazione e Sviluppo, uffici di Malindi
Ministero dell'Istruzione, delle Scienze e Tecnologia, uffici di Malindi
Ufficio Sanitario Regione di Malindi
Ministero per l'Allevamento e l'Industria Ittica, sezione di Malindi
Ministero delle Risorse Idriche, sezione di Malindi
Ministero dei Lavori Pubblici, sezione di Malindi
Gli uffici e gli alloggi del personale governativo collegato al programma ristrutturati e/o costruiti
Le attività generanti profitto avviate nell'area di Ngomeni
Ricerca di ulteriori fondi avviata

Indicatori :
Disponibilità di un piano operativo dettagliato per il monitoraggio e la stima, elaborato dal CDA
Presenza di attrezzature per gli uffici e per le attività di monitoraggio fornite dal Programma
Numero di uffici e alloggi ristrutturati e/o costruiti
Disponibilità di piani operativi per ogni settore
Numero di attività generanti profitto avviate
Somma dei fondi alternativi ricevuti

Attività :

- Costruzione di un ufficio per lo svolgimento del Programma per il CDA. La costruzione è una struttura a due piani con un'area complessiva di 260 mq. composti di pianoterra e primo piano. Ospita otto uffici con bagno per ogni piano e una sala conferenze. Attorno alla struttura è costruito un parcheggio ;
- Comprare le attrezzature e i mobili per gli uffici del CDA, ed un veicolo per la supervisione delle attività;
- Ristrutturazione e/o attrezzature e mobili per gli uffici delle istituzioni collaboratrici

- Ristrutturazione degli uffici e degli alloggi del personale governativo coinvolto nello sviluppo del Programma
- Assumere una Compagnia esterna di Revisione Contabile riconosciuta che stabilisca le modalità che il CDA utilizzerà nel preparare le sue relazioni finanziarie all'UTL e certificare le relazioni tecniche e finanziarie.

5. Beneficiari

La popolazione della regione di Malindi, circa 317,000 persone, beneficerà delle attività relative al miglioramento delle condizioni sanitarie e dell'istruzione.
I residenti dell'area di Ngomeni sono più avvantaggiati dal Programma, in quanto riceveranno scuole, centri sanitari, rete elettrica, pozzi ed una rete stradale migliorata. Tra di loro i pescatori, che rappresentano il 75% della popolazione complessiva, riceveranno un nuovo centro ittico, attrezzature, e verranno fatti specializzare.
Le istituzioni e il personale governativo coinvolti nell'attuazione delle attività sono considerati beneficiari del programma.

6. Gestione del Programma e responsabilità

Il Programma è supervisionato e coordinato dall' "Ente di Sviluppo Costiero", CDA, (l'Ente esecutore) collocato a Mombasa con una sezione a Malindi. Un'Unità di gestione del Programma (PMU), collocata a Malindi, solge la gestione quotidiana del Programma. Il PMU è l'Unità di Gestione del Programma all'interno degli Uffici del CDA a Malindi, il cui personale è scelto da un Coordinatore di Programma (affiancato dal CDA) ed assistito dal Rappresentante Regionale del CDA di base a Malindi, un Esperto Italiano e personale locale.
Il PMU assicurerà l'esecuzione efficente e puntuale delle attività del Programma e sarà responsabile nel verificare l'adeguatezza degli Enti esecutivi alle procedure adottate nell'Accordo e nello IAP per il procacciamento, il controllo, la gestione contrattuale finanziaria e la stesura di relazioni.
Il CDA è pienamente responsabile del Programma e delle relazioni al Ministero di Sviluppo regionale e alla Cooperazione Italiana di base a Nairobi sulla conduzione a termine delle attività.
Il CDA avrà la responsabilità assoluta:

- della gestione finanziaria dei Fondi del Programma forniti dal DGCS;
- del processo di gara d'appalto per la concessione dei contratti per il procacciamento di beni e servizi;
- della stipulazione e della gestione di tali contratti ;
- di rendere conto delle attività, del finanziamento e dell'erogazione concordati nell'Accordo ed esaminati in dettaglio nello IAP.

Verrà costituito un comitato a livello nazionale, il Comitato Direttivo di Programma Nazionale, formato dagli agenti inter-ministeriali pertinenti coinvolti nell'attività e nella donazione, mentre a livello regionale è stato costituito un Comitato Direttivo di Programma Regionale formato dai rappresentanti di ogni istituzione collaboratrice, Il PMU e l'ITA. Lo scopo dei comitati di coordinazione plurilivellari è assicurare il monitoraggio e la stima effettivi del programma, inclusa l'identificazione delle "pratiche migliori" che saranno documentate e replicate (si prega di trovare maggiori dettagli nello IAP) .

L'iniziativa complessiva è basata su un accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Keniana stipulato da entrambe le Parti dopo l'approvazione del L'NPSC si riunirà all'inizio del programma ed ogni 12 mesi ed approverà le relazioni, quelle del PoA e qualsiasi emendamento allo IAP.

Il Comitato Direttivo di Programma Regionale (DPSC), formato da:
a) Commissario regionale
b) Funzionario di Sviluppo Regionale
c) Funzionario Sanitario Regionale
d) Funzionario Istruzione Regionale
e) PMU
f) Funzionario Lavori Pubblici Regionali
g) Funzionario Settore Ittico Regionale
h) Ente Sviluppo Costiero

Il DPSC si riunirà ogni 4 mesi o quando se ne presenti la necessità per discutere i problemi inerenti l'attuazione del programma

Stima
Le Parti (Ministero delle Finanze-Ministero di Sviluppo Regionale e la Cooperazione Italiana) svolgeranno missioni valutative alla fine del programma.

Stesura di relazioni

Le procedure dettagliate per le relazioni sul programma sono spiegate nello IAP.

50.

15 maggio 1997, Roma.

Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo di Georgia per la cooperazione nel settore dell'agricoltura e delle foreste

(Entrata in vigore 11 giugno 2007)

ACCORDO TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA ED IL GOVERNO DELLA GEORGIA PER LA COOPERAZIONE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Il Governo della Repubblica Italiana ed il Governo della Georgia (qui di seguito denominate "Parti Contraenti")

Considerando che lo sviluppo nel settore dell'agricoltura e delle foreste sarà di reciproco vantaggio per entrambi i Paesi,

Desiderosi di rafforzare la cooperazione tra i due Paesi nel campo dell'agricoltura, delle foreste e dei settori ad esse connessi,

Riconoscendo che tale cooperazione favorirà ulteriormente i loro rapporti di amicizia già esistenti,

Hanno convenuto quanto segue:

ARTICOLO 1

La cooperazione nei settori dell'agricoltura, delle foreste, della produzione e lavorazione del legno, dell'industria alimentare, delle coltivazioni delle piante, della lotta antiparassitaria, dell'allevamento del bestiame, dell'apicoltura, dell'allevamento di pollame, della trasformazione dopo il raccolto, della coltivazione degli ortaggi e della frutta sarà attuata attraverso:

a) lo scambio di informazioni e documentazione scientifica e tecnica;
b) lo scambio di materiale genetico e biologico, sia per piante che per animali;
c) lo scambio di informazioni di ricerca scientifica;
d) lo scambio di informazioni sull'irrigazione e sui sistemi di approvvigionamento dell'acqua;
e) lo scambio di esperti e consulenti;
f) l'organizzazione dei "training", seminari, conferenze, ed incontri in ambedue i Paesi;
g) la cooperazione trilaterale (con altri Paesi e/o agenzie finanziarie internazionali) al fine di potenziare le aziende agricole e sviluppare i progetti subregionali riguardanti la produzione, le procedure post-raccolto ed i sistemi di commercializzazione;
h) l'incoraggiamento delle società miste alla collaborazione tra le parti nei settori privati di entrambi i Paesi, includendo la commercializzazione sia nei mercati interni che esteri.

ARTICOLO 2

Al fine di realizzare la cooperazione prevista nell'Articolo 1 e garantire la continuità dei contatti, sarà istituito un Comitato Congiunto di quattro membri composto dai rappresentanti di ambedue le Parti Contraenti. Il Comitato si riunirà ogni due anni, alternativamente a Roma e a Tbilisi. La data delle riunioni sarà concordata tramite i canali diplomatici. Il Comitato Congiunto prepara il piano di lavoro per il periodo seguente, provvede alla guida, riesamina i progressi dell'attività, facilita la collaborazione bilaterale e determina gli aspetti finanziari della cooperazione. I progressi raggiunti durante il periodo in esame saranno riesaminati nella relazione finale di ogni sessione.

ARTICOLO 3

Al fine di attuare in termini concreti la cooperazione come prevista nell'Articolo 1 del presente Accordo, le Parti si scambieranno esperti in materie previamente convenute.

Le spese di missione saranno sostenute da entrambe le Parti. Salvo verifica delle disponibilità delle risorse finanziarie, le spese di viaggio saranno sostenute dal Paese che invia gli esperti, mentre gli spostamenti interni e le spese di alloggio saranno a carico del Paese ospitante.

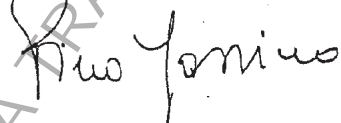
ARTICOLO 4

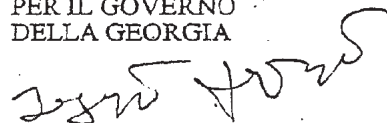
In base al presente Accordo saranno designati come Uffici Coordinatori il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali della Repubblica italiana ed il Ministero dell'Agricoltura e dell'Industria Alimentare della Georgia.

ARTICOLO 5

Il presente Accordo entrerà in vigore alla data dell'ultima notifica scritta con cui le Parti confermano per iscritto, attraverso i canali diplomatici, l'avvenuto espletamento di tutte le procedure previste dall'ordinamento interno, e resterà valido per un periodo di cinque (5) anni.

ARTICOLO 6

Il presente Accordo può essere modificato o emendato con il consenso reciproco delle Parti. Ogni modifica o emendamento dell'Accordo dovrà seguire le stesse procedure previste per l'entrata in vigore.

Il presente Accordo rimarrà in vigore per un ulteriore periodo di cinque anni fino a che una delle due Parti Contraenti non lo denunci per iscritto almeno sei mesi prima della scadenza.

Anche se l'Accordo sarà denunciato, le attività connesse agli investimenti già iniziate potranno essere portate a termine.

IN FEDE DI CHE, i sottoscritti, debitamente autorizzati dai propri rispettivi Governi, hanno firmato il presente Accordo.

Fatto a Roma, il 15 maggio millenovecentonovantasette, in due esemplari, ciascuno in lingua italiana, georgiana ed inglese, tutti i testi essendo ugualmente autentici.
In caso di divergenza di interpretazione, il testo in lingua inglese farà fede.

PER IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PER IL GOVERNO DELLA GEORGIA

AGREEMENT
BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC
AND
THE GOVERNMENT OF GEORGIA
FOR COOPERATION IN THE FIELD OF AGRICULTURE AND FORESTRY

The Government of the Italian Republic and the Government of Georgia (hereinafter referred to as the Contracting Parties),

Considering that development in the field of agriculture and forestry shall be of mutual benefit to both Countries,

Desirous of strengthening the cooperation between the two Countries in the field of agriculture, forestry and related fields,

Recognizing that such cooperation will promote further their already existing friendly relations,

Have Agreed as follows:

Article 1

Cooperation in the Fields of agriculture, forestry, timber production and industry, food industry, crop production, pest control, cattle breading, apiculture, poultry production, post-harvest processing, vegetable and fruit growing shall be implemented through:

a) Exchange of scientific and technical information and documentation;

b) Exchange of genetic and biological material, both from plants and animals;

c) Exchange of scientific-research information;

d) Exchange of information on irrigation and water supplying systems;

e) Exchange of experts and consultants;

f) Organization of training, seminars, conferences and meetings in either of two countries;

g) Trilateral cooperation (with other countries and/or international funding agencies) to develop market-oriented farm and subregional projects covering production, post-harvest proceeding and marketing systems;

h) Encouragement of joint ventures of collaboration between the private sector parties in both countries including marketing both within and external markets.

Article 2

In order to realize the cooperation envisaged in Article 1 and ensure continuous contacts, a four member joint committee composed of representatives of both Contracting Parties shall be set up. It will meet once every two years, alternately in Rome and Tbilisi. The date of the meetings shall be arranged through the diplomatic channels. The Joint Committee will prepare a working plan for the coming period, provide guidance, review the progress of activities, facilitate bilateral cooperation and determine the financial aspects of the cooperation.

Progress achieved during the former period will be reviewed in the minutes of each session.

Article 3

In order to implement in practical terms the cooperation as envisaged in Article 1 of the Agreement, the Parties will exchange experts on agreed subjects.

Travelling expenses of experts will be borne by the sides. Subject to financial resource availability, travel expenses of experts will be assumed by sending side, while internal travel and lodging will be assumed by the host country.

Article 4

Under the present Agreement the Ministry of Agriculture of the Italian Republic and the Ministry of Agricolture and Food Industry of Georgia will be designed as the coordinating offices.

Article 5

The present Agreement shall enter into force on the date of the latter of the Diplomatic Notes by which the Parties notify each other in writing through the diplomatic channels that their internal legal requirements for the entering into force of the Agreement have been complied with and shall remain valid for a period of five (5) years.

Article 6

The Agreement may be modified or amended by mutual consent. Any amendment or modification of the Agreement shall follow the same procedure as its entering into force.

Unless terminated at an earlier date by either Party with written notice to the other at least six months in advance of its intention to terminate it, the Agreement will be extended automatically for an additional five years period. Notwithstanding the termination of the Agreement the activities already in program shall continue until completed.

IN WITNESS THEREOF, the Undersigned being duly authorized thereto by the Government of their respective Countries have hereto signed this Agreement.

Done in Rome on this 15th day of May, 1997 in two originals, each in Italian, Georgian and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergency of interpretation the English text shall prevail.

FOR THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC

FOR THE GOVERNMENT OF GEORGIA

51.

27 febbraio 2007/6 giugno 2007.

Scambio di Lettere tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica del Kenya emendativo dell'Accordo per la conversione del debito «Debt for Development Swap» del 27 ottobre 2006

(Entrata in vigore 6 giugno 2007)

L'Ambasciatore d'Italia
Nairobi

Mr. Joseph Kinyua, CBS
Permanent Secretary
Ministry of Finance of the
Republic of Kenya
NAIROBI

1578
Nairobi, 6th June 2007

I have the honour to refer to the letter of the Ministry of Finance EA 90/78/01 dated 27th February 2007 herebelow quoted:

QUOTE
H.E. Pierandrea Magistrati
Ambassador
Italian Republic
Nairobi

Your Excellency,

RE: AMENDMENT TO THE AGREEMENT ON DEBT-FOR-DEVELOPMENT SWAP BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF KENYA.

I wish to take this opportunity to thank the Government of the Italian Republic for support towards various programmes/projects in key sectors of the economy.

I have the honour to refer to the Agreement on Debt-for-Development Swap between the Government of the Italian republic and the Government of the republic of Kenya. The Agreement was signed by Hon. Patrizia Sentinelli, Vice Minister for Foreign Affairs for the Government of the Italian Republic and Hon. Raphael Tuju, Minister for Foreign Affairs, for the Government of the Republic of Kenya on 27th October, 2006 in Rome, Italy.

We wish to propose that the counterpart fund account where the debt-for-development swap funds will be deposited be held at the Central Bank of Kenya instead of being held at an International Commercial Bank, in accordance with the Kenya Government financial regulations and also to be consistent with the regulatory scheme for the same developed by the representatives from your Embassy and this Ministry.

This letter and your response hereto will constitute an agreement which shall enter into force from the date of your reply.

Your Excellency, I take this opportunity to renew to the Italian Embassy the assurances of our highest consideration.

Yours sincerely,

Joseph K. Kinyua, CBS
Permanent Secretary/Treasure
(signed)
UNQUOTE

In this respect, I have the honour to inform you that the Government of the Italian Republic accepts the content of the above quoted letter.

Therefore, Article II.1 of the Debt-for-Development Swap Agreement between the Government of the Italian Republic and the Government of the republic of Kenya signed on October 27th 2006 is amended as follows:

"Debt conversion will be executed in ten annual instalments on July 1st (hereinafter referred to as "Conventional Date of Conversion") of each of the years 2006 - 2015. Each annual instalment, equal to one tenth of the amount referred to in Article1, paragraph 2, shall be converted into Kenyan Shillings at the exchange rate quoted by the Central Bank of Kenya on the date of each annual disbursement to a special account - "Counterpart Fund" - held by the Government in the Central Bank of Kenya"

I take this opportunity to renew to you the assurances of my highest consideration.

Pierandrea Magistrati
Ambassador of Italy

REPUBLIC OF KENYA
MINISTRY OF FINANCE

Telegraphic Address: 22921
FINANCE - NAIROBI
Telephone: 252299
When replying please quote

THE TREASURY
P.O. Box 30007-00100
NAIROBI
KENYA

EA/FA 90/78/01

27th February, 2007

His Excellency,
Pierandrea Magistrati,
Ambassador,
Italian Republic,
NAIROBI.

Your Excellency,

RE: AMENDMENT TO THE AGREEMENT ON DEBT-FOR-DEVELOPMENT SWAP BETWEEN THE GOVERNMENT OF THE ITALIAN REPUBLIC AND THE GOVERNMENT OF THE REPUBLIC OF KENYA

I wish to take this opportunity to thank the Government of the Italian Republic for support towards various programmes/projects in Key sectors of the economy.

I have the honour to refer to the Agreement on Debt-for-Development Swap between the Government of the Italian Republic and the Government of Kenya. The agreement was signed by Hon. Patrizia Sentinelli, Vice Minister for Foreign Affairs for the Government of Italian Republic and Hon Raphael Tuju, Minister for Foreign Affairs, for the Government of Republic of Kenya on 27th October, 2006 in Rome Italy.

We wish to propose that the counterpart fund account where the debt-for-development Swap funds will be deposited be held at the Central Bank of Kenya instead of being held at an International Commercial Bank, in accordance with the Kenya Government financial regulations and also to be consistent with the regulation scheme for the same developed by the representatives from your Embassy and this Ministry.

This letter and your response hereto will constitute an agreement which shall enter into force from the date of your reply.

Your Excellency, I take this opportunity to renew to the Italian Embassy the assurances of our highest consideration.

Yours Sincerely

JOSEPH K. KINYUA, C.B.S.
PERMANENT SECRETARY/TREASURY

07A08945

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA EGAFNET.IT	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LA LIBRERIA COMMISSIONARIA	Via S. Gregorietti, 6	091	6859904	6859904
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2008 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2008.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:	
serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.